



**CORTE D'ASSISE DI PERUGIA**  
**SEZIONE PENALE**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 214

**PRESIDENTE**                      **Dott. Giancarlo MASSEI**

**PROCEDIMENTO PENALE N. 8/08 R.G. DIB.**

**A CARICO DI: KNOX AMANDA MARIE + 1**

**UDIENZA DEL 19/09/2009 Aula PG0002**

**Esito: Rinvio al 25 SETTEMBRE 2009**

---

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

ESAME DEI PERITI

UMANI RONCHI GIANCARLO

Da pag. 15 a pag. 79

CINGOLANI MARIANO

Da pag. 79 a pag. 192

APRILE ANNA

Da pag. 192 a pag. 213

**TRIBUNALE ORDINARIO DI PERUGIA**  
SEZIONE PENALE

**Presidente:** Dott. Giancarlo MASSEI  
**Giudice a Latere:** Dott.ssa Beatrice CRISTIANI  
**Pubblico Ministero:** Dott. Giuliano MIGNINI  
**Pubblico Ministero:** Dott.ssa Manuela COMODI  
**Cancelliere:** Sig.ra Stefania BERTINI  
**Ausiliario tecnico:** Sig.ra Rodrigo DEL FRESNO

**Udienza del 19/09/2009 Aula PG0002**

**Procedimento penale n. 8/08 dib.**  
**A CARICO DI KNOX AMANDA MARIE + 1**

PRESIDENTE - L'odierna udienza è fissata per l'esame dei periti nominati in fase di incidente probatorio, periti che sono stati citati dalla Difesa di Raffaele Sollecito.

DIFESA - AVV. MAORI - Sì. Prima vorrei dare alcune indicazioni.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. MAORI - Allora, in relazione alla deposizione che si è tenuta ieri del Professor Vinci, il Professor Vinci si era riservato di depositare le sue consulenze e anche le slides, quindi io deposito, questo per la verbalizzazione, allora la... le nuove considerazioni tecniche sulle orme, così com... dei piedi umani, così come indicato dal... nell'elaborato del Professor Vinci; il secondo elaborato è quello relativo all'analisi degli imbrattamenti ematici sul copri materasso nella camera di Meredith Kercher; un CD contenente tutte le slides relative anche alla federa, della quale non abbiamo un elaborato scritto ma abbiamo le diapositive che abbiamo visto

ieri; poi, un altro elaborato di cui ha fatto riferimento ieri il Professor Vinci relativo alle orme, alle impronte di suole delle scarpe, il discorso attinente le scarpe di Rudy Guede che erano state indicate in un primo tempo come... essere le solite scarpe di Raffaele Sollecito, quelle comparabili con l'orma ritrovata all'interno dell'abitazione. E' importante questa peri... questa consulenza perché, datata già 15 gennaio 2008 e depositata nel corso della richiesta d'incidente probatorio - che poi porteremo le varie richieste respinte all'attenzione della Corte - già all'epoca, e cioè nel gennaio del 2008, si era fatto riferimento da parte del Professor Vinci alla comparazione fra l'orma della scarpa asseritamente riferita a Raffaele Sollecito con un modello 'Outbreak 2', e teniamo presente che al tempo ancora non si conosceva e non si sapeva che questa scarpa era appartenente a Rudy Guede, ciò è avvenuto poi successivamente nell'aprile del 2008. Quindi porto, deposito questa documentazione. Poi, vorrei spendere due parole in relazione alle udienze future, e soprattutto ai nostri consulenti e testimoni.

PRESIDENTE - Prego, le Parti Civili se vogliono queste produzioni, prendere visione di queste produzioni. Scusi, Avvocato, prego.

DIFESA - AVV. MAORI - Allora, come avevamo promesso ieri, oggi diamo al nostra risposta definitiva in relazione agli ultimi consulenti e testimoni da sentire. Noi, scusate... Noi riteniamo di sentire esclusivamente il Dottor Gigli, che è il consulente da noi indicato per i computer, ed è alla lista integrativa numero... è l'ultimo, adesso non ce l'ho sott'occhio, è comunque l'ultimo nominativo della lista testimoniale. L'abbiamo indicato per il giorno 26 di settembre, sabato 26. Noi non abbiamo nessun altro, rinunciamo a tutti gli altri testimoni e consulenti. Per quanto attiene la questione di Karen Green, preso atto delle indicazioni date, fornite, dal Centro di Criminologia di Londra,

rinunciamo naturalmente alla richiesta di audizione però chiediamo che sia disposta l'acquisizione da parte della famiglia Kercher della documentazione bancaria attinente il conto di Meredith. E questo appunto per accertare il famoso prelievo di 13,88 sterline, pari a 20 euro, avvenuto presso il 'Sanpaolo IMI' di Perugia il 2 di novembre; quindi ecco, chiediamo formalmente che sia disposta, al posto appunto dell'audizione della Karen Green, l'acquisizione da parte della famiglia... della famiglia Kercher della documentazione bancaria del conto corrente intestato a Meredith Kercher e dopo, il numero IBAN: GB08NAIA07011608736783.

PRESIDENTE - Presso la Banca?

DIFESA - AVV. MAORI - Presso 'Nationwide'. In ogni caso è un documento già depositato comunque per una maggior...

PRESIDENTE - Su queste comunicazioni e dichiarazioni della Difesa, innanzi tutto, per la rinuncia dei testi residui non mi pare che ci siano opposizioni. Quindi, la Corte revoca l'ordinanza ammissiva di tutti i testi ancora non sentiti e indicati nella lista della Difesa Raffaele Sollecito. Prende atto che la stessa indica per sentire il consulente Dottor Gigli il 26/09/2009. Prego Avvocato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, grazie, Avvocato Ghirga. Per l'udienza di ieri una esigenza di completezza e di regolarità. Ricorderà la Corte che il Pubblico Ministero ha mostrato un... delle copie relativamente alle scarpe e, relativamente alla testimonianza del 6 maggio Rinaldi Boemia, e a seguito di quell'udienza fu depositato un CD che noi possediamo. Ieri era già stata fatta la domanda, ma la ripeto, quell'allegato che ha mostrato il Pubblico Ministero durante il... con l'esame del Professor Vinci ma, è stato acquisito ieri? Era stato acquisito il 6? Noi, per noi non è acquisito il 6, ecco glielo dico subito, se però io sbaglio sarò corretto. Il 6 abbiamo acquisito, per quel che ci risulta, soltanto il supporto

informatico, il CD. La domanda è se quelle foto mos... se quel volumetto mostrato ieri è stato acquisito ugualmente il 6 maggio?

PRESIDENTE - Sì, bene.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ecco.

PRESIDENTE - Sì, questo magari...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Io chiedo magari nel tempo che lo verifichi per...

PRESIDENTE - Sì, certo. La Corte magari si riserva di verificare.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Siccome è stato oggetto di domanda, è stato mostrato, deve stare al dibattimento, può stare, ma che se è riacquisito ho fatto perdere un minuto, e se non è acquisito lo acquisiremo. Poi credo che...Eh?

VOCE - (Fuori microfono).

DIFESA - AVV. GHIRGA - Il 9 maggio, no, udienza 9 maggio.

PRESIDENTE - Ecco, sì, il 9 maggio, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Chiedo scusa. Carlo, vogliamo fare la questione della Dottoressa Gino?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - (Fuori microfono).

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ecco, l'Avvocato Dalla Vedova ha un'istanza da completare, sempre per il proseguo delle udienze del 25 e 26.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Presidente, Avvocato Dalla Vedova. Visto che stiamo parlando delle prossime udienze vogliamo anche noi precisare, il 25 e il 26 che sono la prossima settimana, noi avremmo anticipato il Professor Caltagirone al 25 e quindi avevamo già indicato il Dottor Valter Patumi per il 25, quindi confermiamo il Dottor Patumi e il Professor Caltagirone. Poi, in relazione alla Dottoressa Gino, in realtà faccio un'istanza di ammissione. Noi già nella memoria del 5 settembre avevamo chiesto di poter risentire la Dottoressa Gino; questa era in realtà una richiesta reiterata perché l'avevamo fatta anche il 18 luglio, prima della sospensione feriale. Appena, appunto,

avevamo avuto notizia di questi ulteriori documenti che avevamo ovviamente chiesto, associandoci alla Difesa Sollecito, di acquisirli per visionarli, esaminarli, e già in quell'udienza avevamo fatto riserva di eventualmente richiamare solo sui documenti depositati il 30 luglio, la nostra consulente per avere informative. L'avevamo già anticipato, quindi io chiedo di poter risentire la Dottoressa Gino all'udienza del 26, sempre che la Corte lo ammetta.

PRESIDENTE - Dunque, mi scusi Avvocato, questa istanza l'avevate avanzata il 18 luglio...

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) No, il 5 settembre (inc.).

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - No, l'avevo fatta in udienza il 18 luglio, immediatamente appena avevamo saputo dei documenti, avevo detto che all'esito dell'esame della documentazione ci saremmo riservati sia di risentire la Gino...

PRESIDENTE - E poi, il?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - E nello stesso contesto si parlò anche delle telefonate della Amanda Knox...

PRESIDENTE - Sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Che poi abbiamo deciso di non (inc.)... proseguire. E poi, lo abbiamo fatto nella nostra memoria del 5 settembre, lei aveva chiesto di depositare prima della riapertura...

PRESIDENTE - Sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - La lista. In quel documento abbiamo chiesto anche di poter risentire la Dottoressa Gino, quindi noi insistiamo e la data sarebbe il 26.

PRESIDENTE - (Fuori microfono). Prego, le altre parti?

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Ma, io volevo dire due parole sulla... sulle slides che sono state fatte visionare ieri dal Dottor Vinci.

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Effettivamente ha ragione la Difesa, nel senso che il ridimensionamento, per mio errore, cioè è colpa esclusivamente mia, è stato un errore materiale diciamo, che nel gruppo delle slides che io... cioè, della stampa delle slides, che io ho prodotto c'è solo il ridimensionamento dell'impronta della Knox e non anche quella di Sollecito. Cioè, proprio è stata una... un errore mio, evidentemente mi è rimasto in mezzo agli appunti, quindi io mi riservo - perché stamattina non l'ho portato - e quindi l'altro gruppetto di slides, mi riservo di produrle se la Difesa nulla oppone, perché in realtà insomma ero convinta di averle già prodotte insieme alle altre. Quindi, sono le foto in sostanza che mostrano il lavoro di ridimensionamento compiuto attraverso il programma computerizzato, che ha spiegato il Dottor Rinaldi a suo tempo, il... cioè, il ridimensionamento, nel senso la correzione prospettica delle impronte esaltate, di piede nudo esaltate col luminol, di cui ha parlato ampiamente e di cui abbiamo visto le immagini e che, io ero convinta di aver... di cui ero convinta di aver prodotto anche le stampe. E invece mi è rimasto tra le mie carte in sostanza.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Presidente, noi ci opponiamo principalmente perché abbiamo ricordo che il Dottor Rinaldi comunque non aveva tenuto... ha detto, di non aver tenuto conto di questo ridimensionamento nel loro lavoro e quindi nei risultati a cui sono giunti. Per cui ora ci opponiamo e comunque ci riserviamo magari di visionare tutto il materiale e poi di esprimerci.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Bene.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Presidente, anche la Difesa Knox si oppone, solo per il fatto che questo in realtà è un documento nuovo perché all'udienza del 9 maggio i consulenti del Pubblico Ministero, Rinaldi e Boemia, hanno depositato una relazione. Quindi, se oggi c'è una rettifica di un documento è un documento nuovo, e per noi il problema principale è che i nostri consulenti sul punto sono stati sentiti, quindi io non posso far nulla. Quindi mi oppongo a questa produzione.

PRESIDENTE - Bene.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Soltanto per aggiungere che comunque anche l'esame ieri del Professore Vinci, comunque Vinci ha preparato la sua consulenza sulla base della documentazione che aveva a disposizione, per cui anche l'esame del Professor Vinci si è basato solo su quello che la Difesa aveva a disposizione.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Presidente, posso? Continuo a non capire. Prendiamo atto della assoluta puntualità del P.M., ma si tratta di quelle slides viste ieri o di altre?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - (Fuori microfono) Sì, sì, di quelle. Di quelle.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ah, ecco, per capirci.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - (Fuori microfono) Di quelle che non hanno...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Di quelle mostrate ieri durante l'esame?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - (Fuori microfono) Sì, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ecco, allora va bene.

PRESIDENTE - Bene.

VOCE - (Fuori microfono) Cioè, resta l'opposizione.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Presidente, posso sulle richieste?

PRESIDENTE - Sì, sì, certo, certo, prego. Per quanto riguarda la Dottoressa Sara Gino e (inc. voci sovrapposte).

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Dunque, no.

PRESIDENTE - Prego.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - In relazione alla richiesta di documentazione da...

PRESIDENTE - Bancaria?

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Bancaria da richiedere alla famiglia Kercher rite...

VOCI - (In sottofondo).

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ritengo che non si possa evidentemente imporre alla famiglia Kercher di attivarsi ai fini di ottenere documentazione, che per altro in corso di indagine, è già stata acquisita quella che è stata prodotta a una delle varie udienze, è l'unica documentazione bancaria che i familiari di Meredith sono riusciti ad ottenere. E ritengo che comunque, se la Corte vorrà aderire alla richiesta della Difesa Sollecito, le vie di intervento debbano essere sicuramente diverse, tramite Autorità Giudiziaria, l'acquisizione di specifica documentazione in relazione alla movimentazione bancaria di quel conto, non certo tramite la famiglia. E quindi in questo senso, mi oppongo. Chiedo poi alla Corte, signor Presidente, di revocare l'ordinanza con la quale dichiarava non ammissibile la nostra richiesta di risentire la Professoressa Torricelli unicamente sull'ulteriore documentazione prodotta a fine luglio dalla Dottoressa Stefanoni, seguendo la richiesta di risentire la Dottoressa Sara Gino all'udienza del 26. Anche la Dottoressa Torricelli sarebbe disponibile per l'udienza del 26 e ritengo che il discrimine, così come pronunciato dalla Corte circa la richiesta che non era stata presentata sulla documentazione da parte di questa Difesa, non possa incidere sulla... sul contraddittorio evidentemente difensivo; la documentazione è stata richiesta dalla Difese perché evidentemente l'interesse della lettura, della completezza, di tutta la documentazione a supporto dell'attività di laboratorio è precipuo della Difesa Sollecito e Knox, ma ritengo che una volta che la Corte, così come ha disposto a luglio, abbia ordinato alla Stefanoni di

depositare l'intera documentazione, così come è stato fatto, tutte le parti debbano essere ammesse unicamente su quel punto, quindi in termini sicuramente brevi a discutere e a contraddire da un punto di vista tecnico. In questo senso, insisto, indicando anche io l'udienza del 26 per la Professoressa Torricelli. Per altro, ricordo alla Corte, che immediatamente il 18 di luglio avevo richiesto anche io di sentire la Dottoressa Stefanoni e la Corte aveva poi richiesto...

PRESIDENTE - La Dottoressa Torricelli?

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Chiedo scusa, la Dottoressa Torricelli, e la Corte aveva previsto l'istanza scritta che poi abbiamo presentato. Infine, per quanto riguarda la documentazione, penso che sia già stato chiarito per cui mi riporto a quanto ho dedotto dal Pubblico Ministero, era già agli atti, e quindi in tal senso insisto, grazie.

PRESIDENTE - Sì, la Corte su queste comunicazioni, indicazioni, istanze e richieste si riserva nel corso dell'attività dibattimentale, ecco, se riusciamo in questa udienza oppure nella prossima udienza, ma verosimilmente nel corso dell'odierna udienza, di sciogliere la riserva che assume su queste indicazioni e istanze e dispone procedersi con l'esame dei periti oggi citati dalla Difesa di Raffaele Sollecito. Forse è opportuno che vengano sentiti insieme, visto...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Noi chiederemmo di sentirli separatamente.

PRESIDENTE - Ecco, sì, perché la relazione è questa. No?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì, noi però chiederemmo di sentirli separatamente.

PRESIDENTE - Separatamente?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì, come di con... come abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE - D'accordo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E per primo il Professor Umani Ronchi.

PRESIDENTE - Ecco sì, dunque ecco, chiedo anche, siccome abbiamo messo a disposizione delle parti e della Corte, quindi nell'interesse comune, il coltello reperto 36 e siccome anche c'è una certa esigenza di custodia, se il coltello dovrà essere esibito solo per l'esame del Professor Ronchi, oppure anche per gli altri? Ecco, questa... Oppure non sanno ancora le parti valutare?

VOCI - (In sottofondo).

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Presidente, però anche i consulenti... anche i periti, chiedo scusa, stanno segnalando l'opportunità di essere sentiti insieme perché loro hanno lavorato insieme, collegialmente. Per cui, se la Difesa ha nella sua opposizione una ragione processuale e ce ne indica, diciamo la fonte normativa, allora risponderemo e diciamo, prenderemo atto di questa opposizione. Altrimenti, visto che la relazione è collegiale...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Scusi, in base al Codice, l'esame testimoniale viene svolto singolarmente e quindi...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - (Fuori microfono) Ma non sono testimoni, sono consu... sono periti.

PRESIDENTE - Scusate, però ecco...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Anche nel caso dei periti.

PRESIDENTE - Lasciamo che ciascuno si esprima...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Anche nel caso dei periti, per cui noi chiediamo di procedere singolarmente e poi se ciascuno si è occupato di un singolo tema verrà naturalmente... verranno fatte le domande sul singolo tema. Però per noi è opportuno continuare a sentire, come abbiamo sempre fatto per ciascun consulente e testimone in questo processo, di sentire singolarmente i periti.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - (Fuori microfono) No, no c'è opposizione.

PRESIDENTE - Sì, sì, va bene.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - (Fuori microfono) Chiediamo che...

PRESIDENTE - Sì, sì, ecco la Procura ha già esposto la propria... sì, la Parte Civile.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Identiche ragioni, opposizione a questa richie...

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) Scusi.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Sì, va bene, l'importante è che...

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) No, nell'udienza di chiusura...

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) L'opposizione c'è e rimane, ma è una questione più (inc.) a mio avviso perché dall'udienza di chiusura dell'incidente probatorio dell'aprile 2008 emerse che questo Umani Ronchi ha parlato del coltello e la Professoressa Aprile ha parlato di violenze sessuali e il Professor Cingolani ha parlato di (inc.), cioè era sta... almeno...

PRESIDENTE - Sì, sì, prego, scusate Dottore, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Scusate, è quello che penso io, c'era una... abbiamo immaginato però, ripeto, una trattazione, sia pure a firma congiunta, ma ognuno riferiva su argomenti. Era questo quello che ci ha un po' ispirato sul procedere separatamente. Lo avevamo dedotto dal diverso rapporto, dal diverso impegno, dal diverso specifico argomento trattato dal verbale dell'udienza di chiusura dell'incidente probatorio, ecco, tutto qui, non è che... Penso che sia questo lo spirito del "separatamente", non intralciare o ritardare lo svolgimento dell'udienza, addirittura possono (inc.), trattare l'argomento separatamente, non lo so, forse dico, è un modus operandi più che una questione...

PRESIDENTE - Quindi, sarebbero anche disponibili a che siano tutti presenti...

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Solo che espongono uno alla volta? E' così?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Possono anche essere presenti eventualmente, per noi per...

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Esponendo uno alla volta.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Posso, Presidente?

PRESIDENTE - Certo, la Parte Civile.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Dunque, si associa al Pubblico Ministero quindi nell'opposizione, e ritengo che la richiesta sia priva di fondamento perché la perizia è stata sviluppata in sede di incidente probatorio in modo collegiale. E' una perizia collegiale e sono stati sentiti di fronte al G.I.P. tutti insieme i periti e ritengo che anche oggi, esprimendo ognuno il proprio parere vadano a fondere però il proprio pensiero in quella che è l'espressione del collegio peritale, quindi a mio avviso, debbono essere sentiti tutti insieme.

PRESIDENTE - Sì, ecco, comunque non sono ammesse repliche.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Grazie.

PRESIDENTE - E la Corte, tutti hanno dato la propria... il proprio parere quindi, la Corte si ritira un attimo in camera di consiglio, bene.

#### **ALLA RIPRESA**

PRESIDENTE - Riprende l'udienza, quindi la Corte...

DIFESA - AVV. DONATI - Presidente, mi scusi, l'Avvocato Maori si è dovuto allontanare purtroppo di urgenza e lo sostituisco io.

PRESIDENTE - La Corte, sulle istanze avanzate dalle Difese - dalla Difesa di Raffaele Sollecito e dalla Difesa di Amanda Knox - sulle istanze avanzate dalle Difese, circa la modalità di esame dei periti se singolarmente o cumulativamente, sentite le altre parti, dispone che i periti vengano sentiti singolarmente, tenuto conto altresì che la presenza in aula di tutti potrà consentire le necessarie integrazioni e gli opportuni

completamenti, e rilevato per altro che già nell'originario calendario, il quale prevedeva che il Professor Ronchi venisse sentito...

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Ieri, in data 18, era stata in qualche modo indicata e consentito l'esame individuale. Sì, magari gli altri possono rimanere in udienza, sarà ovviamente l'interesse di tutti porre a ciascun perito le domande attinenti all'aspetto, agli aspetti che il singolo perito ha meglio... di cui meglio si è occupato; se trattasi di argomenti che hanno costituito oggetto di indagine di altri periti, il perito stesso lo evidenzierà e quindi si farà di ciò tesoro per porre le specifiche domande al perito, all'altro perito, che verrà indicato. Quindi, cominciamo con il Professor Ronchi, prego.

<b>ESAME DEL PERITO – UMANI RONCHI GIANCARLO</b>
--

PRESIDENTE - Sì, sì, prego.

PERITO - Faccio presente che io non ho mai ricevuto una convocazione per venerdì, cioè per ieri.

PRESIDENTE - Sì, sì, forse era stato indicato nel calendario.

PERITO - Mai avuto convocazione.

PRESIDENTE - D'accordo.

PERITO - E non avevo avuto neppure per oggi, se non tramite una telefonata fatta...

PRESIDENTE - Scusate, scusate. Questo è un dato cartaceo che a noi risultava in qualche modo dal calendario.

PERITO - D'accordo, va bene, no, no, no.

PRESIDENTE - Poi... no, no, no, non c'è problema.

DIFESA - AVV. DONATI - Se posso su questo...

PRESIDENTE - No, no, no.

DIFESA - AVV. DONATI - ...dire due parole?

PRESIDENTE - Siamo, solo su quello che interessa ai fini del...

PERITO - Sì, va bene.

PRESIDENTE - Questi sono aspetti, ecco...

DIFESA - AVV. DONATI - No, perché avevamo effettuato le raccomandate, ma...

PRESIDENTE - Sì, va bene, sono aspetti che esistono ma che sono...

DIFESA - AVV. DONATI - Va bene.

PRESIDENTE - Non strumentali per... al divenire, a quello che interessa. Allora, Professor Ronchi, sì che possiamo... Ecco, lei è già stato nominato perito dal G.U.P.?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - In sede di...

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - No, scusi, dal G.I.P., in sede di incidente probatorio?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - E quindi è perito, perito che poteva essere citato da taluna delle parti o in... altrimenti anche dall'Ufficio. E' stato citato dalla parte della Difesa Raffaele Sollecito, e comunque, rimane sempre il perito e quindi ecco, deve indicare le sue generalità e limitatamente a quello che attiene alle constatazioni, ai rilievi di natura oggettiva che dovesse aver avuto, ecco, rende la dichiarazione di impegno a riferire, no? Consapevole della responsabilità...

PERITO - Consapevole della responsabilità...

PRESIDENTE - E riferendo la verità, bene.

PERITO - Eccetera.

PRESIDENTE - Sì, bene, facciamo prendere...

PERITO - E giuridica che assumo con la mia deposizione.

PRESIDENTE - Le sue generalità? Sì, quella è del testimone.

PERITO - Va bene.

PRESIDENTE - Lei, ecco, come perito...

PERITO - Comunque va bene, questo è...

PRESIDENTE - Sì, consapevole...

PERITO - Mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

PRESIDENTE - Perfetto, sì, nei limiti ovviamente della sua attività di perito. Bene, e le sue generalità?

PERITO - Sono Giancarlo Umani Ronchi, nato ad Ancona il 05 febbraio del 1935.

PRESIDENTE - Bene, magari se può parlare più ad alta voce. Prego.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Buongiorno Professore, sono l'Avvocato Rocchi, per la Difesa di Raffaele Sollecito.

PERITO - Buongiorno.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Senta, lei ha ricevuto l'incarico dal G.I.P. di eseguire una perizia medico legale in relazione alla morte di Meredith Kercher?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ci può illustrare che tipo di indagine ha condotto e quale documentazione ha analizzato?

PERITO - Io mi sono occupato prevalentemente delle problematiche relative all'epoca della morte. E comunque, ho discusso con i colleghi - in particolare con il Professor Cingolani -, per quanto concerne la questione della... dei mezzi che hanno procurato le lesioni e quindi il decesso della ragazza.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi, epoca della morte? E cause della morte?

PERITO - Essenzialmente epoca della morte e causa e mezzi della morte, discutendo abbondantemente con il Professor Cingolani, che però ha lui condotto in prima persona, ha scritto direttamente la relazione, ovviamente consultandosi con me insomma, ecco.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi, concentreremo l'attenzione piuttosto sull'epoca della morte?

PERITO - Piuttosto sull'epoca della morte.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E quali elementi ha considerato per individuare questo intervallo e l'epoca della morte, appunto? (Inc.) se ha individuato un intervallo e se ha raggiunto...

PERITO - Io sento un po' male...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Chiedo scusa.

PERITO - Prego.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Volevo sapere...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quali elem... quali elementi ha considerato per individuare l'epoca della morte?

PERITO - Gli elementi considerati sono, a parte quelli che risultavano dalla relazione del Dottor Lalli, sono stati considerati quelli relativi al contenuto gastrico e.. sì, relativi al contenuto gastrico, sostanzialmente questo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ci può parlare del contenuto gastrico? E quello che... delle indicazioni che ha fornito nella perizia?

PERITO - Nel... per quanto concerne il contenuto gastrico, c'è da dire che il... che il contenuto, quale è pervenuto al nostro esame, era di circa 200 cc. Quello che troviamo scritto invece nella relazione del Dottor Lalli è di 500 cc. E comunque, il contenuto gastrico era essenzialmente rappresentato da materiale digerito e non differenziabile per quanto concerne una parte, che per altro poi il Dottor Lalli ha riferito a pasta frolla o a mozzarella... E mentre, invece, c'era una parte più chiaramente differenziabile che era riferibile a delle fettine di mela. Sostanzialmente questo, per quanto concerne il contenuto gastrico.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Lei sa a che ora ha consumato l'ultimo pasto la vittima?

PERITO - No, io so quello che è stato dichiarato dal... dagli amici della ragazza, all'abitazione dei quali si era recata nel pomeriggio. Si era recata intorno, mi pare alle cinque, quattro e mezzo, ma comunque nel pomeriggio, ed era uscita intorno alle

20:00 o poco più. In questo tempo... in questo tempo, a quanto ricordo, erano stati consumati vari cibi: era stata consumata della pizza con mozzarella, mi pare, era stato consumato del gelato, era stata consumata anche della torta di mele. Il tutto con bevande varie, ma non alcoliche, questo almeno è quanto venne riferito al... nell'esame testimoniale riportato in atti. Quindi la... non... Se lei mi chiede a che ora è stato consumato l'ultimo pasto, io devo essere un po' impreciso perché, quanto meno, devo dire che è stato consumato in un lasso di tempo che può variare, che può andare tra le quattro e mezzo, cinque - adesso non so bene l'ora di accesso presso quest'abitazione - fino alle ore 20:00 circa, quindi in un lasso di tempo di circa quattro ore, ecco.

DIFESA - AVV. ROCCHI - L'aver... aver trovato la fettina di mela all'interno del contenuto gastrico, può essere indicativo dell'assunzione di una torta di mele?

PERITO - Può essere indicativo dell'assunzione di una torta di mele, e se poi lei mi domandasse se era quella torta di mele, io ovviamente non saprei risponderle, mi scusi questa... questa cosa, ma però il tutto è abbastanza contorto, non è... non è così lineare come potrebbe sembrare. E quindi, sì, c'è stata questa ingestione di torta di mele.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E si trattava di una...

PRESIDENTE - Scusi Avvocato, un attimo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì.

PRESIDENTE - Quando lei dice "contorto", ché vuol dire? Ecco, magari se può...

PERITO - Contorto...

PRESIDENTE - Se può parlare sempre guardando il microfono, così, prego.

PERITO - Sì. Contorto, voglio dire che non è una storia così... così lineare, ecco. Beh, io preferirei rispondere alla domanda, adesso va bene, lei mi ha fatto questa e io... io...

PRESIDENTE - Sì, perché lei ha utilizzato questo termine.

PERITO - Sì, ho...

PRESIDENTE - No, perché "contorto"?

PERITO - Sì, perché... perché innanzi tutto, la digestione gastrica è molto dibattuta per quanto concerne i tempi, per quanto riguarda in rapporto ai contenuti dello stomaco, in rapporto agli stati emotivi del soggetto che... e nello stesso tempo non conoscendo io, sulla base degli accertamenti che sono stati effettuati, qual'è l'ora diciamo precisa tra virgolette, nulla osta che altri pasti possano essere stati ingeriti in momenti successivi, o ci siano state delle ingestioni magari di bevande nei tempi successivi, ecco. Quindi, per questo dico che è un po'... un po' contorto, nel senso che non è che c'è stata... la ragazza non è stata uccisa mentre stava rientrando a casa e quindi siamo certissimi che il pasto... Poi c'è anche il fatto che il pasto si è protratto per un certo numero di ore, quindi io non so se la torta di mele è stata effettivamente mangiata alle ore 20:00, oppure è stata mangiata alle ore 16:30, ecco. Anche perché, da quello che ho letto, la testimonianza della signora inglese... della signora americana o inglese, non so, è abbastanza... è abbastanza confusa, cioè non è molto chiara, per lo meno per me, nella terminologia che viene utilizzata. Per questo ho detto: "Sembra un po'... un po' contorta", non è che...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Va bé, poi ci sono le...

PERITO - ...ci fossero dei secondi fini.

PRESIDENTE - Sì, sì, va bene.

DIFESA - AVV. ROCCHI - ...testimonianze, quindi.

PERITO - Ma semplicemente per spiegare...

PRESIDENTE - D'accordo.

PERITO - ...che non era...

PRESIDENTE - Perfetto.

PERITO - ...propriamente così diretto ecco, una causa ad effetto diretta.

PRESIDENTE - Bene, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Professore, la presenza di 500 cc nella... nello stomaco nel... del contenuto gastrico, è indicativo che lo stomaco si era svuotato, o vi era ancora il contenuto alimentare? Cioè, il fatto che era presente questo con...

PERITO - Beh, in gran parte non si era svuotato.

PRESIDENTE - "In gran parte", scusi?

PERITO - In gran parte non si era svuotato.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Perché "in gran parte"?

PERITO - Perché non posso sapere se si era svuotato parzialmente perché allora, vado un pochino più avanti nel... nel discorso. Perché è vero che il duodeno era vuoto, però è anche vero che c'era del contenuto alimentare prima della valvola ileocecale, contenuto alimentare che viene definito come digerito, beh ma anche quello dello stomaco era in grandissima parte digerito e dal momento che l'accertamento effettuato da chi ha fatto l'autopsia non risulta se sia stato condotto secondo le tecniche di patologia forense prescritte, vale a dire, la legatura dei diversi segmenti eccetera, in modo tale che nel sollevare il pacchetto (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Scusi, più vicino al microfono Professore, più vicino al microfono.

PERITO - Mi scusi.

PRESIDENTE - Prego.

PERITO - Nel sollevare il pacchetto si fanno di solito delle legature per vedere a che punto arriva il cibo, perché, per evitare che nel sollevare, nello svolgere le anse intestinali, non ci sia un passaggio nel... di questo eventuale cibo in zone più basse rispetto a quelle che, in cui effettivamente si sarebbe trovato, ecco, per questo io sono... Quando lei mi dice

è tutto... è stato insomma, in che quantità è stato svuotato, eccetera, io non saprei francamente, qui sotto giuramento non posso... non posso escludere che quanto si trovava prima della valvola ileocecale non fosse una parte del contenuto gastrico che si era già svuotato, ovvero... ovvero che tutto il contenuto gastrico fosse in rapporto con il cibo ingerito presso la abitazione degli amici americani della ragazza.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Scusi Professore, quanto tempo impiega il materiale alimentare per arrivare al livello della valvola ileocecale?

PERITO - Ecco, il... naturalmente non esistono dei numeri fissi perché la digestione è funzione di tutta una serie di condizioni che sono assolutamente individuali; individuali nel senso, non soltanto costituzionali, non soltanto legati a situazioni patologiche, ma anche a condizioni del momento cioè, a dire, uno stato psichico, eccetera, c'era alcol nel contenuto gastrico, o non c'era alcol? L'alcol per esempio, può ritardare questa evoluzione. Ora, quanto impiega? Può impiegare tre, quattro, cinque ore a svuotarsi lo stomaco, ma potrebbe impiegare anche molto, molto, molto di più se la...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ma scusi.

PERITO - La...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Scusi se la interrompo, è soltanto perché io non chiedevo quando... quanto tempo impiega a svuotarsi lo stomaco, bensì quanto tempo impiega il...

PERITO - Certo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - ...materiale alimentare a raggiungere la...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - La valvola...

PERITO - Sì, certo, una volta svuotato, una volta svuotato...

DIFESA - AVV. ROCCHI - La valvola ileocecale?

PERITO - Sì, sì, sì. Allora, io le ho... le ho già detto che è un problema individuale e - questo lo possiamo vedere anche su noi stessi - è un problema assolutamente individuale che non è costante, non è una... non è costante per la stessa persona. Quindi ci possono essere cinque ore, sei ore... quattro ore.

DIFESA - AVV. ROCCHI - (Inc. voci sovrapposte) sette ore?

PERITO - Eh?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Le risulta?

PERITO - Quattro, cinque, sei...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Le risultano sette ore?

PERITO - Eh?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Le risultano sette ore?

PERITO - Possono anche essere sette ore, sì, possono. Potrebbe.

PRESIDENTE - Quindi, si oscilla?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi po...

PRESIDENTE - Scusi, da quanto? Da quattro ore a sette ore? Da... Che oscillazione...

PERITO - Ma non si può dire quanto può oscillare...

PRESIDENTE - Non si può neanche dire...

PERITO - Presidente, può volerci anche molto più tempo, dipende dalle condizioni della persona.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E' possibile, Professore, riferire quindi questo materiale ad un pasto precedente rispetto all'ultimo?

PERITO - Può essere riferito ad un pasto precedente, e questo mi pare che sia stato detto da qualcuno, o dallo stesso Dottor Lalli. Però nulla osta, tenuto conto che non sono state messe le legature, tenuto conto che senza legature può capitare questo scivolamento verso il basso e che una quota di cibo che magari era passata già nel duodeno, non fosse già... non... per gravità, non fosse arrivata fino alla valvola ileocecale.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Scusi, ma questo materiale che è stato rinvenuto a livello della valvola ileocecale, è mai stato esaminato istologicamente?

PERITO - Non mi risulta.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Mentre, il contenuto alimentare che era presente nello stomaco, si può riferire all'ultimo pasto?

PERITO - Abbiamo detto... abbiamo detto che c'era la torta di mele che è una... che è significativa dell'ultimo pasto però, va anche detto, non posso dire se era quella o era un'eventuale fetta di torta che magari si era mangiata un'ora dopo, ecco. Quindi, comunque sia, corrisponde, c'è una corrispondenza con quello che è il pasto tra virgolette ultimo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Lei conferma quanto scritto nella perizia a pagina 44, per cui lo stomaco impiega tre, quattro ore per lasciare... per svuotarsi?

PERITO - Ma possono essere tre, quattro ore, possono essere cinque, sei, possono essere dalle condizioni... dalle condizioni del soggetto, dallo stato emozionale...

DIFESA - AVV. ROCCHI - In condizioni standard?

PERITO - In condizioni standard quattro, cinque ore...

PRESIDENTE - Sì, scusi.

PERITO - Possono essere anche tre.

PRESIDENTE - Scusi Avvocato, però visto che abbiamo il riferimento alla pagina, 45?

DIFESA - AVV. ROCCHI - 44 in fine, terzultimo rigo.

PRESIDENTE - E spieghi...

PERITO - Aspetti, adesso me la guardo.

PRESIDENTE - Sì, sì. Tre quattro ore, però poi continua a pagina 45, in cui c'è questa...

VOCE - (Fuori microfono) Sì, infatti.

PRESIDENTE - ...differenziazione, magari la mettiamo a disposizione.

DIFESA - AVV. ROCCHI - D'accordo.

PRESIDENTE - Visto che l'abbiamo...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì, sì.

PRESIDENTE - L'abbiamo acquisita, quindi a pagina 45 dove si dice "secondo modi, un pasto a base di carne e vegetali impiegherebbe quattro o sei ore a lasciare lo stomaco, mentre uno a base di farinacei necessiterebbe di sei, sette ore".

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Ecco, per dare completezza dell'esposizione.

PERITO - Sì, sì, sì, perché dipende dal tipo di cibo. Ma poi, a parte il tipo di cibo, per cui se lei guarda a pagina 42 c'è una tabella in cui vengono indicati per i cibi i valori medi, per esempio, ecco "crauti, cavoli, (inc.)"...

PRESIDENTE - Scusi Professore, sempre al microfono, altrimenti perdiamo quello che dice.

PERITO - Sì, per esempio "crauti, cavoli, sardine sottolio", sono quelle che in questa tabella... in questa tabella indica come le... i materiali di più difficile digestione. Naturalmente però, dopo ci sono anche i fattori individuali, io questo qui ne ho parlato nella relazione.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Senta, lei ha scritto un libro di tanatologia?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E su questo libro affronta anche questo argomento della...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Dello svuotamento...

PERITO - Ho scritto un libro sull'epoca della morte, sì, e anche un libro di tanatologia.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E lei indica che lo stomaco si svuota in condizioni standard in tre, quattro ore?

PERITO - Sì, sì, ma io l'ho con... l'ho detto anche prima, l'ho confermato, però ripeto, sono... sono delle... quello che può essere una media statistica, poi va rivista in rapporto alle situazioni individuali.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Le risulta se il soggetto avesse la gastrite?

PERITO - Non è descritta, non mi pare che sia descritta, non lo ricordo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Senta Professore, lo stress psichico può bloccare la digestione?

PERITO - Sì, certamente.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi è possibile parlare di... del lasso di tempo di tre, quattro ore dallo stress psichico? Dall'assunzione allo stress? Cioè, dallo stress...

PERITO - No, aspetti.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Allo...

PERITO - Vediamo.

VOCI - (In sottofondo).

DIFESA - AVV. ROCCHI - Allora.

PERITO - Facciamo una cronologia...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì.

PERITO - Facciamo una cronologia precisa.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Allora, è...

PERITO - Cioè, scusi...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Allora, secondo...

PERITO - Gli eventi...

PRESIDENTE - Scusi, scusi Professore, ecco si ricordi sempre di parlare...

PERITO - Un'elencazione degli eventi.

PRESIDENTE - Di parlare con il microfono.

PERITO - Sì, ma (fuori microfono).

PRESIDENTE - L'Avvocato è un tramite, per tutti.

PERITO - Aspetti, aspetti, adesso sta più vicino.

PRESIDENTE - Grazie.

PERITO - Ecco.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Allora.

PERITO - Va bene.

DIFESA - AVV. ROCCHI - La domanda era...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Uno stress psichico può influire sulla...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - ...sullo svuotamento gastrico?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Bloccandolo?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Okay, quindi il lasso di tre, quattro ore dovrebbe avvenire tra l'assunzione e lo stress acuto che blocca...

PERITO - Beh no, come...

DIFESA - AVV. ROCCHI - ...la digestione?

PERITO - Come dire? Tra l'assunzione e lo stress? No, beh, che c'entra? Io mangio e mentre mangio ho una... una cattiva notizia e mi si blocca la digestione, ma lo vediamo anche su noi stessi proprio il giorno dopo, ci sentiamo ancora lo stomaco pieno di... di cibo, ecco.

PRESIDENTE - Sì, ma scusate, magari ecco, si faceva anche notare e magari a beneficio anche di tutti, se è possibile avere un quadro generale sulle... sui tempi, sulle modalità generali in cui si svolge la digestione.

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Da quando il cibo...

PERITO - Io...

PRESIDENTE - ...arriva, ecco nella bocca, superiamo la masticazione, ma dalla masticazione in poi?

PERITO - Presidente, io... io capisco che la Giustizia vorrebbe dei tempi precisi e...

PRESIDENTE - No, no, ma anche le fasi.

PERITO - Ma il problema...

PRESIDENTE - Anche le fasi e le modalità, perché...

PERITO - Il problema purtroppo è che...

PRESIDENTE - No, no, scusi, perché siccome si sono dette "duodeno" e altre... e altra terminologia, magari ecco, sapere un po'.

PERITO - Allora. Allora diciamo... (fuori microfono) diciamo questo.

PRESIDENTE - Ecco, sì, sì, parlando sempre al microfono.

PERITO - Parlo a...

PRESIDENTE - Così magari si riesce...

PERITO - Parlo a loro, va bene?

VOCE - (Fuori microfono) No, no, no.

PRESIDENTE - Ecco, scusi, scusi, Professore.

PERITO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Professore, davanti al microfono.

PERITO - Sì, no, va bé...

PRESIDENTE - Magari, ecco, se anche ci dice...

PERITO - No, io adesso facevo una panoramica per guardarli tutti.

PRESIDENTE - Bene.

PERITO - No, va bé...

PRESIDENTE - Bene, fatto, però adesso al microfono.

PERITO - Dunque, allora si mangia e io sto bene e dipende naturalmente da quello che mangio... e se ho una gastrite, se ho una... problemi digestivi, se ho bevuto troppo, eccetera, posso avere dei problemi e tutti noi lo vediamo che a volte pranziamo all'una, però alle cinque del pomeriggio ancora ci sentiamo il mangiare sullo stomaco. Ci sono altre volte in cui tutto questo non si verifica, ma magari abbiamo una cattiva notizia, abbiamo un problema di lavoro, abbiamo delle situazioni che ci preoccupano e queste situazioni ci bloccano in un... in misure variabili in rapporto alla loro entità, in rapporto al modo di sentire queste situazioni da parte del soggetto, e ci bloccano la digestione, ecco. Tant'è che è evidente che se... quand'è... quand'è che si dice che i tempi della digestione hanno una loro

regolarità? Ecco, se il soggetto mangia e ha una cer... e viene... viene ucciso, a quel punto si ferma tutto e vedi... e si vede bene qual'è stato il grado di digestione, perché lo stress psichico sostanzialmente non ce l'ha avuto, un colpo d'arma da fuoco è arrivato così, e il... non... Però, se c'è una situazione di tortura tra virgolette, psichica o fisica, è evidente che la digestione si blocca, insomma ecco, questo per... poi una regola generale, non è semplice, però io ritengo che chiunque di noi queste esperienze le sente, ce le ha queste esperienze.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Allora, Professore, se nello stomaco è stato trovato 500 cc di contenuto gastrico...

PRESIDENTE - Sì, scusi Avvocato, se può ripetere, se?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Se è stato rinvenuto 500... un materiale di 500 cc, di contenuto gastrico, significa che lo stomaco non si era svuotato? Se era nello stomaco? Ce l'ha detto poco fa.

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - Ma, guardi...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Rinvenire materiale...

PERITO - Guardi, guardi... guardi Avvocato...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì.

PERITO - Abbiamo detto che il pasto è durato circa quattro ore, quindi nel corso del... di questo lungo pasto, lo stomaco ha cominciato già a svuotarsi.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ma non risulta che sia durato quattro ore. Comunque, a parte questo, ecco volevo...

PERITO - Ma se uno comincia a mangiare alle quattro e finisce di mangiare alle otto, eh! Non è che alle otto in punto comincia lo svuotamento gastrico.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Io volevo solo chiederle, nel... nello stomaco, sono stati rinvenuti 500 cc di materiale gastrico?

VOCE - (Fuori microfono).

PERITO - Così dice il Dottor Lalli.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Bene. Se ancora non è... non si è svuotato, o completamente svuotato, significa che l'aggressio... se la... che la morte, o l'evento stressogeno è avvenuto comunque non più di tre, quattro ore prima? Dall'ultimo pasto? Cioè dalla... dall'aggressione?

PERITO - L'evento stressogeno...

DIFESA - AVV. ROCCHI - L'ultima...

PERITO - ...può essere avvenuto dopo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Cioè, è avvenuto dopo, ma entro tre, quattro ore dall'assunzione dell'ultimo pasto visto che non si è svuotato?

PERITO - Tre, quattro, cinque.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E' corretto?

PERITO - Tre, quattro, cinque, siamo in un... in termini così, abbastanza fluidi, non è che io... io non me la sento di dire, di dire in un processo in Corte d'Assise che è avvenuto tre ore o quattro ore, io do dei tempi, dei range, che variano in rapporto alla variabilità dell'individuo e alla variabilità del cibo assunto. Quindi possono essere tre, quattro ore, possono essere quattro, cinque; ma insomma, sì, tre, quattro ore al limite, sì, certo. Però c'è anche il fatto, ripeto, che uno svuotamento è cominciato prima.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ma vi sono tracce di questo svuotamento?

PERITO - Ho detto, io il... questo cibo prima della valvola ileocecale, io non so che cos'è, mi si dice solo che è il cibo digerito, però è digerito anche quello dello stomaco e sta scritto nella descrizione del contenuto gastrico, tant'è vero che non si distingue che cos'è, si distinguono soltanto le bucce... le fettine di mela, il resto non si distingue. Io non lo so se quello della valvola ileocecale deriva dal pasto o... o no, come faccio a dirlo?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Però tra lo stomaco e la valvola ileocecale...

PERITO - Ileocecale...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Non è stato rinvenuto nulla?

PERITO - Passa qualche altra ora, passa qualche altra ora.

DIFESA - AVV. ROCCHI - No, dico, non è stato rinvenuto nulla?

PERITO - Ho capito, però se -come ho spiegato prima - normalmente, normalmente... normalmente, qualche volta, le cose si fanno un po' così... Però, se si seguono i testi e si fanno le legature dei diversi frammenti, quando viene... viene svolto, viene svolta la matassa, il cibo non passa, non scende per il... gravità. Se non c'è nulla che lo ferma, il cibo può arrivare giù, può rige... può arrivare giù per gravità, capito? Questo è il discorso.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ma...

PERITO - Cioè...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ma quanto è lungo questo percorso?

PERITO - E' lunghissimo. Metri, va bé, è lungo.

VOCE - (Fuori microfono).

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quanti metri?

PERITO - E' lungo, l'ha detto adesso il Professor Introna.

PRESIDENTE - Sì, sì, scusi.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Beh, ce lo dica lei Professore.

PRESIDENTE - Scusi, Professore, però ecco magari...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Se ce lo può dire?

PERITO - Sì, cinque...

PRESIDENTE - Esiste l'Avvocato, ecco, prego.

PERITO - Sì, possono essere cinque, sei metri, qualcosa...

PRESIDENTE - Quanto? Cinque, sei metri, ché fa?

PERITO - Sì, beh, è lungo... è lungo metri. L'ileo è lungo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi, è difficile che ci sia una caduta per cinque, sei metri? Di materiale da digerire?

PERITO - Senta, io le ho detto quello che è possibile, poi, se è successo o non è successo, non lo so.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Per me va bene (fuori microfono).

PRESIDENTE - Sì, prego il codifensore, se ci sono per esaurire l'esame?

DIFESA - AVV. DONATI - Senta, solamente una precisazione. Lei per effettuare la sua perizia ha utilizzato della documentazione, giusto?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Quale documentazione?

PERITO - Io per eseguire la perizia che riguarda l'epoca della morte e l'ora della morte ho utilizzato un testo da me scritto che si chiama, edito da Giuffrè, che ha appunto questo titolo.

DIFESA - AVV. DONATI - No, no, io dicevo documentazione relativa a questo caso, al procedimento?

PERITO - Beh, ho usato la relazione del Dottor Lalli.

DIFESA - AVV. DONATI - Del Dottor Lalli, benissimo. Il Dottor Lalli in relazione al contenuto che aveva, appunto al contenuto gastrico, lei ricorda quali alimenti indica?

PERITO - Lui dice che c'è... che ci sono degli alimenti, che c'è una quota indifferenziata, se ricordo bene, perché non ce l'ho qua sotto, e parla di verosimile mozzarella...

DIFESA - AVV. DONATI - Sì.

PERITO - E parla di bucce di mele.

DIFESA - AVV. DONATI - Di...

PERITO - "Di bucce" scusate, di fettine di mele.

DIFESA - AVV. DONATI - Di fibre vegetali. Ecco, questo, questo che viene descritto dal Dottor Lalli, è in qualche modo compatibile con il fatto che Meredith Kercher avrebbe consumato tra le 18:30 e le 20:30?

PERITO - Beh, abbiamo detto che ha cominciato prima a mangiare, o mi sono sbagliato?

DIFESA - AVV. DONATI - Ma è 18... in base anche alle dichiarazioni che...

PRESIDENTE - Sì, lei ha...

DIFESA - AVV. DONATI - L'esame che è stato reso dalle...

PRESIDENTE - Ha preso visione di quello che può aver mangiato Meredith?

PERITO - Ma, io avevo capito che aveva cominciato a mangiare verso le quattro.

DIFESA - AVV. DONATI - No, no, abbiamo le dichiarazioni...

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - Alle 18:00? Va bene, d'accordo.

DIFESA - AVV. DONATI - ...delle amiche.

PERITO - Va bene.

DIFESA - AVV. DONATI - Se non ricordo male...

PERITO - D'accordo.

DIFESA - AVV. DONATI - 18:30...

PRESIDENTE - Sì, sì, però ecco...

DIFESA - AVV. DONATI - 20:30.

PRESIDENTE - Siccome è il perito...

PERITO - Io...

PRESIDENTE - Magari...

PERITO - Io ricordavo questa testimonianza...

PRESIDENTE - Gli elementi che ha preso in considerazione.

PERITO - Adesso non ce l'ho sotto.

PRESIDENTE - Prego.

PERITO - Comunque, va bene, questo è un problema... è un compito vostro, io rispondo alla sua domanda. E' compatibile?

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco no, scusi, allora, scusi.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - In relazione a questa ultima cosa che... affermazione che lei ha fatto, quindi lei ha basato la sua relazione in base a questo dato, cioè che il... la Meredith, avrebbe iniziato a pranzare alle ore 16:30 e finito alle...

PERITO - Guardi, io...

DIFESA - AVV. DONATI - ...20:00? Io questo le chiedo, perché...

PERITO - Io quello che ha...

DIFESA - AVV. DONATI - Questo ha detto ora.

PERITO - Se vogliamo andare a guardare questa relazione, mi pare che io l'ho scritto nella perizia da qualche parte. Adesso, sì...

PRESIDENTE - Sì, sì, prego, è autorizzato, sì, sì.

PERITO - Sì, la devo guardare e ci metto un po'... un po' di tempo. Mariano, se mi dai una mano a guardare questa?

DIFESA - AVV. DONATI - Pagina 44 Professore.

PERITO - A pagina 44 c'è scritto? (Fuori microfono).

DIFESA - AVV. DONATI - Della sua perizia.

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - Prego. C'è quello che dice la signora? La testimonianza?

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - Dunque, questa sarebbe iniziata un'ora dopo. Questa sarebbe la... Dunque, no, aspetti. Dunque, allora "Non rimane - dice - quindi, che considerare quale riferimento indiretto dell'ora del decesso il contenuto gastrico, tenendo conto che lo svuotamento dello stomaco indica solo l'intervallo intercorso tra l'ultimo pasto e il decesso. Ultimo pasto conosciuto, che secondo la deposizione piuttosto confusa della signora Parton Sophie, ospite insieme a Meredith dei signori Amy e Robert, è stato consumato molto lentamente durante la proiezione di un film. Questa sarebbe iniziata dopo un'ora circa dall'arrivo di Meredith Kercher, quindi intorno alle 17:30", sarebbe insomma. E siamo, ripeto che la testimonianza, questo l'avevo già detto, mi sembrava abbastanza confusa come... anche per problemi linguistici. Comunque... comunque ripeto, in linea generale nulla osta che alle sei e mezzo, o alle sei, o alle cinque e mezzo abbia mangiato queste cose e che poi vengano trovate in quello stato di digestione, non... nulla osta...

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi è assolutamente compatibile?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Aver mangiato alle sei e mezzo, sei e... sei, scusi, sei...

PERITO - Sei e mezzo, cinque e mezzo...

DIFESA - AVV. DONATI - 18:20, questa...

PERITO - Non lo so se erano le 18:20.

DIFESA - AVV. DONATI - Questi alimenti, che per altro sono riportati in perizia, sempre alla stessa pagina.

PERITO - Va bene, sì, diciamo di sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Voi stessi indicate quali sono gli elementi che...

PERITO - Sì, sì, sì, ma è...

DIFESA - AVV. DONATI - Secondo le amiche la...

PERITO - Sì, guardi...

DIFESA - AVV. DONATI - La Meredith avrebbe mangiato?

PERITO - E' tutto talmente vago...

DIFESA - AVV. DONATI - Sì? Sa...

PERITO - E' tutto talmente vago sulla digestione gastrica che... io le dico sì, può essere, non ho difficoltà.

PRESIDENTE - Quindi gli...

PERITO - Non è questo il punto.

PRESIDENTE - Scusi, gli elementi che lei ha messo a base delle sue conclusioni sono quelli indicati a pagina 44 della sua - della sua e di altri - relazione, in cui si parla di pasto consumato sì tra le 18:00 e le ore 20:00, per alcune parti e poi, intorno alle 17:30, per altre parti?

PERITO - Sì, sì.

PRESIDENTE - Come a questa pagina viene detto? Ecco, sì. Prego.

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco e in base a questo, no? Che abbiamo detto quindi a questa, alla ricollocazione di questi orari?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - 18:20, ecco, quel materiale di cui parlava prima con la collega che è stato trovato nella valvola (fuori microfono).

PERITO - Ileocecale.

DIFESA - AVV. DONATI - Valvola ileocecale. E' in qualche modo possibile ricondurlo... è probabile ricondurlo a quel pasto

delle 18:20? Oppure in base a quelli che sono i dati, e sicuramente di sua esperienza...

PERITO - No...

DIFESA - AVV. DONATI - Per arrivare lì il...

PERITO - Guardi...

DIFESA - AVV. DONATI - Il bolo ha bisogno di...

PERITO - Io...

DIFESA - AVV. DONATI - ...tempi più lunghi?

PERITO - Ripeto ancora questa cosa, che purtroppo capita nelle migliori famiglie, migliori famiglie di medici legali, che qualche volta non si fanno queste legature e qualche volta il contenuto duodenale, se è passato nel duodeno ovviamente, può scivolare in basso. Ora, non è che abbiamo una statistica su quante volte questo passa in basso, eccetera, quante volte va in basso e fino a dove arriva, dipende dalla gravità che si imprime a questo tubo intestinale, capito? Ecco, per cui si dice: "Beh, fate... mettete del... dei... - insomma - chiudete delle... mette delle chiusure, così almeno si vede chiaramente dove, prima di svolgerlo... mettete chiaramente, in modo tale che si possa avere un'idea di dove arrivava questo materiale". E io ripeto, è un discorso abbastanza confuso questo della digestione, io mi sono sforzato di dirlo che il... i problemi del momento della morte in questo caso, come noi li vogliamo affrontare scientificamente, sono dei problemi complessi. Sono dei problemi complessi perché se i rilievi tanatologici che sono sul cadavere, che sono quelli che hanno un valore essenziale perché vengono fatti nell'immediatezza del ritrovamento della salma e non vengono fatti, vengono fatti poi a distanza di ore, è chiaro che poi è tutto molto... molto complesso, diventa tutto molto, molto più difficile, bisogna arrampicarsi sugli specchi. E uno di questi specchi è proprio il contenuto gastrico che è infido come esame, anche se appunto dei parametri si possono trovare, ecco, come stiamo cercando di trovarli.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta, ma adesso, al di là di queste problematiche, lo stress e tutto quanto, normalmente in uno stomaco sano...

PERITO - "Normalmente"? Scusi, le dispiace? Può parlare un po' più forte?

DIFESA - AVV. DONATI - Allora, normalmente, al di là di quelle che sono queste problematiche che lei ha evidenziato, lo stress e altre cose, in una persona sana, quindi una persona che non ha particolari patologie, il cibo... il cibo quanto tempo impiega per lasciare lo stomaco?

PERITO - Io mi pare di avere ri...

DIFESA - AVV. DONATI - A bassa tensione?

PERITO - Di averlo scritto...

DIFESA - AVV. DONATI - Stomaco, a base di alimenti che sono simili a quelli che...

PERITO - Guardi...

DIFESA - AVV. DONATI - ...avrebbe mangiato Meredith?

PERITO - Guardi, io...

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi farinacei, caseosi e...

PERITO - Guardi...

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco, vegetali?

PERITO - Guardi Avvocato, io almeno ho risposto tre, quattro volte da che sono qua.

DIFESA - AVV. DONATI - Sì.

PERITO - Comunque, glielo ridico volentieri, non è possibile dare un... un momento preciso, comunque le "tre, quattro ore" di cui si parlava, cui discutevamo prima anche con il Professor Introna e sono...

DIFESA - AVV. DONATI - Tre, quattro ore?

PERITO - Sono... Ma sì...

PRESIDENTE - Scusi, scusi.

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Facciamo finire, prego.

PERITO - Eh?

PRESIDENTE - No, no, concluda, prego.

PERITO - Sì, no, sono... sì, il... in condizioni standard queste sono... l'orario è questo. Ma ripeto, le condizioni standard hanno delle influe... sono influenzate da tutta una serie di altri fattori, ecco. Questo è il punto.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi, la conclusione...

PERITO - Dopo, io più di questo non posso dire.

DIFESA - AVV. DONATI - La conclusione di questo è che, normalmente dopo tre, quattro ore dall'assunzione del pasto il... lo stomaco dovrebbe esser vuoto, giusto?

PERITO - E' vuoto? Dovrebbe...

DIFESA - AVV. DONATI - Se si svuota?

PERITO - Dovrebbe esserci già del materiale nel duodeno.

DIFESA - AVV. DONATI - Nel duodeno?

PERITO - E sempre che dal duodeno non sia passato sotto.

DIFESA - AVV. DONATI - Va bene. Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Sì.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Dunque, da indicato, possiamo anche seguire questo ordine normale. E' stato citato dalla Difesa Sollecito e quindi passiamo al contro esame da parte del Pubblico Ministero, della Difesa delle Parti Civili, poi la Difesa di Amanda Knox e ritorniamo a Raffaele Solle... alla Difesa di Raffaele Sollecito e quindi domande, se ce ne sono, da parte della Corte tramite il Presidente. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Volevo una conferma. Quindi, voi avete indicato quindi, lei ha fatto gli accertamenti in particolare sull'orario della morte, un orario della morte che va dalle venti alle trenta ore prima...

PERITO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Delle... della mezzanotte e cinquanta del 3 novembre 2007? Quindi, se non faccio male i calcoli, considerando...

PERITO - Sì, sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Per altro...

PERITO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Che dalle 20... Alle 20:45...

PERITO - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - ...del primo novembre, Meredith era in vita?

PERITO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Secondo le risultanze...

PERITO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco, quindi dalle venti quindi grosso modo e quarantacinque, alle quattro della mattina del 2, se non sbaglio?

PERITO - Sì, adesso io non ho fatto i conti adesso ma...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Va bé.

PERITO - Li ha fatti lei, va bene.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - E' grosso... Sì, la matematica...

PERITO - No, ma in effetti io ho considerato i minimi e i massimi...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco, certo.

PERITO - Rispetto a tutti i dati che ci potevano essere a disposizione. E' chiaro che è una... un dato estremamente ampio, estremamente vago, e proprio per la mancanza di elementi certi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Un altro punto, poi, un'altra domanda e ho finito, la... Lei ha, avete accertato la presenza di tracce di funghi?

PERITO - Di?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Funghi?

PERITO - No. Funghi non... non mi pare.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Perché, mi pare, era stato accertato dal Dottor Lalli?

PERITO - Non lo so perché questi esami, gli esami di laboratorio li ha fatti il...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ah, questo...

PERITO - Il Professor Cingolani e poi ne abbiamo discusso, ma non...

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Scusate, scusate, per favore...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Sì, sì, perfetto.

PRESIDENTE - Poi, magari. Prego, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Va bé, lei non lo ricorda insomma questa...

PERITO - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Va bene. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Non ci sono altre domande da parte della Procura. Prego.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì. Alcuni chiarimenti Professore. Mi riporto alla sua perizia, quindi dove lei conclude per le... per la difficoltà di utilizzare il parametro della digestione per risalire esattamente all'ora della morte, è giusto?

PERITO - E' quello che mi sono sforzato di dire anche poc'anzi.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ecco, perfetto. Le chiedevo quindi se conferma questo? Questa difficoltà come parametro, fra gli altri utilizzati da lei e dai suoi colleghi, appunto per cercare di ottenere l'orario di...

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Di studiare l'orario della morte?

PERITO - Sì, sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Un chiarimento. Le più volte richiamate "tre, quattro ore" necessitanti per la digestione e

per lo svuotamento dello stomaco, si devono intendere comunque - e dico in linea generale a prescindere, e quindi parliamo proprio come carattere generale di indicazione - si devono intendere dal termine immediato del, diciamo dell'ultimo boccone del pasto? Non so se la domanda è chiara?

PERITO - Beh, no, ma in effetti...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ecco.

PERITO - In effetti no perché, come accennavo prima, è chiaro che è un processo che si svolge anche durante l'alimentazione e se c'è un pasto che dura quattro ore, insomma è chiaro che...

PRESIDENTE - "E' chiaro che"? Sì, sì, concluda.

PERITO - E' chiaro che la digestione è in... nello stomaco e anche lo svuotamento comincia prima, non è che... è una, è un va e vieni se vogliamo, ecco il modo così, molto superficiale.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Quindi...

VOCI - (In sottofondo).

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Posso? Quindi le stavo dicendo Professore, non conoscendo il comportamento diciamo della vittima presso la propria abitazione e successivamente al termine diciamo del pasto noto, noi dovremmo far risalire comunque le tre, quattro ore anche in ipotesi di ulteriore consumazione di cibo e di... anche minimo, voglio dire, giusto?

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - O no?

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì.

PERITO - Sì, però c'è il problema, come faceva rilevare l'Avvocato, dei 500 cc che sono comunque una quantità piuttosto rilevante e quindi sì, se c'è stata una consumazione di cibo poi dovrebbe essere stata forse modesta...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì, certo.

PERITO - Visto che già c'erano 500 cc, ecco insomma. Comunque sia è, diciamo che è possibile, quello che lei ha detto.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ecco. Poi lei, in sede di incidente probatorio, ha parlato di una serie della... in relazione alle lesioni...

PERITO - "Di una"? Scusi.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ha parlato in relazione alle lesioni...

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Della... ha definito una escalation dell'azione, non so se si ricorda questo passaggio?

PERITO - Sì, me lo ricordo anche perché il Professor Torre mi ha contestato... mi ha contestato il fatto che io facessi questa escalation, che ipotizzassi questa escalation. La mia impressione, ma ripeto Avvocato, sono solo impressioni, la mia impressione è che ci fosse stata una evoluzione da lesioni di... di modesta entità, diciamo superficiali o contusive di modesto rilievo, fino a una... a dei... a delle lesioni più importanti con...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì.

PERITO - Che poi sono quelle che in definitiva hanno poi determinato il decesso, insomma.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - La ringrazio. (Fuori microfono) Non c'è altro.

PRESIDENTE - Le altre Parti Civili non hanno domande?

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Sì, prego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, Difesa di Amanda Knox. Sull'escalation, l'ultima Professore, se io ho capito che...

PRESIDENTE - Ma, scusi...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Prima c'è un qualche cosa che attraverso la manualità o le mani, contusioni e afferramenti e poi coltello?

PERITO - No, beh...

DIFESA - AVV. GHIRGA - E' in questo senso "escalation"? Che cioè da attività manuale, se ne va a un'altra e con un'arma da punta e da taglio, oppure no?

PERITO - Guardi, guardi Avvocato, è stata il...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, no.

PERITO - L'Avvocato faceva riferimento a quello che si era detto nell'altra udienza. Il... guardando l'immagine, guardando l'immagine si aveva - si aveva e si ha - l'impressione almeno dal mio punto di vista, che ci fosse una escalation di... di importanza o di aggressione della... Però, queste erano soltanto delle impressioni, tant'è che poi il Professor Torre che, si ricorderà, intervenne e io beh, insomma questo è quanto...

PRESIDENTE - Scusi, scusi Professore, magari se può rispondere nel sentire la domanda, guardi pure il Difensore, ma se può rispondere fa...

VOCE - (Fuori microfono)

PERITO - No, io...

PRESIDENTE - Lo faccia guardando il microfono.

PERITO - Io, ecco, la mia impressione è che ci sia stata una escalation, ecco, questo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, va bé. Sì, ma io chiedevo solo l'ultima domanda. Sull'ora della morte non le chiederò nulla, sul coltello le posso chiedere per... Presidente, perché...

PRESIDENTE - Prego.

PERITO - Sul col....

DIFESA - AVV. GHIRGA - Nel verbale di chiusura ha risposto più volte.

PERITO - Sul coltello mi può chiedere però, ripeto...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Aspetti quello che le chiedo.

PERITO - Questa è una parte che...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sul coltello posso chiedere, ho chiesto al Presidente, e penso di sì perché come il collega ha chiesto sull'escalation...

PERITO - Sì, sì, ma... E comunque...

DIFESA - AVV. GHIRGA - E poi lei risponderà per quello che ricorda.

PERITO - ...abbiamo lavorato con Cingolani. Eh?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Poi lei ris...

PRESIDENTE - Prego Avvocato, faccia pure la domanda, prego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma sì, ma...

PRESIDENTE - Prego, prego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ho detto che non si deve (inc.), risponderà per quello che ricorda. Lei ha visto, ce l'abbiamo qui, ha visto questo reperto 36, questo coltello, questa cosiddetta arma del delitto, l'ha vista? E quando?

PERITO - Guardi, questo coltello l'abbiamo visto in molti, è stato una specie di miracolo riuscire a vedere questo coltello. Ci trovavamo nell'aula del Istituto di Medicina Legale e quando - grazie alla Dottoressa Liviero - siamo riusciti - che ha contattato più volte la Polizia, e anche in modo pesante - siamo riusciti a farci portare questo coltello. Ma questo coltello è risultato quasi inavvicinabile, forse perché è... e ognuno che si avvicinava al coltello veniva fotografato, e il Professor Cingolani, se non ricordo male, sei stato l'unico che ha preso il coltello in mano, è vero?

VOCE - (Fuori microfono).

PERITO - O mi sbaglio?

PRESIDENTE - Scusate, scusate. Scusi, lei dica quello che...

PERITO - No, io...

PRESIDENTE - ...a lei risulta.

PERITO - Io dico questo, che sì...

PRESIDENTE - Poi magari...

PERITO - Io il coltello l'ho visto.

PRESIDENTE - ...altri elementi verranno.

PERITO - Io il coltello... io il coltello l'ho visto, l'ho visto il coltello, ma l'ho visto a debita distanza, senza tenerlo in

mano, senza - ripeto - soppesarlo, perché non è stato semplice e la Dottoressa Liviero che è della Polizia sa, è testimone di tutto questo, scu... mi scusi Dottoressa se la chiamo a testimone, ma... e c'eravamo tutti e forse il Dottor Cingolani, il Professor Cingolani, è stato l'unico che l'ha preso in mano, se non... se non ricordo male. (Fuori microfono) Oppure tu? Non so.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Io ho una data che ricavo dalla perizia medico legale. In questa riunione dove in molti hanno visto il coltello. Si tiene a Roma, può essere il 26 febbraio 2008 alla prese...

VOCI - (In sottofondo).

DIFESA - AVV. GHIRGA - Può essere a suo ricordo?

PERITO - Può essere, certo, certo.

PRESIDENTE - Scusate per favore, per favore. Scusi Avvocato, ecco. Lasciamo che risponda...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Eh, io non ho detto niente.

PRESIDENTE - Sì, sì, lo so, non era per lei.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ah, ecco.

PRESIDENTE - Era per altre voci che si sentivano. Ecco, la domanda è stata posta, se lei sa rispondere risponda.

PERITO - Sì, può essere.

PRESIDENTE - Altrimenti...

PERITO - Certo, io...

PRESIDENTE - Prego, però...

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) Ricorda...

PERITO - Può essere, può essere.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) Può essere (inc.).

PERITO - Può essere, adesso non ho l'agenda sotto mano, ma...

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) Io la prendo da (inc.).

PERITO - Lo ritengo attendibile.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Quindi è senz'altro 26 febbraio 2008.

PERITO - Sì, ma guardi...

DIFESA - AVV. GHIRGA - All'inizio dell'opera... di quella riunione alle ore 12:00 tra i materiali che usano tutti i periti nominati, che siete voi tre dal G.I.P. e tutti i consulenti delle parti presenti, leggo fotocopia del reperto 36, cioè la fotocopia di questo coltello. Ricorda se fu mostrata questa fotocopia di questo coltello? E' qui scritto, eh?

PERITO - Non lo ricordo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Alla pagina...

PERITO - Non lo ricordo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Se la vuoi consultare è la pagina 5...

PERITO - Non lo ricordo Avvocato. No, no.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Della vostra perizia.

PERITO - Non lo ricordo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - "Inizio operazioni peritali". Quindi (inc.)... Non lo ricorda? Però ricorda che poi questo coltello comparve per...

PERITO - Comparve.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Per iniziativa della Dottoressa...

PERITO - Comparve dopo un po', fu portato da due... da due sottufficiali di P.S. e...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, e quasi come una reliquia dice lei...

PERITO - Ecco, quasi come una reliquia.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Fu visto in vari (fuori microfono) sì. Ricorda se in quell'occasione venne comunicata alle parti presenti che su quel coltello erano state fatte... degli accertamenti di natura genetica? Sul DNA?

PERITO - Mi pare di sì... mi pare di sì, tant'è che mi sono chiesto: "A questo punto, perché non ce lo fa toccare? Se già gli accertamenti sono stati fatti?". Però, ripeto, è passato del tempo e forse appunto, il Professor Cingolani o anche la Professoressa Aprile, possono essere più precisi.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Va bene. Sempre un'ultima domanda sui coltelli. Sempre alla pagina 47, 48 della consulenza, lei esprime un suo parere, anzi... 48, scusi Presidente.

VOCE - (Fuori microfono).

DIFESA - AVV. GHIRGA - Eccolo qua, ho trovato.

VOCE - (Fuori microfono).

PERITO - E' questa?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Lei, alla pagina 48 della perizia - perché così l'ha chiamata credo - redatta a tre firme, si legge, viene citata anche una sua pubblicazione sulle armi da punta e da taglio.

PERITO - Sì, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sono stati usati, nelle circostanze, un solo coltello o più coltelli? Questa è la domanda che ricavo da questa pagina. O è... è possibile? Ecco, la pagina 48.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Non so se la sua è 48.

PERITO - Sì, 48.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Da un giudizio sul... se è stato usato un unico coltello o più coltelli? Se lo ricorda?

PERITO - Ma... ma mi pare un coltello, no?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Prima parla delle armi con... da punta e da taglio.

PERITO - "Ma e in proposito si deve considerare la larghezza e la profondità di una lesione da punta e taglio (inc.) un rapporto (inc.)"...

DIFESA - AVV. GHIRGA - "Per tanto, mancano elementi significativi per affermare se nella fattispecie sono stati usati uno o più coltelli".

PERITO - Dunque "e per tanto, mancano elementi significativi per affermare se nella fattispecie sono stati"...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Se lo vuole...

PERITO - ..."usati uno o più coltelli, rimanendo quale unico giudizio possibile quello di non incompatibilità delle lesioni con il coltello in giudiziale sequestro". Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Lo... lo conferma questo?

PERITO - Esatto, sì, sì, lo confermo, certo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Lo vuole... Anche la premessa al capoverso superiore? Che "in caso di ferite provocate da arma da punta e da taglio è ben raramente"...

PERITO - Sì, beh ma certo, questa è...

DIFESA - AVV. GHIRGA - ..."possono fornire elementi certi"?

PERITO - Questo è scolastico.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Beh, "scolastico"...

PERITO - Sì, sì, no quello...

DIFESA - AVV. GHIRGA - L'ha scritto lei.

PERITO - No, no ma io l'ho...

DIFESA - AVV. GHIRGA - E ho... l'ho anche citato.

PERITO - Sì, mi sono autocitato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - E siccome faccio delle domande sul coltello, potrò, dovrò sentire il Professor Cingolani, le chiedo prima se ricorda quel...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Se conferma quello lì da...

PERITO - Sì, sì, certo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Poi anche al capoverso sopra, c'è una premessa generale, scolastica...

PERITO - Sì, sì, sì, Avvocato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Quanto vuole...

PERITO - Certamente Avvocato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma è un principio.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - E su questa non incompatibilità del coltello che ha visto, in situazioni che lei ci ha raccontato, è convinto di questa incompatibilità rispetto alle contestazioni

del Professor Torre? Può essere un altro tipo di coltello che ha prodotto quelle ferite?

PERITO - Ehm... beh, è un coltello dotato di costa e... e mi pare che gli altri non avessero... non avessero la costa se non sbaglio.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Voi avete esaminato solo questo, Professore.

PERITO - Sì, ma però abbiamo... l'abbiamo letto forse dagli atti. Ecco vede, è per questo...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì.

PERITO - Per questo avevamo chiesto di essere interrogati insieme, proprio perché...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Va bene.

PRESIDENTE - Sì, sì, scusi, scusi.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma lo chiederemo al Professor Cingolani...

PRESIDENTE - Scusi, ecco lei...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ecco.

PRESIDENTE - Lei risponda per quello che sa.

PERITO - Sì, io... io, noi abbiamo detto che questo è il coltello e... no, no, scusi...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No.

PERITO - Che non abbiamo detto: "Questo è il coltello".

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, ecco, meno male.

PERITO - Abbiamo detto che, tenuto conto delle caratteristiche del coltello, costa e...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì.

PERITO - E quindi mono-tagliente, era l'unico dei coltelli descritti che potesse avere una una generica compatibilità, o meglio, una non incompatibilità.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma era l'unico dei coltelli che avete esaminato, Professore.

PERITO - E non me lo ricordo se abbiamo esaminato altri...

DIFESA - AVV. GHIRGA - E va bene, lo chiediamo al Professor Cingolani.

PERITO - Oppure se sono dei... stati dei...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Un altro coltello, un'altra arma da punta e da taglio con caratteri... posso chiedere? Poi se l'ammette la domanda...

PRESIDENTE - Prego, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Un altro coltello, un'altra arma da punta e da taglio mono-tagliente di dimensioni inferiori, come questa che le mostro per esempio...

PERITO - Centimetri?

DIFESA - AVV. GHIRGA - 8, 6 ma... Può aver provocato quelle ferite? Se lei ricorda quelle ferite certamente?

VOCE - (Fuori microfono).

PERITO - Potrebbe... No, no, ma l'ho visto così.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Bene.

PERITO - In linea... in linea generica...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ad esempio...

PERITO - In linea generica, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì. Gli vogliamo far vedere questo coltello, Presidente? Per il quale abbiamo tanto insistito? Il reperto 36.

PERITO - Sì, ma vogliamo chiamare anche il Professor Cingolani?

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, non si preoccupi. Gli faccia...

PRESIDENTE - Sì, va bé, ma già ci ha ris...

PERITO - No, ma...

PRESIDENTE - Comunque lo possiamo anche mostrare, ma...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì.

PRESIDENTE - Ha già risposto su questo, poi...

PERITO - Beh, insomma...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma io voglio vederlo davanti a lui, se...

PRESIDENTE - Prego, prego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - ...l'ha visto e...

PERITO - Sì, d'accordo, va bene.

PRESIDENTE - Certo, certo, ce l'abbiamo sì, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - ...in che condizioni l'ha visto.

PRESIDENTE - Sì, si invita quindi la...

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Polizia Scientifica, sì magari ecco, lo vuole vedere così nella custodia?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, lo... anche leviamo dalla custodia se... come si manifes...

PRESIDENTE - No, va bé, intanto lo facciamo vedere, se per la risposta...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ecco.

PRESIDENTE - E' sufficiente che lo veda così come appare, senza... Prego.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Cosa è, è custodito e poi c'è oltre la scatola?

VOCE - (Fuori microfono)

PRESIDENTE - Ecco, sì, sì, glielo mettiamo e glielo facciamo vedere e poi tentiamo la domanda. Intanto sa...

PERITO - Ecco.

PRESIDENTE - Ecco, sì, è abbastanza...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Sì, è nella... nella busta, quindi si può prendere così, no?

PERITO - Beh, in qualche modo bisogna pure vederlo, no?

PRESIDENTE - Ecco, magari lo facciamo vedere. Vediamolo.

PERITO - Va bé.

PRESIDENTE - Prego.

PERITO - Me lo faccia vedere, ma io...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - Ma io lo devo pure toccare.

PRESIDENTE - Allora la domanda qual'è Avvocato?

PERITO - Ma io devo sentire se ha la cosa, non ce l'ha, com'è...  
eh! Scusi (fuori microfono).

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

DIFESA - AVV. GHIRGA - Io vorrei...

PRESIDENTE - Ma scusi Avvocato, la domanda qual'è?

DIFESA - AVV. GHIRGA - La domanda è mostrare il coltello nella sua pienezza al Professor Umani Ronchi e...

PERITO - (Fuori microfono) E se no, facciamo un altro...

DIFESA - AVV. GHIRGA - E alle parti, al sottoscritto, ai consulenti e a tutti.

PRESIDENTE - Sì, scusi, scusi Avvocato. La domanda qual'è? Questo sì, è la premessa alla domanda: "Chiedo di mostrare il coltello", per quale domanda?

PERITO - Per dire se è compatibile.

PRESIDENTE - Per...

PERITO - Mi pare che...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, no.

PRESIDENTE - Per quale domanda?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Intanto, per dire se è quello che ha visto.

PRESIDENTE - Ah! E' questo...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Intanto.

PRESIDENTE - Scusi, scusi, Professore.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Come fa a dirlo? Sì, lo so, ma io sono in...

PRESIDENTE - Prego, prego. Andiamo...

DIFESA - AVV. GHIRGA - ...difficoltà.

PRESIDENTE - Andiamo per gradi.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ecco.

PRESIDENTE - Professore, è questo il coltello che lei ha visto?

PERITO - (Fuori microfono) Non lo so.

PRESIDENTE - Se lo riconosce...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Non...

PERITO - Non lo so, non lo so.  
DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì.  
PRESIDENTE - Non lo sa?  
PERITO - Eh! Non lo so, io gliel'ho detto...  
DIFESA - AVV. GHIRGA - "Non lo so", eh!  
PRESIDENTE - PRESIDENTE - Lo vogliamo togliere?  
DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) Oh! Meno...  
PERITO - L'ho visto da lontano, dentro una busta di plastica...  
PRESIDENTE - Lo possiamo togliere dai sigilli?  
PERITO - In queste condizioni non so, eh! Come è possibile?  
VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).  
DIFESA - AVV. GHIRGA - Vorrei anche chiedere se ci sono delle graffiature. No? (Fuori microfono).  
PRESIDENTE - Sì. Ecco, e facciamo ma non ce le abbiamo le cautele? Certo, certo, sì, sì, sì.  
VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).  
PRESIDENTE - Sì, dunque me...  
VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).  
PRESIDENTE - Mettiamo agli atti quindi che vengono tagliati i sigilli, ma il tutto avviene... cosa?  
VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).  
DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) Ma perché non lo vogliono questo coltello?  
VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).  
DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma la foto bianco e ne... ma ché c'entra la foto?  
PRESIDENTE - Ma la foto la possiamo mettere a disposizione? No, perché se no, c'è la Polizia Scientifica che deve indossare la mascherina mi fa presente...  
VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).  
PRESIDENTE - Anche se lo tiene in mano, ecco se...  
DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma...  
PRESIDENTE - Se possiamo ovviare con la foto, Avvocato?

PERITO - Va bé, me lo faccia vedere, va, dai.

VOCI - (In sottofondo).

DIFESA - AVV. GHIRGA - Io voglio far vedere al Professore le graffiature nel punto in cui è stata... estratto il DNA sulla parte di lama, relativo a Meredith, se ci sono o no.

PERITO - Sì, quello mi pareva che ci fo... Mi pare...

DIFESA - AVV. GHIRGA - E se sono visibili a occhio nudo.

PERITO - Mi pare che le abbiamo scritte le graffiature, no?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Dove le ha scritte?

PERITO - Appunto, beh, ma adesso...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma non le ha scritte da nessuna parte.

PERITO - Non le ho scritte?

DIFESA - AVV. GHIRGA - No.

PRESIDENTE - (In sottofondo).

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) Non l'ha visto, come fa a scriverle?

PERITO - Beh, ma l'abbiamo scritta in due la perizia, eh? Cingolani è stato uno dei fortunati che ce l'ha avuto in mano.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Lo so, lo so, lo so, ma non le ha viste neanche Cingolani.

PERITO - E allora non ci sono.

PRESIDENTE - Allora, scusi, scusi Professore, lei l'ha visto il coltello, chiede l'Avvocato, se lei ha...

PERITO - Io il coltello l'ho visto da lontano.

PRESIDENTE - L'ha visto da lontano?

PERITO - Ecco.

PRESIDENTE - Ha notato se c'erano delle striature, da lontano?

PERITO - No.

PRESIDENTE - Ecco, non ha notato se c'erano striature.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma! Presidente...

PRESIDENTE - L'ha visto da lontano.

PERITO - Sì, da lontano.

PRESIDENTE - Quindi glielo possiamo far vedere nelle stesse condizioni, da lontano?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Eh! Non le ha viste le striature.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sinceramente sono, sin...

PRESIDENTE - E' inutile che gli... no?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma non lo si può mostrare nella sua interezza se ci sono graffiature? Adesso? Abbiamo l'arma del delitto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Scusi Presidente. Scusi Presidente, allora...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma è evidente ché? Ma vogliamo questo coltello, noi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Posso? Allora...

PRESIDENTE - Sì, scusi Avvocato, la perplessità...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma come "scusi", vogliamo vedere le graffiature, se sono visibili.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Posso...

PRESIDENTE - Sì, prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - ...oppormi alla domanda? Allora, mi oppongo a questa domanda intanto perché il Professore non avendolo... appunto l'ha appena detto, che non l'ha mai visto. Il Professore a che titolo dovrebbe rispondere sulle striature, tenuto conto che: a, delle striature ha parlato la Dottoressa Stefanoni? B, l'estrazione di DNA e il campionamento l'ha fatto la Dottoressa Stefanoni?

DIFESA - AVV. GHIRGA - E basta.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - La Difesa avrebbe dovuto chiedere allora la esibizione del coltello durante l'esame della Dottoressa Stefanoni, che avrebbe mostrato il punto in cui lei le ha rilevate, magari non lo so, con la lente di ingrandimento o con gli strumenti comunque a disposizione di una biologa. Adesso, fare questa...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, che biologa?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Voglio dire, questa rappresentazione scenica con il Professor Umani Ronchi che si è espresso solo in termini di compatibilità o meno, perché questo era il suo incarico - è un medico legale, non è un biologo -, di compatibilità o meno di quella lama con le ferite di Meredith, per me è una domanda totalmente inammissibile alla quale...

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Credo che il Professore non debba rispondere.

PRESIDENTE - D'accordo. Le altre parti, se vogliono su questo interloquire?

DIFESA - AVV. DONATI - Io, Presidente, non...

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. DONATI - E' una richiesta ovviamente dell'Avvocato Ghirga, però ritengo che se è vero quello che ha detto il Pubblico Ministero - ed è vero -, altrettanto vero è che il Professore è un medico legale, il discorso delle striature è comunque importante, perché? Perché il Professore si è pronunciato sull'eventuale compatibilità o meno di questo coltello. Abbiamo preso atto che su questo coltello ci sono delle striature, il Professore sicuramente conosce quella che è l'anatomia del nostro corpo, quindi potrebbe anche eventualmente dare un suo parere circa la possibilità che un coltello di quel genere, infilzato al collo di una persona, possa poi, dopo la... il colpo, presentare delle diciamo così, delle striature, delle...

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) L mia domanda era (inc.).

DIFESA - AVV. DONATI - Come quelle che si presentano nel (inc. voci sovrapposte).

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Per favore, per favore. Non sono ammesse repliche.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Per favore, per favore. Ma scusate! Scusate, per favore. Concluda pure Avvocato.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi io ritengo...

PRESIDENTE - (In sottofondo).

DIFESA - AVV. DONATI - Ritengo che questa sia...

PRESIDENTE - Sì, bene, per favore.

DIFESA - AVV. DONATI - Possibile a...

PRESIDENTE - Non sono ammesse repliche, quindi si invita a non farle, ecco. Se ci sono altre parti che vogliono interloquire?

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Volevo replicare...

PRESIDENTE - Prego.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Quest'ultima richiesta a mia...

PRESIDENTE - Sì, siamo andati un po' forse in disordine, ma...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì.

PRESIDENTE - Ma c'è stato questo immediato presentarsi davanti al microfono e quindi...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Presidente...

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Mi associo evidentemente a quanto dedotto dal Pubblico Ministero. L'oggetto della perizia che fu indicato dal G.I.P. al Professore non riguardava la caratterizzazione del coltello, assolutamente, di cui ci ha parlato la Dottoressa Stefanoni ai fini dell'accertamento. Il Professore era incaricato assieme ai colleghi di accertare la compatibilità o meno, ha già risposto. Penso che questo sia un po un... devo dire, insomma, un'insistenza inutile, quindi mi oppongo. Grazie.

PRESIDENTE - Se non ci sono altre...

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Sì, Difese?

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Dunque, la Corte sulla domanda e richiesta e istanza avanzata dalla Difesa dell'imputata Amanda Knox, sentite le deduzioni delle altre parti, preso atto della natura dell'incarico affidato al collegio peritale di cui il Professor Ronchi...

PERITO - (Fuori microfono) Umani Ronchi (inc.).

PRESIDENTE - Scusi?

PERITO - Umani Ronchi.

PRESIDENTE - Grazie, scusi. Giancarlo Umani Ronchi è componente, rilevato altresì che il quesito e l'indagine relativi al coltello reperto 36 riguardavano, e ugualmente la domanda oggi posta, riguarda la compatibilità tra detto coltello e le ferite o taluna delle ferite inferte alla vittima, rilevato altresì che il Professor Ronchi...

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Umani Ronchi ha testé riferito di aver visto il coltello ad una certa distanza, e soprattutto evidenziato che ai fini della risposta attinente alla compatibilità, la presenza o meno della striatura non rileva, pur ribadendo che il corpo di reato è a disposizione delle parti, non ammette la domanda. Prego, non ci sono altre domande? Sì, prego, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Professore buongiorno, sono l'Avvocato Carlo Dalla Vedova. Volevo innanzi tutto fare delle domande, diciamo di carattere generale, la prima è in relazione a quanto lei ha dichiarato. Lei si è occupato specificamente del... di alcune questioni relative all'ora e alla modalità della morte. Allora la prima domanda che le devo chiedere, lei che tipo di attività e che tipo di documenti ha fatto per arrivare a rispondere a questa domanda?

PRESIDENTE - Che tipo di documenti ha consultato?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Esatto.

PRESIDENTE - Ha consultato?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Che tipo di documenti ha consultato e che tipo di attività ha fatto.

PERITO - Ma, guardi, io come ho già detto, ho consultato la perizia del Dottor Lalli e dopo di che ho consultato insieme ai miei colleghi la letteratura sull'argomento. E la nostra esperienza.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei era presente all'autopsia?

PERITO - No.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei ha potuto visionare le fotografie dell'autopsia?

PERITO - Le fotografie dell'autopsia, sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei... Anche il filmato dell'autopsia?

PERITO - Il filmato, mi pare di no.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Senta, sempre come domanda generale, lei fa in relazione alla... a una delle risposte che date circa la non (inc.)... incompatibilità del coltello, nella già cita... già riportata, menzionata dal collega (inc.), lei fa una premessa facendo riferimento a una importante circostanza che io vorrei che lei elaborasse. Cioè, lei dice, in realtà però la domanda in base al... "l'accertamento di una compatibilità di un'arma da punta e taglio con la sola o comunque con gli elementi della lunghezza e della larghezza e della profondità della lesione, ben raramente possono fornire elementi certi di identificazione del mezzo che la produce". Allora, la domanda è questa, se lei già parte con questa premessa, come fa poi comunque a fare un accertamento di compatibilità o incompatibilità?

PERITO - No, io credo che abbiamo spiegato nel corso della perizia che questo giudizio di non incompatibilità si basa essenzialmente sul fatto che il coltello fosse mono-tagliente, cioè con una costa e un margine tagliente. Quindi, questa è una... infatti una non incompatibilità, perché se fosse stato

bi-tagliente avremmo detto: "E' incompatibile", ecco. Per quanto riguarda il discorso della lunghezza della lama, della larghezza della lama, eccetera, è stato richiamata nella perizia una frase, l'Avvocato che c'era prima... lui forse? Sì, scusi. Io, noi, il Professor Cingolani in particolare che si è occupato di questa parte, abbiamo ricordato che la compatibilità difficilmente è rapportabile alla larghezza e alla lunghezza della lama, per un fatto molto semplice: perché c'è il fattore umano che... di colui che ha l'arma in mano ad esercitare quella pressione, quella direzione, quella... quell'andirivieni, eccetera, che determinano indipendentemente dalla lunghezza... ma la lunghezza magari è un po' di più, però per quanto c'è la compressibilità dei tessuti o meno, quindi è difficile arrivare a, praticamente impossibile a essere certi in modo assoluto, dalla lunghezza e dalla larghezza sulla compatibilità. La generica non incompatibilità l'abbiamo dedotta, ripeto, soltanto sulle caratteristiche diciamo morfologiche del coltello, legate al fatto che si trattasse di un'arma mono-tagliente.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ma quindi, Professore, qualsiasi coltello che avesse le stesse caratteristiche morfologiche, cioè che fosse mono-tagliente, avrebbe avuto la stessa dichiarazione di non incompatibilità?

PERITO - Praticamente sì, praticamente sì. Beh, certo, occorre ovviamente sempre un minimo di lunghezza della lama e anche un minimo di larghezza della lama. Ecco, lì è un discorso ovvio, no? Se c'è un temperino con un... con una lametta così, è evidente che non può riuscire a... eh! Teoricamente potrebbe anche, però in linea di massima la compatibilità è molto, molto modesta.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Però, sempre tornando a questa lesione, alla lesione più grossa, lì c'è un tramite di 8 centimetri?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Quindi, in base a quello che ha detto lei, una qualsiasi lama mono-tagliente, anche in virtù di una possibile forza...

PERITO - Sì, sì, beh...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Di uscita e di entrata...

PERITO - Potrebbe...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Di 3 centimetri, 4 centimetri avrebbe potuto...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - ...causare quella lesione?

PERITO - Ma sì, certo, ma infatti mi hanno fatto vedere prima una lama e ho detto: "Quanti centimetri è?" (fuori microfono) 8 centimetri, va bé genericamente...

PRESIDENTE - Al microfono, al microfono.

PERITO - Beh, genericamente, genericamente sì, dipende dalla pressione, dall'obliquità, dalla... quindi dall'azione esercitata da chi manovra il tagliente.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Grazie, su questo argomento avrei terminato. Invece volevo un ulteriore chiarimento sul... quello già discusso, cioè l'ora della morte. Lei ha parlato dell'analisi del contenuto gastrico, ma gli altri elementi che servono per, seguendo la vostra scienza, per stabilire l'ora della morte, cioè la temperatura e tutto il resto, lei ha qualche osservazione? La temperatura del corpo, del cadavere?

PERITO - Ma, io non li ho considerati questi, in quanto questi rilievi sono stati effettuati addirittura a distanza di circa dodici ore dal momento in cui c'è stato il primo approccio del medico legale con la salma.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - E questo (inc.) Professore lei è (inc. voci sovrapposte).

PERITO - E con...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - ...ritardo?

PERITO - Eh? Come dice?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - E' un'azione di ritardo? In ritardo è stato fatto questo rilievo?

PERITO - Beh, io adesso... sì, beh, non un prelievo, un rilievo.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Rilievo, sì.

PERITO - Un rilievo, è stato un rilievo tardivo. C'erano altre situazioni nel... evidentemente si è creduto che... Non lo so io quali sono le ragioni, comunque sia, è un esame effettuato tardivamente e tardivamente, quando la scena del delitto è popolata di fotografi con flash, correnti d'aria e la salma si trova sotto un coltrone per una parte e per l'altra parte invece è fuori, eccetera, evidentemente tutte queste... questi caratteri tanatologici subiscono delle azioni che è difficile poi riuscire a ricostruire.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ma, per questo tipo di accertamento tecnico, c'è una gradazione degli elementi più importanti e meno importanti? Cioè, io so, da quello che mi... la temperatura del cadavere è considerato un elemento essenziale?

PERITO - Eh!

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - E invece il contenuto gastrico...

PERITO - Beh...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Forse è un elemento accessorio? Questo...

PERITO - Certo, beh, ma io questo l'ho detto.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Me lo conferma?

PERITO - Ma certo.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Grazie. Senta, poi solo un chiarimento, perché è stato oggetto di discussione e risulta agli atti e dobbiamo analizzarlo. E' il riferimento che voi nella perizia fate al fatto che - a pagina 46 -, che Meredith Kercher risultava, a seguito dell'analisi di laboratorio, in condizioni di franca ubriachezza. Questa circostanza viene anche analizzata a pagina 36 della stessa vostra relazione, dove voi rilevate una discrepanza con le analisi fatte dal Dottor Lalli,

dove appunto, sulla quantità di alcol rilevata fate un distinguo. So che c'è stato un chiarimento perché ero presente all'incidente probatorio ma forse, poiché è un elemento che risulta dalla perizia, è necessario che lei spieghi che cosa è stata fatta in questa occasione.

PERITO - E questo sarà bene che poi intervenga anche il Professor Cingolani...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Sì.

PERITO - Perché è lui che materialmente ha effettuato gli esami di laboratorio. Comunque, dallo 0.70, 75 circa della alcoemia rilevata inizialmente, al 2.73, 75 rilevata dal Laboratorio di Tossicologia dell'Istituto di Medicina Legale di Macerata, ci corre una bella quantità di alcol, e se noi prendiamo le tabelle che sono più o meno conosciute perché sono nei libri di medicina legale, ci corrono qualche cosa come 200 cc di superalcolico. E quindi è un dato questo, diciamo significativo, perché normalmente nella conservazione in frigorifero porta a una riduzione della... del reperto alcolimetrico, non a un aumento del reperto alcolimetrico. Si è pensato, l'unica possibilità, è che ci sia stata una contaminazione in quanto nel frigorifero c'erano si dice, non lo so, io non... ovviamente non l'ho visto, un flacone di alcol e c'era ovviamente il flacone contenente i residui e il sangue prelevato dalla ragazza. E a questo punto però il... come si dice nella perizia, come lei avrà letto nella perizia, è una... è un'ipotesi limite, perché ripeto, non solo non si ha la riduzione quale si dovrebbe avere, ma la contaminazione tra due flaconi che sono chiusi ermeticamente diventa abbastanza complessa; però nulla osta che ciò possa essere avvenuto. Questo è quello che fu detto nell'udienza preliminare, se non ricordo male.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Esatto. Solo un chiarimento, esattamente cosa avete analizzato in questi flaconi? Cioè, per capire meglio questa questione della "contaminazione" che lei ha

accennato come possibile, il materiale venne mantenuto, contenuto in alcol? E' per questo che c'è stato...

PERITO - Se vuole sapere qual'è la mia opinione personale...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lo chiedo a Cingolani.

PERITO - La mia opinione personale è quella che più o meno abbiamo scritto, che è un'ipotesi quasi... fantasiosa ecco, che ci possa essere stata una contaminazione in una situazione di questo tipo. Ci può essere stata l'ipotesi che sia stato sbagliato il primo esame, non il secondo perché è stato ripetuto più volte e quindi ci sono delle... c'è un punto interrogativo su questo, e il punto interrogativo poi naturalmente si riflette su tutta una serie di altre situazioni, e allora...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ecco...

PERITO - Se la ragazza era in uno stato di franca ubriachezza, a quel punto, quando ha bevuto? E a quel punto veramente...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - "A quel punto", scusi?

PERITO - Quando ha... Quando ha bevuto?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ah! Quando ha bevuto.

PERITO - Quando ha bevuto? Sempre che, a quanto pare la ragazza non avrebbe bevuto alla... nella... in quel incontro a casa...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Sì.

PERITO - Della famiglia inglese da cui è andata.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Infatti leggo nella perizia, che non emerge dalla testimonianza che nella riunione pomeridiana siano stati consumati alcolici. Però, lei dice: "E questo è un punto interrogativo", mi pare però di confermare? Di capire che lei oggi conferma il dato? Cioè che...

PERITO - Beh, io...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Obbiettivamente risultava una possibile condizione di franca ubriachezza in virtù del 2.72, l'accertamento che avete fatto voi? Quindi...

PERITO - Beh, fu fatto appunto...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lo conferma?

PERITO - Dal Laboratorio di Tossicologia dell'Università di Macerata. Per questo desideravo che fosse il Professor Cingolani a parlare di queste cose.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Senta, però, sempre in relazione invece al compito suo specifico e cioè dell'accertamento della data, il fatto che appunto la vittima fosse in una situazione di ebrezza, fa cambiare le situazioni? Cioè, i requisiti della digestione e quant'altro abbiamo sentito adesso, possono subire delle modifiche, o no? In relazione alla...

PERITO - Avvocato, questo sarei io...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Al compito...

PERITO - Io sono quello... sono io che lo dovrei domandare a voi ma, non... Scusi, mi scusi...

PRESIDENTE - No, no, scusi, scusi, Professore...

PERITO - Ma io ho detto...

PRESIDENTE - Professore, scusi.

PERITO - Io, io mi sono soltanto chiesto questo: ma quando ha bevuto quest'alcol? Ecco, questo mi sono chiesto.

PRESIDENTE - Scusi, ecco no, prima lei nel rispondere ha riferito che la digestione nei suoi tempi è anche influenzata dalla eventuale assunzione di sostanza alcolica.

PERITO - Sì, questo lo abbiamo detto anche prima, certo.

PRESIDENTE - Ecco, quindi l'ha detto. Allora il Difensore si collega, credo, a questo dato, no?

PERITO - Non so se si collegava a questo.

PRESIDENTE - Beh, si collega sicuramente a questo dato, e chiede: "Ma, se la digestione è influenzata da questa sostanza alcolica - ammettiamo che ci sia stata questa massiccia assunzione di sostanza alcolica, quale il dato 2.72 farebbe pensare - che incidenza ha l'assunzione di questa sostanza alcolica, che è stata rinvenuta?", lei dice: "Io non so quando è stata assunta", però era presente, quindi che rilievo ha?

PERITO - Beh...

PRESIDENTE - Ai fini dell'attività digestiva? Sui tempi...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Dell'attività digestiva e...

PERITO - Certo, si ritarda la digestione.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Senta, mi scusi se insisto su questo, e concludo però, e poiché siete voi che l'avete sollevata per la prima volta questa circostanza e adesso mi parla di contaminazione, non è che può essere più preciso? Come si fa a contaminare un reperto al punto che si variano le gradazioni alcoliche del, mi sembra di capire, del contenuto dove il materiale viene inserito? Cioè, è una cosa veramente possibile che in un laboratorio succeda questo?

PERITO - Io le ho detto come la penso Avvocato.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - E cioè? Me lo può ripetere? E' possibile?

PERITO - Io non... non lo so, io non l'ho visto il frigorifero. Se c'erano due flaconi chiusi ermeticamente, è chiaro che non è possibile.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Noi stiamo parlando di flaconi nel frigorifero del? Di quale laboratorio?

PERITO - Del Laboratorio dell'Istituto di Medicina Legale.

PRESIDENTE - Di Macerata?

PERITO - No.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Di Roma.

PRESIDENTE - Qua dico "Dopo ripetute determina"...

PERITO - (Fuori microfono) Di Perugia.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Di Perugia?

PERITO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Scusi, ma nella con... nella perizia è scritto "Dopo ripetute determinazioni effettuate presso il Laboratorio di Tossicologia Forense dell'Istituto di Medicina Legale di Macerata".

PERITO - Eh, sì, ma l'Istituto di Medicina Legale di Macerata, tramite il Professor Cingolani, ha esaminato il flacone che è stato consegnato come reperto da esaminare insieme a tutti gli altri esami istologici che erano già stati fatti a Perugia, che poi sono stati rifatti, eccetera.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Quindi...

PERITO - Ma che anche insieme alle... altri esami tipo, le sostanze stupefacenti, eccetera, tutto quello che è stato visto nel... o con, o meglio che non è stato visto perché non... erano esenti da sostanze tossiche...

PRESIDENTE - Bene, prego.

PERITO - E stupefacenti.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Quindi, tornando a questa possibile contaminazione, bisogna pensare che questa contaminazione se è avvenuta, è avvenuta prima dell'esame a Macerata? Quindi nel laboratorio da chi ha conservato questo materiale prima - a Roma o a Perugia -, adesso non mi ricordo chi ha provveduto, ma... O è difficilissimo e...

PRESIDENTE - Oppure lei non lo sa? Non sa dire su questo?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Non lo sa?

PERITO - Non lo so, io (fuori microfono).

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Va bene.

PRESIDENTE - Sì, sì, sì.

PERITO - (Fuori microfono) Deve parlare... deve(inc.).

PRESIDENTE - D'accordo, d'accordo, abbiamo fatto in premessa questa...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - ...precisazione. Prego.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Grazie Professore, non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Sì, la Difesa di Sollecito Raffaele per esaurire l'esame, prego.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Scusi Professore, solo un chiarimento. Lei ha detto di non aver visionato il filmato dell'autopsia?

PERITO - Non me lo ricordo, guardi, francamente non me lo ricordo.

PRESIDENTE - Non se lo ricorda di averlo visionato?

PERITO - Non me lo ricordo, probabilmente l'ho visionato, probabilmente sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ha visto come è stata aperta la matassa intestinale?

PERITO - No, io ho... comunque ho letto la descrizione dell'autopsia effettuata da Lalli.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Se la matassa intestinale è aperta su un piano perfettamente orizzontale, secondo tecniche tradizionali, si può escludere la precipitazione del chimo?

PERITO - Beh, se non ci sono state delle legature, se non ci sono state delle legature il cibo può essere precipitato.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ma anche se l'apertura è orizzontale?

PERITO - Ma ché vuol dire "l'apertura orizzontale"?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Su un piano.

PERITO - Ah! Dice seguendo, così? Dipende se è stato tirato su, come è stato... la...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Se non è stato tirato su ed è avvenuto tutto sul piano in orizzontale?

PERITO - Senta, Avvocato, io ho fatto delle ipotesi, non ho...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Certo, assolutamente, io le sto soltanto...

PERITO - Capito? Purtroppo...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Chiedendo dei chiarimenti.

PERITO - Purtroppo Avvocato, qui stiamo facendo delle ipotesi, abbiamo ipotizzato del contenuto gastrico, abbiamo ipotizzato il tempo di svuotamento dello stomaco, abbiamo fatto tutta una serie di ipotesi perché purtroppo mancano gli elementi concreti.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Guardi, Professore, soltanto perché con il filmato si ha contezza di come è stata aperta la matassa intestinale, solo per questo le faccio queste domande.

PERITO - Sì, ma si apre così normalmente, è come si apre normalmente.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi, se avviene tutto in maniera orizzontale?

PERITO - Beh, ma in maniera orizzontale non è facile, perché la matassa intestinale è una matassa e quindi ad un certo punto bisogna pure tirarli su questi, per aprirla, non è che... insomma, comunque guardi, le regole sono quelle di mettere, di chiudere il... i segmenti, poi insomma se l'ha fatto o non l'ha fatto...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Lei non l'ha visto?

PERITO - Io non lo so.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Il filmato quindi, non l'ha visto?

PERITO - No, non lo...

PRESIDENTE - Ha già risposto su questo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Va bene.

PRESIDENTE - Non se lo ricorda Avvocato.

PERITO - Non me lo ricordo, non me lo ricordo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Grazie.

PRESIDENTE - Non ci sono altre domande? Scusi, magari alcune cose, ma solo per quanto riguarda l'individuazione dell'ora della morte. Lei la... cioè, voi nella perizia, avete individuato l'ora della morte con una oscillazione piuttosto ampia: venti, trenta ore. Quindi ci sono dieci ore di...

PERITO - Sì, ma...

PRESIDENTE - Di oscillazione, no? E' possibile restringere queste dieci ore? Oppure non c'è possibilità suffragata da elementi scientifici?

PERITO - Guardi, innanzi tutto, si restringono da sole perché naturalmente si va al di là, quando la ragazza era ancora viva e quindi, ma l'abbiamo omesso tenuto...

PRESIDENTE - Quindi alle 20:45...

PERITO - Tenuto conto...

PRESIDENTE - E' uno sbarramento...

PERITO - Sulla base...

PRESIDENTE - In atto?

PERITO - Sulla base degli elementi abbastanza confusi o carenti, abbiamo messo dei limiti, dei minimi e dei massimi nel... in questo, tra le venti e le trenta ore, per altro sono comprese le ipotesi della... di molte delle parti che sono riunite qua che, come lei ha sentito, sono tutte per quanto riguarda lo svuotamento del contenuto gastrico che rappresenta un po' un elemento indice e tutte sulle tre, quattro, cinque ore, quindi mi sembrava che l'orario fosse molto più spostato verso la parte più... più bassa diciamo di questo range. Però io, sono dovuto andare...

PRESIDENTE - Scusi, la parte più bassa qual'è?

PERITO - Noi siamo dovuti andare...

PRESIDENTE - Le venti o le trenta?

PERITO - Eh?

PRESIDENTE - Qual'è più bassa? Le venti o le trenta ore prima cioè?

PERITO - Ma non lo... non è che la cosa a me... a me, non mi convince niente sinceramente, visto che... visto che sono sotto giuramento, mi con... insomma, se dobbiamo considerare il contenuto gastrico, lo svuotamento del contenuto gastrico...

PRESIDENTE - Cioè, scusi, ecco.

PERITO - Entro un certo tempo...

PRESIDENTE - Per dare tranquillità, il giuramento riguarda le circostanze di fatto oggettive, ma le valutazioni lei le fa

sulla base, non già delle percezioni, ma della sua conoscenza, competenza, scienza ecco.

PERITO - Eh, ma conoscenza significa...

PRESIDENTE - Prego.

PERITO - Avere degli elementi però.

PRESIDENTE - Certo, certo, ha ragione. Bene, no, le volevo anche chiedere, prima l'Avvocato le faceva riferimento ad altri criteri che valgono...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Per stabilire l'ora della morte, citava mi pare la temperatura?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - E su questo lei ha esposto. Degli ulteriori criteri, per esempio le macchie ipostatiche?

PERITO - Beh, gli ulteriori criteri sono la rigidità cadaverica, sono le ipostasi, eccetera.

PRESIDENTE - Cioè, è la mobilità delle macchie ipostatiche, questo non ha consentito o consentiva magari...

PERITO - Macchie ipostatiche? No, perché sono state individuate troppo tardivamente. L'unico dato che è stato ri... visto abbastanza precocemente è quello... è la rigidità del piede, individuata dal Dottor Lalli. Però per me, la rigidità del piede, da sola e senza considerare la rigidità delle altre articolazioni del corpo, non... non è un elemento significativo, anche perché il piede era all'esterno rispetto a questa coperta che copriva appunto la... la povera Meredith e...

PRESIDENTE - Quindi, solo questo dato...

PERITO - Quindi...

PRESIDENTE - La rigidità del piede, ecco. Le macchie ipostatiche... ma visto che le macchie ipostatiche però c'è un periodo di mobilità delle stesse e di fissità, non è che poi le è risultato che sia stata constatata una qualche mobilità e quindi da questa... Oppure non... è un dato non in questo...

PERITO - Guardi.

PRESIDENTE - In questo caso...

PERITO - Guardi il... vediamo che cosa ha detto il Dottor Lalli. Dunque, vediamo se trovo la... Dunque lui ha visto, il primo rilievo mi pare che sia intorno all'una del giorno successivo, dell'una di notte del giorno successivo e... non lo trovo questo, scusate ma non trovo la...

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - Beh, pagina 5 di questa numerazione qua, vediamo. Ecco, pagina 5 della... no, no è questa.

PRESIDENTE - Pagina 5?

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - No, non la trovo. Lo sai Mariano? Lo sai? Grazie, se me lo fa vedere Avvocato.

DIFESA - AVV. ROCCHI - (Fuori microfono).

PERITO - E in questa però, pagina 5 non c'è.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Comunque lei non ricorda, per quanto riguarda le macchie ipostatiche, qualcosa di...

PERITO - No, perché...

PRESIDENTE - Preciso e un aiuto per...

PERITO - No, no, non che fosse d'aiuto anche perché poi...

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - Dunque allora, "Alle 00:50, rigor valido in tutti gli (inc.), ipostasi di colorito rosso vinoso localizzata nella... impallidenti alla pressione digitale", si impallidivano. Ma sa, l'impallidire alla pressione digitale indica che già è passato abbastanza tempo e non è... e siamo nel...

PRESIDENTE - Quindi è un dato...

PERITO - Nei range molto ampi e poi lui la rivede la mattina dopo all'obitorio e lo stesso ha dei dati, così, troppo distanti dalla...

PRESIDENTE - Sì, le volevo anche chiedere, il nomogramma di Henssge che pure è stato menzionato in diverse udienze...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - E nel corso di vari esami di consulenti, può essere utilizzabile in questa fattispecie?

PERITO - Nel...

PRESIDENTE - E fornire un qualche aiuto?

PERITO - Il nomogramma di Henssge, l'abbiamo provato con alcuni dei consulenti di parte e l'abbiamo provato anche insieme, e abbiamo tutti dedotto che non era possibile, anche perché (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Non era possibile, scusi, utilizzarlo?

PERITO - Non era possibile. Il nomogramma di Henssge esige che la temperatura sia costante nel tempo. Se ci sono delle variazioni di temperatura nell'ambiente porta a delle situazioni che non sono poi diciamo attendibili, ecco. Quindi...

PRESIDENTE - Scusi, la temperatura esterna, ovviamente?

PERITO - Temperatura ambientale, temperatura ambientale.

PRESIDENTE - Ecco, sotto questo profilo. Poi si è parlato molto anche del peso corporeo della vittima e in relazione a questo, 55, 56, 57 venivano ipotizzate proprio in applicazione però sempre, mi pare di ricordare, di questo nomogramma di Henssge?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - E individuate diverse possibilità di ora della morte. Su questo, se può dire qualcosa?

PERITO - Sì, io ripeto, non sono delle cose, dei risultati che sono accettabili in modo assoluto, in un caso di questo tipo. Non... io l'ho anche scritto e ripeto, però questo, di questo ne abbiamo discusso anche con i...

PRESIDENTE - Sì, ecco, non sono...

PERITO - Consulenti di parte.

PRESIDENTE - Scusi Professore, non sono accettabili proprio per questa variabilità...

PERITO - Per questa varia...

PRESIDENTE - Di temperatura esterna?

PERITO - Per questa variabilità delle condizioni.

PRESIDENTE - Esterna?

PERITO - Delle condizioni ambientali.

PRESIDENTE - Per questo che va ad...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Ecco, poi le volevo anche... Sì, magari lei prima nella sua esposizione ha detto: "Il Dottor Lalli ha indicato un contenuto pari a 500 centimetri cubi"?

PERITO - Sì, sì.

PRESIDENTE - "A noi ne è pervenuto 200", è così?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - "E' pervenuto" cioè, ché significa? L'avete...

PERITO - Beh, l'abbiamo preso, ce l'hanno dato, adesso non mi ricordo.

PRESIDENTE - Ecco, un campione quindi era? O era tutto il contenuto?

PERITO - No, no.

PRESIDENTE - Perché come campione 200...

PERITO - C'è il Dottor Cingolani.

PRESIDENTE - Ah, ecco sì, magari su questo....

PERITO - C'è il Dottor Cingolani che...

PRESIDENTE - Possiamo chiedere?

PERITO - Sì, sì.

PRESIDENTE - Ecco, poi le volevo anche chiedere alcune precisazioni. Dunque, mi pare che lei ha esposto che "lo stomaco era in parte svuotato"? Poi ha parlato del duodeno, ha parlato prima della valvola ileocecale. Ecco, se può magari dire, lo stomaco come lo avete...

PERITO - Ma questo, è la perizia di Lalli penso, no? Che lei sta leggendo?

PRESIDENTE - Sì, ma anche nella sua esposizione, mi pare che lei abbia detto "in gran parte non si era svuotato", lo stomaco.

PERITO - Beh, sì sarà il...

PRESIDENTE - Quindi, se può dire magari...

PERITO - Quello che abbiamo visto...

PRESIDENTE - Ecco.

PERITO - Quello che abbiamo visto poi a Roma all'Istituto di Medicina Legale, dove abbiamo riguardato i reperti.

PRESIDENTE - Cioè, lo stomaco quindi come si presentava? In gran...

PERITO - No, un momento, no, è stato visto a Macerata lo stomaco, vero?

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Ah, scusate, magari. Com'era? Indipendentemente da dove sia stato visto.

PERITO - (Fuori microfono) Non l'ho...

PRESIDENTE - Ma come l'avete constatato?

PERITO - (Fuori microfono) L'ha visto lui.

PRESIDENTE - Lo stomaco, scusi, come era? In gran parte era svuotato?

PERITO - Aveva 200 cc.

PRESIDENTE - Ah, ecco, quindi i 200 cc erano nello stomaco?

PERITO - Sì.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Allora, scusate, per favore, per favore.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Scusi...

PERITO - No, prima.

PRESIDENTE - Scusi, scusi, Professore. Professore, lei ha detto: "Per stabilire l'ora della morte mi sono riferito all'unico criterio spendibile in questa fattispecie, il contenuto gastrico", no? E' così?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Ecco. Il contenuto gastrico, magari se lo possiamo analizzare, ecco nelle sue varie...

PERITO - Il contenuto gastrico...

PRESIDENTE - Ecco, nello stomaco, nel duodeno?

PERITO - Il contenuto gastrico era di 500 cc come descritto dal Dottor Lalli e, mi scusi...

PRESIDENTE - Ecco, dove stavano questi 500 cc?

PERITO - Mi scusi, io purtroppo, vede? Mi avete interrogato da solo ma io, la perizia l'abbiamo fatta in tre.

PRESIDENTE - Ho capito, ecco quindi lei...

PERITO - E così si ha... è un batti e ribatti...

PRESIDENTE - Scusi, scusi, Professore. Professore, non si preoccupi, se lei non sa dare specifiche risposte a questo...

PERITO - No.

PRESIDENTE - Le faremo le domande a chi se ne è occupato, non c'è...

PERITO - Ecco.

PRESIDENTE - Non c'è problema.

PERITO - Io so che il...

PRESIDENTE - D'accordo.

PERITO - Il Dottor Lalli ha visto 500 cc...

PRESIDENTE - Va bene, d'accordo.

PERITO - Noi nel...

PRESIDENTE - Quindi...

PERITO - Nel flacone che avevamo a disposizione ce ne erano 200. Quel...

PRESIDENTE - Ma questi 200, da dove venivano? Dal...

PERITO - Dallo stomaco.

PRESIDENTE - Ah, dallo stomaco. E il duodeno? Se lo ricorda, era vuoto?

PERITO - E il duodeno era vuoto.

PRESIDENTE - Era vuoto. Prima della valvola ileocecale, che cosa c'è? C'è...

PERITO - C'erano dei residui...

PRESIDENTE - No, no, ma prima di questa valvola, che cosa c'è rispetto al duodeno? Perché scusi, è un dato di...

PERITO - C'è l'intestino tenue.

PRESIDENTE - Ecco, l'intestino tenue. E che nell'intestino tenue, che cosa c'era?

PERITO - Non c'era il... i residui alimentari, solo prima nella valvola ileocecale, che è quella valvola che mette in comunicazione l'intestino tenue con l'intestino crasso e quindi con il cieco diciamo.

VOCE - Può parlare nel microfono? Perché non sentiamo nulla.

PERITO - Eh, sì, lo so.

PRESIDENTE - Voi avete avuto solo foto e la visione forse dell'autopsia, come ha riferito, per questo esame, almeno lei? E' così?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Ecco no, va bene, non ci sono...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Su questo...

PRESIDENTE - Sì, su queste ultime domande, magari nell'ordine, sì il Pubblico Ministero, Parti Civili e le Difese se ci sono. Prego, la Difesa, prego.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Solo un chiarimento Professore. Quando lei si riferisce al nomogramma di Henssge, si riferisce a quello ottenibile dal programma informatizzato o desumibile dai grafici che sono presenti sul libro di Henssge?

PERITO - E' a quello informatizzato.

DIFESA - AVV. ROCCHI - A quello informatizzato. Quindi è considerato anche il peso?

PERITO - Certo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E quanto l'ha considerato?

PERITO - Senta, io purtroppo non ho qua i dati e non... abbiamo detto, abbiamo quando ci siamo anche visti, abbiamo detto che non era attendibile, ecco questo è... è l'idea.

PRESIDENTE - Sì, ma scusi, prima lei nel rispondere però, ha detto che questo nomogramma di Henssge non l'ha ritenuto utilizzabile perché la temperatura esterna non consentiva nella sua...

PERITO - Sì, c'era anche il discorso della temperatura, certo.

PRESIDENTE - Quindi, ma è stato utilizzato, o no?

PERITO - Eh?

PRESIDENTE - E' stato utilizzato, oppure no?

PERITO - No, non è stato utilizzato in perizia.

PRESIDENTE - Ah, non è stato utilizzato?

PERITO - Sono state fatte delle prove.

PRESIDENTE - Sono state fatte delle prove.

DIFESA - AVV. ROCCHI - (Fuori microfono) prove, aveva riferito (inc.).

PRESIDENTE - Bene.

PERITO - Sono state fatte delle prove.

PRESIDENTE - Sì, bene, sì, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Bene.

PRESIDENTE - Possiamo congedare il...

PERITO - Grazie.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Sì, sì, c'è una domanda?

VOCE - (Fuori microfono) No, no, (inc.).

PRESIDENTE - Una sospensione? Sì, sì, bene. Possiamo sospendere qualche minuto prima di procedere con l'esame del...

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Il Professor Cingolani. Riprendiamo fra qualche minuto.

### **ALLA RIPRESA**

PRESIDENTE - Prego Avvocato, scusi.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Brevemente, visto che avevamo discusso prima della richiesta da Parte Civile Kercher, circa il

risentire la Dottoressa Torricelli, noi non avevamo espresso pareri, quindi volevamo soltanto mettere a verbale che noi ci opponiamo a questa richiesta perché, per i motivi che già sono stati esposti e già è stata da lei valutata, da questa Corte valutata, quindi reiteriamo il... le stesse cose.

PRESIDENTE - Infatti era la richiesta di revoca dell'ordinanza relativa.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Certo.

PRESIDENTE - Bene, comunque lo mettiamo a verbale.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Anche la Difesa Sollecito si oppone, rifacendosi all'opposizione già formulata nell'udienza precedente.

PRESIDENTE - Bene.

### **ESAME DEL PERITO – CINGOLANI MARIANO**

PRESIDENTE - Sì, possiamo riprendere l'udienza alle ore 12:35, con l'esame del perito che è invitato a indicare le proprie generalità.

PERITO - Sì, io sono Mariano Cingolani, nato a Macerata l' 8 aprile 1954.

PRESIDENTE - Lei è già stato nominato perito?

PERITO - Nominato perito, sì.

PRESIDENTE - E quindi...

PERITO - Già escusso in udienza e...

PRESIDENTE - Sì, bene, e quindi...

PERITO - Nello stesso caso, sì.

PRESIDENTE - E quindi ecco, si richiama all'impegno che lei già ha manifestato a rispondere dicendo la verità. Prego.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Avvocato Rocchi, per Difesa Sollecito. Professore, quindi lei ha ricevuto incarico dal G.I.P. di svolgere una perizia sulla morte della Meredith Kercher? Ci può

riferire quali sono i documenti che ha analizzato? E di cosa in particolare si è occupato?

PERITO - Sì, dunque i documenti, che poi sono in gran parte elencati già nell'elaborato, comunque i documenti che abbiamo utilizzato sono alcuni documenti cartacei - che poi sono elencati a pagina 5 della relazione - e in particolare la copia della relazione del collega Lalli e alcuni verbali di sommarie informazioni testimoniali di cui si è già parlato, che riferivano soprattutto i ri... le notizie relative all'ultimo pasto sostanzialmente, consumato in vita; un verbale abbastanza succinto di operazioni di sopralluogo e un verbale di accertamenti tecnici sulle scarpe in sequestro, ma erano cose che non riguardavano sostanzialmente la nostra opera, io le ho messe solo per completezza. C'era poi, accanto a questo materiale cartaceo, un materiale informatico che era costituito da un DVD che conteneva sia le fotografie, sia un filmato ripreso durante le operazioni necroscopiche; un DVD che conteneva immagini in movimento nel senso, con ripresa sferica, che consentiva quindi di valutare tridimensionalmente gli ambienti ripresi durante le operazioni di sopralluogo, sono... è materiale che ci aveva fornito la Polizia Giudiziaria chiaramente, e un CD che conteneva altre fotografie e la relazione in materia informa... cioè in supporto informatico, il file, della relazione del Dottor Lalli. Ecco, il comportamento è stato quello di fornire in occasione della riunione che si è tenuta il 26 febbraio presso l'Istituto di Medicina Legale della Sapienza, a Roma, copia di tutto questo materiale: del materiale cartaceo a tutti i consulenti presenti e il materiale informatico, solo per comodità, perché si trattava di DVD che erano abbastanza complicati da riprodurre, era stato dato ad ogni gruppo di consulenti, nel senso che siccome noi eravamo tre, e molte parti avevano nominato tre consulenti, ognuno di questi tre gruppi di tre consulenti ha avuto una copia dello

stesso materiale informatico che avevamo a disposizione noi, poi... E questo per quanto riguarda i documenti. A Roma è stato messo - a disposizione visiva chiaramente - della, di tutti i consulenti anche del materiale fissato, ma che è descritto poi come era contenuto in unico contenitore e ospitava sia gli organi del collo e sia gli organi del bacino, prelevati in sede di autopsia. Abbiamo preso anche in esame il materiale incluso, erano 15 inclusioni, da cui erano stati tratti i preparati istologici descritti nella relazione dal Dottor Lalli; 23 preparati istologici, 23 vetrini, che erano quelli appunto allestiti dal Dottor Lalli in corrisponde... in occasione di queste, delle sue operazioni, e poi del materiale congelato. Ora, il materiale congelato era in realtà contenuto in un unico grande contenitore, che era di cartone, e all'interno, fra le altre cose, era contenuto anche un contenitore che poi è descritto - quindi è descritto qui e anche all'inizio delle operazioni tossicologiche -, contenente un contenitore in plastica con tappo a tenuta, contenente 200 grammi di contenuto gastrico. Fra gli altri reperti, perché poi penso che poi sia oggetto di discussione, c'era anche un contenitore che ospitava, che recava la scritta "Sangue centrale", congelato, che ospitava del sangue su cui poi, presso il Laboratorio dell'Istituto di Medicina Legale di Macerata, sono state condotte le indagini tossicologiche. Indagini tossicologiche che in realtà sono state anche eseguite su parti del contenuto gastrico e anche su una parte di fegato congelato, proprio a seguito - e in qualche modo poi se ci sarà occasione ne parleremo nel proseguo della discussione -, proprio a seguito del risultato dell'esame alcolimetrico si è proceduto anche un... ad allargare l'esame dell'alcol anche in altri campioni, proprio per capire quale poteva essere il senso di questo risultato. Ecco, questo è grosso modo quello che abbiamo fatto. E' chiaro che non abbiamo

avuto a disposizione il cadavere, ma solamente le fotografie riprese sul cadavere e la ripresa in DVD dell'esame autoptico.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Nell'ambito di quest'attività, lei si è occupato di un aspetto in particolare? O...

PERITO - Sì, ecco, in sede preliminare quando abbiamo cominciato a lavorare fra di noi, in realtà le operazioni si sono svolte in questo modo. Abbiamo cominciato subito le operazioni peritali - il pomeriggio stesso - dopo aver preso l'incarico, perché c'era un'esigenza urgente che era quella connessa con il destino del cadavere; e il cadavere era già stato avviato in Inghilterra, ma ci si chiedeva se fosse stato utile, eventualmente, averlo nuovamente a disposizione. Ora, considerato il tempo trascorso, sostanzialmente cioè anche con i consulenti di parte presenti - non erano molti ma ce ne erano sicuramente alcuni, è indicato poi nel verbale quindi chi era presente, adesso non lo ricordo a memoria chiaramente - e si era deciso che l'eventuale disponibilità del cadavere non avrebbe prodotto nessun ulteriore dato utile per la risoluzione dei quesiti. E poi ci si era accordati di vederci appunto una volta che si fossero concluse le indagini del consulente del Pubblico Ministero perché, francamente, incontrarci prima sarebbe stato sostanzialmente inutile, non avremmo avuto a disposizione il materiale che invece il consulente del Pubblico Ministero ha messo a disposizione una volta completate le sue indagini. Ci siamo visti quindi il 26 di febbraio a Roma e si è operato anche direttamente sui reperti fissati in formalina secondo poi quello che è scritto nella relazione erano, alcuni dei consulenti presenti, erano presenti anche in quell'occasione. Ecco, in quell'occasione si è posto il problema della disponibilità dell'arma in sequestro e in riferimento a questo, effettivamente c'è stato un impegno della Dottoressa Liviero che attraverso un suo contatto è riuscita, mentre noi appunto stavamo analizzando le altre... gli altri aspetti della vicenda, a far pervenire

il... questo coltello presso l'Istituto di Medicina Legale dell'Università La Sapienza, accompagnato da due o forse tre, ufficiali di Polizia Giudiziaria e io materialmente l'ho preso in mano. Nel senso che l'ho estratto dal contenitore e l'ho messo sul tavolino dove abbiamo proceduto a fotografarlo, e l'ho toccato chiaramente con i guanti e c'è stata una sorta veramente di religiosa attenzione al reperto. E tutti quanti i consulenti presenti hanno avuto modo di vederlo, ecco, non certamente di toccarlo perché ci era stata data questa indicazione. Ho sentito che ha fatto parte di una domanda precedente, ma non rico...

DIFESA - AVV. ROCCHI - No, guardi...

PERITO - No, ma non ricordo, ad esempio, io non ricordo se ci era stato riferito se le indagini erano già state fatte oppure no, con l'attenzione che era posta a che non fosse inquinato, questo forse mi fa pensare che non erano ancora state fatte, però non posso dirlo con certezza insomma, non me lo ricordo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Le chiedevo se lei nell'ambito di tutta l'attività svolta ha approfondito...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Un aspetto, oppure...

PERITO - Sì, ecco, scusi.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Si è diffuso?

PERITO - Non ho risposto a questa domanda. Sì ecco, in sé, nella prima diciamo, nella prima riunione preliminare che abbiamo fatto ristretta noi tre, ci si era un po' accordati. Nel senso che ciascuno, nell'ambito di questa documentazione che era abbastanza corposa, si occupasse di un aspetto particolare, per quanto riguarda l'analisi della documentazione, e non per quanto riguarda chiaramente l'interpretazione dei dati, perché l'interpretazione dei dati poi è stata collegiale chiaramente. Ecco, e sulla base di questo, sì, ci si era accordati nel dire che sui problemi relativi alla causa della morte, e quindi anche eventualmente del mezzo, mi sarei occupato io della cosa, sul

problema tanatocronologico il Professor Umani Ronchi e sul problema della risoluzione dell'ultimo quesito, che era quello che invocava in una presa di posizione sulla violenza sessuale, la Professoressa Aprile. Fermo restando, ecco, che si trattava semplicemente di una separazione funzionale e operativa per quanto riguarda la raccolta dei dati utili a... e non chiaramente l'interpretazione dei dati che è stata fatta collegialmente insomma.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi, comunque lei si è occupato maggiormente delle cause della morte?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E su queste come ha agito? Come...

PERITO - Dunque...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ha svolto la sua...

PERITO - Allora, l'identificazione, adesso non... l'identificazione della causa della morte è riportata ad un certo punto della relazione quindi, a questa mi rifaccio. Ora, le lesioni importanti, per quanto riguarda l'identificazione della causa della morte, ci sono sembrate... apro e chiudo una parentesi che non vuole essere chiaramente una scusante per il nostro comportamento che eventualmente non soddisfi l'esigenza processuale ma è, si tratta comunque sia, di una valutazione fatta su fotografie e su riprese e non con, direttamente sulla... in corpore mortis bisognerebbe dire, insomma ecco. E questa è una limitazione di metodo che da medico legale mi sento di dare. Nel senso che, quando ci chiamano, normalmente operiamo direttamente sul dato perché c'è una parte del dato che è connessa anche con sensi che non sono semplicemente la vista, no? E che in questo caso è chiaramente andata persa. E ad esempio, per certi versi sono andati persi i rapporti fra le strutture, perché ad esempio analizzare una fotografia che riporta la lesione cutanea e un blocco cissato che è stato già sottoposto oltre tutto a dissezione degli organi del collo, può

far perdere chiaramente certi aspetti di carattere topografico che se fossero stati fatti direttamente nel cadavere, non sarebbero andati persi, chiaramente, o non sarebbe stato difficile ricostruirli. Ecco, e quindi abbiamo agito sul materiale fotografico e sul materiale per così dire cinematografico, anche se è stato meno importante da questo punto di vista. Le lesioni che ci sono sembrate importanti dal punto di vista macroscopico erano grossolanamente localizzate intorno alla regione del collo e anche agli orifizi, cioè bocca e naso, ed erano lesioni in parte contusive. Ma soprattutto, per quanto riguarda le lesioni che potevano essere connesse con un mezzo specifico, c'erano tre lesioni fondamentali che avevano le caratteristiche di lesioni da punta e taglio, tutte e tre penetranti, due di più e una di meno. Una... Due con tramite sostanzialmente sovrapposto o intersecantesi, due poste a sinistra della linea mediana e una posta a destra della linea mediana e con... poi c'erano anche, e questi li abbiamo acquisiti anche direttamente, nel senso, con indagini che abbiamo fatto noi, cioè con le indagini istologiche, i segni a livello... c'erano alcune indicazioni e qui la letteratura che qui bisognerebbe in qualche mo... però, che sono indicate come possibili elementi identificativi di asfissia come le petecchie, c'erano le petecchie sottosierose e sottocongiuntivali mi sembra di ricordare, adesso posso... ma vado a memoria, eh?

PRESIDENTE - Se può mantenere il tono della voce alto?

PERITO - Sì. E poi c'era un quadro polmonare che alternava zone di addensamento e zone di enfisema, che anche questo è coerente con una possibile morte asfittica. C'era poi l'elemento lesivo diretto, costituito dai due tramiti, da due dei tramiti delle tre lesioni. La lesione, quella macroscopicamente di dimensioni maggiori, che era a sinistra e in alto, in corrispondenza della zona sotto-mandibolare sostanzialmente sinistra...

VOCE - (Fuori microfono).

PERITO - Scusatemi, è colpa...

PRESIDENTE - Perché il tono è abbastanza buono, solitamente.

PERITO - E' colpa mia che forse parlo troppo rapidamente?

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - No, no, l'importante è dare...

PERITO - Enfasi?

PRESIDENTE - Voce alla voce, insomma.

PERITO - Allora, dico, stavo dicendo...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - Ecco, se così forse siamo più... ecco. Allora, dicevo, i tramiti delle... di due delle tre lesioni e la lesione maggiore e sia profonda negli organi del collo, interessava la parete sinistra dell'orofaringe sostanzialmente. Abbiamo controllato poi nel preparato fissato che attraversava o ledeva la superficie anteriore dell'epiglottide, cosa che non era stata segnata dal consulente del Pubblico Ministero, ma che a noi è sembrata una lesione da taglio dell'epiglottide, e si perdeva nella parete destra dell'orofaringe. Dunque, questa era la lesione di maggiori dimensioni, non interessava nessun grande... nessuna grande struttura vascolare del collo, però interessava i ventri muscolari e interessava le vie aeree perché c'era una comunicazione diretta fra l'esterno e le vie aeree e quindi anche eventualmente fra le strutture vascolari recise e le vie aeree. Questo poi mi servirà per, in qualche modo, giustificare una parte del quadro polmonare. La lesione invece è un... la profondità del tramite era di 8 centimetri, è stato detto prima, la lesione superficiale era molto rilevante ma questo ha scarsa importanza, nel senso che può essere stata data con un'arma disposta in maniera molto obliqua rispetto alla superficie cutanea poi la superficie cutanea in quel particolare settore è cilindrica e quindi tutto sommato, e questo è un elemento che aiuta poco, dall'altra parte e cioè sulla destra. E' un po' più in basso, in regione medio-cervicale, era presente un'altra

lesione da punta e taglio con un tramite lungo 4 centimetri e che risultava, e questo non dipende da una nostra diretta constatazione, ma da quanto riferisce il Dottor Lalli nella sua relazione, giungeva ad interessare l'arteria tiroidea superiore, con l'interessamento dell'arteria e quindi la conseguente emorragia. Poi c'erano una serie di lesioni contusive in corrispondenza della superficie inferiore della mandibola, descritte sempre dal punto di vista fotografico e c'erano anche, o ci è sembrato di interpretare, piccole lesioni contusive in corrispondenza della mucosa interna delle labbra. E per quanto riguarda la causa della morte sulla base dell'insieme di questo quadro, ci eravamo orientati a riferire che dipendesse da un'asfissia e dal concorrere, o meglio, prevalente è un'asfissia su un quadro emorragico e che l'asfissia dipendesse in parte dall'attività meccanica esercitata in corrispondenza del collo e degli orifizi aerei e in parte anche da quella che in termini nosografici si definisce sommersione interna, nel senso cioè, connessa con l'aspirazione polmonare di sangue in questo caso proveniente dalle lesioni prodotte dalla... in corrispondenza della lesione più grande a sinistra, con il fatto che appunto in questo caso la lama ha reciso sia ventri muscolari che i vasi e che il sangue sia defluito nelle vie aeree e in questo caso nell'orofaringe, e qui attraverso la ventosa respiratoria sia stato inspirato nel sistema polmonare come è poi risultato evidente da una parte del quadro istologico, perché abbiamo visto che c'erano dei tappeti di alveoli ripieni di materiale ematico. E questa era la conclusione per quanto riguarda la causa della morte, sì, e cioè il concorrere quindi di due meccanismi, in parte asfittico e in parte emorragico o da shock, e quello asfittico in parte ha agito con il meccanismo dello strozzamento e in parte, dovuto a sommersione interna.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Senta, e fermando l'attenzione sulle ferite da punta e taglio, le chiedo, la lesione in sede laterocervicale destra...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E' stata considerata nella perizia non compatibile con il coltello sequestrato, ci spiega perché?

PERITO - E' la lesione in sede? Non incompatibi... non?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Non compatibile, quindi incompatibile.

PERITO - Quella lesione...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quella di destra?

PERITO - A destra? Dunque, il problema della compa... il ragionamento è...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Mi scusi.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Solo per la trascrizione, reperto 36 B... Il 36, il coltello.

PERITO - Sì, il coltello, quello di cui parliamo?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì, sì.

PERITO - Di cui abbiamo visto oggi, sì, sì. Dunque allora, il problema della compatibilità e incompatibilità è stato lungamente discusso anche in udienza preliminare, quindi in qualche modo bisogna che riprendo quei ragionamenti fatti allora e in parte poi ripresi stamattina anche dal Professor Umani Ronchi. Dunque, la lesione di destra era profonda 4 centimetri. La lama di quel coltello era larga - mi sembra, adesso posso sbagliare - 1,5 mi sembra di ricordare? La dimensione?

PRESIDENTE - Sì, sì, ha la relazione, ma può se...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Ci sono i dati precisi, anche perché...

PERITO - Perché...

PRESIDENTE - Forse è opportuno.

PERITO - Sto andando a memoria con il ripasso fatto in questi ultimi giorni ma è... Allora, dunque, mi sta parlando della lesione a destra, no?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì.

PERITO - La lesione a destra era di 1,4 centimetri, mi sembra, di larghezza e profonda 4 centimetri. Ora, le analisi che abbiamo fatto sul coltello e sulla compatibilità sono quelle un po' riportate poi alle pagine 47 e 48 dell'elaborato. E' chiaro che va fatta comunque sia la premessa di cui parlava il Professor Umani Ronchi, che si tratta di indicazioni... di indicazioni e non di certezze. Però l'indicazione, il contributo che si è voluto dare, era appunto di questo tipo, cioè il col... dato per dato il coltello, che era quello di cui si sta discutendo, abbiamo tentato di affrontare il problema di una lama di quel genere che penetra per 4 centimetri e che quindi si arresta, per una ragione che non conosciamo ma che si arresti, e che tipo...

DIFESA - AVV. ROCCHI - (In sottofondo).

PERITO - Che quindi, che tipo di lesione cutanea produca. Ora, è rappresentato a pagina 47, quindi voglio dire, penso che tutti quanti gli Avvocati hanno avuto modo di ragionare di conseguenza. E perché? Perché a 4 centimetri dalla punta della lama, la lama in quel particolare settore è più larga di 1,5 centimetri. E questo è l'elemento che ha bruciato tutti e tre noi per settimane, adesso qui lo dico più da medico, da uomo-medico legale che non semplicemente da medico legale, nel senso che certo, che vista questa situazione - e qui si è ragionato in udienza preliminare anche, mi ricordo, con il contributo del Professor Torre a proposito - e vista questa cosa dal punto di vista dinamico, quindi semplicemente connessa con le espressioni direi quasi volumetriche delle ferite da una parte, e dei mezzi dall'altra, questa condizione sembrerebbe incompatibile, perché è chiaro che una lama di quelle

dimensioni, poiché penetrando 4 centimetri dovrebbe fare una breccia di 2, non può essere stata quella. La prima impressione è questa, però questo abbiamo detto, per essere mediato da quello che stamattina diceva anche il Professor Umani Ronchi, dal fatto che tutte queste valutazioni debbono tenere conto degli aspetti dinamici: l'arma non è semplicemente un oggetto meccanico che è fermo, e soprattutto tutte le strutture biologiche non sono semplicemente rappresentate da un volume e da una forma, hanno una dinamicità che deve essere necessariamente considerata. Ora, l'ho detto e non ho nessuna remora a ridirlo, l'ho detto già in udienza preliminare a proposito di questo, la prima valutazione che abbiamo fatto il collegio era appunto proprio problematica da questo punto di vista, cioè di rappresentarsi questa condizione come di assoluta incompatibilità e quindi di esprimere un giudizio in tal senso. E' evidente che poi abbiamo dovuto mediare questa situazione con tutte le considerazioni relative agli aspetti dinamici della situazione, che non conosciamo. Non conosciamo, nel senso: non conosciamo la posizione del collo, non conosciamo la tensione dei tessuti, non conosciamo l'elasticità dei tessuti e la forza impressa dalla lama, e così via. Questo significa che abbiamo in realtà retrocesso questo giudizio che vi dico - non ho remore a ripetere perché l'ho già detto in udienza preliminare - di dubbio di incompatibilità con un'espressione che mi sembra testimoni semplicemente il travaglio di doverla dare, che è quella di non assoluta incompatibilità. Questo significa però, ed è stato detto e l'ho detto anche in udienza preliminare, che certamente questo significa, e se mi si chiede un giudizio di prevalenza e se al collegio fosse dato - non ha senso, non avrebbe senso dal punto di vista processuale -, ma se si trattasse di rispondere con probabilità o con possibilità, è chiaro che ci saremmo espressi in maniera estremamente differente. E vado ancora più avanti, molti altri altri coltelli

sono certamente più compatibili di quello in sequestro con quella lesione quindi, altri coltelli sono compatibili e molti altri sono compatibili. E' chiaro che l'elemento fondamentale su cui potevamo basare, data questa situazione e data la mancanza della conoscenza degli aspetti dinamici, è quello che ha riferito anche il Professor Umani Ronchi oggi, che se ci fossimo trovati di fronte a una lesione da bi-tagliente, è evidente che ci saremmo espressi nella assoluta incompatibilità e non avremmo avuto questo travaglio. Qui c'è il problema che la lama di questo coltello è mono-tagliente e quindi ci si è espressi in quella situazione. Ecco, ho voluto anche un po' enfatizzare questo fatto per dire che, ecco, gli elementi su cui abbiamo basato questa nostra valutazione oltre tutto, ad esempio l'altra cosa che ho premesso all'inizio, non abbiamo avuto in mano il cadavere, significa che la tensione dei tessuti, quanto era spesso il grasso sottocutaneo o quanto era sottile in quella zona e quanto poteva essere repressa facilmente la cute oppure no, sono elementi che non abbiamo potuto considerare perché è... per ragioni connesse con il momento in cui siamo intervenuti insomma, ecco.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Senta Professore, sempre in relazione a questa ferita, la penetrazione della lama può essere... poté essere arrestata dall'impatto contro l'angolo della mandibola destra, come descritto dal Dottor Lalli?

PERITO - Ehm...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Nel filmato, nel filmato autoptico?

PERITO - Sì, questa ipotesi è stata fatta dal Dottor Lalli. Certo che è di rispetto alla ricostruzione del tramite che poi è riportata, ho riportato anche io con una lesione trasversale del co... di una fissione trasversale del collo, adesso non mi ricordo, è a pagina 38, no? Questa è la lesione (inc.) 16, quella che sta sulla destra. E da questa indicazione, da questa espressione, però vi dico anche questa è un'espressione che

considera un collo standard, che proviene da una raccolta anatomica e, ecco, l'angolo della mandibola sembrerebbe essere posto più in alto rispetto a questa lesione, quindi difficilmente attingibile da 4 centimetri di lesione e che cioè, che sia arrivata a... per questo non ci siamo espressi su questa situazione, però voglio dire se ecco, c'è sempre da considerare che non sappiamo qual'era la posizione del collo e quindi torniamo a ripetere, gli aspetti dinamici della situazione non li conosciamo, Lalli lo ipotizza, noi non abbiamo elementi né per dire di sì, né per dire di no. Certo, abbiamo l'elemento oggetto che la lama si è fermata. Si è fer... ci può essere di solito ecco, in queste situazioni si ferma perché trova un ostacolo indubbiamente...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Scusi Professore se la interrompo.

PERITO - O perché il soggetto...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Scusi Professore se la interrompo, ma per correggerla, perché nelle... nella, durante l'autopsia, Lalli non ipotizza questa...

PERITO - Ha questa occorrenza? Io adesso non me lo ricordo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Questa occorrenza.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ma lo dà per certo, nel senso lo descrive.

PERITO - Va bene, va bene.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Che arriva all'angolo della mandibola e si arresta.

PERITO - E' la stessa... è lo stesso, cioè, dobbiamo stare a questa situazione come stiamo alla situazione della lesione dell'arteria tiroidea superiore, se c'è, c'è e punto e basta insomma, non possiamo fare altro dal momento che non abbiamo più nessun modo per accertarlo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Va bene. E senta, nei tramiti invece che si ripartono, passiamo adesso alla ferita di sinistra.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quella più grande, nei tramiti che si ripartono da questa ferita, vi erano ostacoli anatomici che poterono impedire la penetrazione completa della lama?

PERITO - Dunque, allora qui il problema potrebbe essere di questo genere, potrebbero essere due strutture in gioco: una, l'osso ioide e l'altra, l'epiglottide, che è cartilaginea e ha una certa qual resistenza. Allora, effettivamente sull'osso ioide c'è una lesione, è stata un po' interpretata... adesso anche noi lì abbiamo in qualche modo ipotizzato due sostanziali differenti meccanismi di produzione, anche se devo dire la verità, qui poi il Professor Introna che ha esperienza di queste cose lo sa sicuramente meglio di me, nella fotografia che è riportata dei due frammenti dell'osso ioide, questa lesione che è a pagina 21, questa lesione sembra proprio coerente con il passaggio di una lama, no? Ecco, l'unica cosa che poneva qualche dubbio sull'interpretazione di questo, era il fatto che il tramite, in questo caso il tramite doveva essere chiaramente molto inclinato dal basso verso l'alto, in realtà noi l'abbiamo indicato inclinato, in senso opposto ma sulla base di un ragionamento che dipendeva dal fatto che ho premesso, che abbiamo avuto a disposizione gli organi del collo staccati dalla lesione, che quindi i meccanismi di corrispondenza topografica possono essere andati persi. Però, sul fatto che se la lesione, se la lesione presente sull'epiglottide è dovuta effettivamente alla lama, ci è sembrato di capire che almeno in condizioni standard del collo, la lesione cutanea fosse un po' superiore rispetto all'epiglottide, però c'è sempre la limitazione del fatto che non sappiamo in che posizione era il collo. Quindi, la lesione dell'osso ioide può anche essere dovuta al passaggio della lama, in questo caso è evidente che siccome è verso sinistra e la lama ha continuato il percorso nel corpo, sì, ha opposto resistenza, ma non tanto da non... perché l'ha superata questa resistenza, che è passata, quindi.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi secondo lei non è in grado di impedire la penetrazione della lama? Di arrestare...

PERITO - L'osso ioide?

DIFESA - AVV. ROCCHI - L'osso ioide.

PERITO - No, no, no.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Il corpo dell'osso ioide?

PERITO - No.

DIFESA - AVV. ROCCHI - No?

PERITO - Può essere attraversato da una lama, no?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Però non ad im...

PERITO - Non?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Non può impedire?

PERITO - Ah, beh, questo dipende dalla forza con cui chiaramente la lama penetra, ma visto... cioè è una sostanza... cioè è una condizione indifferente, nel senso è possibile che se l'energia inferta è modesta, la lama si arresti; se l'energia è rilevante, la lama non si arresta. Lo stesso discorso vale per un, non so? Un (fuori microfono) una costa, una cosa del genere.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Allora, l'escoriazione di cui parla a pagina 11 della sua perizia, posta fra le due ferite da punta e taglio, in regione laterocervicale sinistra?

PERITO - Sì, quella che sembra semiluna? Vuole...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Può essere considerata la contusione con... cutanea, dovuta al manico del coltello?

PERITO - Ehm, se... Non ho... non ho capito, ma...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Se questa lesione, questa escoriazione, fra le due ferite...

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - No, no, ecco.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Come...

PRESIDENTE - No, no, solo il Difensore. No, guardavo le foto, ecco non so se verranno proie...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - Sì, ma sono le stesse queste.  
PRESIDENTE - Sono...  
DIFESA - AVV. ROCCHI - Intanto dovrebbe...  
PRESIDENTE - Sono atti acquisiti...  
PERITO - Sono le stesse.  
DIFESA - AVV. ROCCHI - Sono sempre prese dalle foto...  
PRESIDENTE - Acquisiti e quindi che possiamo utilizzare come foto.  
VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).  
DIFESA - AVV. ROCCHI - Va bé, per noi non c'è problema.  
PRESIDENTE - Sì, questo sì, magari la raccomandazione è di parlare al microfono. L'altra...  
VOCE - (Fuori microfono).  
PRESIDENTE - L'altra raccomandazione è che, se ci sono foto che magari...  
PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ecco.  
PERITO - Sì, comunque...  
PRESIDENTE - Determina altri (inc. voci sovrapposte).  
PERITO - Siccome...  
PRESIDENTE - Scusi, scusi.  
PERITO - Siccome si vede anche nella fotografia...  
PRESIDENTE - Professore? Professore, un attimo. Se ci dovessero...  
PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Io insisterei per procedere come da richiesta già avanzata a porte chiuse.  
PRESIDENTE - Ecco, se ci dovessero essere foto, infatti questo stavo dicendo, foto che evidenziano situazioni, rappresentazioni tali da richiedere la valutazione di procedere a porte chiuse, magari le Difese o chi, se il Pubblico Ministero, vorranno evidenziare, porre all'attenzione queste foto, lo facciano prima perché ci si determini sul procedere a porte chiuse o meno.  
PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - (Fuori microfono).  
VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Quindi, ecco, le foto che vogliono le parti sottoporre all'attenzione sono foto visibili in pubblica udienza, oppure prese dall'autopsia?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì, sì, prese dall'autopsia.

PRESIDENTE - Quindi possiamo?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì, sì, assolutamente.

PRESIDENTE - La Difesa e dalla Parte Civile evidenzia l'opportunità...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - (Fuori microfono) Sì, sì, di procedere...

PRESIDENTE - Di procedere a porte chiuse. Le altre parti su questo?

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ci associamo, sì.

PRESIDENTE - Sì, si associano il Pubblico Ministero e le altre parti si rimettono, la Corte di Assise ribadisce quanto già evidenziato in precedenti ordinanze sulla necessità di procedere per questa attività a porte chiuse...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Comunque, solo questa noi dobbiamo visionare.

PRESIDENTE - Ex articolo 472, quindi si invitano le parti che non devono essere presenti ad uscire. Ecco, magari, dunque si richiama anche l'osservazione del Pubblico Ministero che evidenziava la necessità di eliminare magari nelle immagini eventuali commenti esistenti proprio per consentire al perito ora in esame di rispondere senza questi commenti in risalto, potranno essere oggetto di apposita domanda se costituiscono in sostanza...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Possiamo far allontanare anche quel ragazzo? Non so chi sia.

PRESIDENTE - Sì, ecco, le altre parti ecco, chi non deve...

VOCI - (In sottofondo).

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Va bene così?

VOCE - (Fuori microfono) Okay.

PRESIDENTE - Va bene, possiamo quindi procedere, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Allora, in relazione all'escoria... a questa escoriazione che vediamo in questa fotografia e che è quella della ferita a sinistra.

PERITO - Questa...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Tra le due ferite, sulla parte sinistra del collo della vittima, può essere considerata questa escoriazione la contusione cutanea dovuta al manico del coltello?

PERITO - (Fuori microfono) Potrebbe, sì.

PRESIDENTE - Ecco, scusi, scusi un attimo Professore. Magari se ci può specificare la foto che stiamo visionando...

PERITO - E' quella...

PRESIDENTE - Per rileggere?

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - Senta...

PRESIDENTE - Qual'è?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sono fotografie prese dall'esame...

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - E' la foto presa, scusi Avvocato, dalla?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Dall'autopsia...

PRESIDENTE - Dall'autopsia.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Del Dottor Lalli. Fotografia del collo della vittima, la parte laterocervicale sinistra.

PERITO - Sì, sì.

PRESIDENTE - Sì, quella con le dimensioni? Se magari (inc. voci sovrapposte).

DIFESA - AVV. ROCCHI - Più grandi. Quella ha le dimensioni di larghezza... 8 centimetri di larghezza e quella inferiore di...

PRESIDENTE - No, quindi è la più grande?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì, la più grande.

PRESIDENTE - 8 centimetri di larghezza e 7 in tramite.

PERITO - Sono...

PRESIDENTE - E' questa?

PERITO - Sono...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì.

PERITO - In realtà sono tutte e due, perché si vedono tutte e due insomma, quindi. Sì, sì, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Cioè, in questa foto...

PERITO - Sì, di queste, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Si vedono entrambe le ferite di sinistra?

PRESIDENTE - Bene.

PERITO - E la domanda è se quella zona escoriata, sostanzialmente...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Tra le due ferite?

PERITO - Fra le due ferite, può essere compatibile con l'azione del manico? Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Basta, per me va bene così, grazie.

PERITO - Laconico, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - (Fuori microfono).

PERITO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Sì, ecco scusi, per concludere però la risposta "può essere compatibile con la lesione da manico del coltello", può essere compatibile anche con qualche altra causa?

PERITO - Ma è...

PRESIDENTE - Oppure solo...

PERITO - E' una lesione escoriativa, può essere compatibile con tutti i mezzi che sono in grado di produrre una lesione escoriativa, cioè con un mezzo contundente che strisci contro quella superficie. Indipendente...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Nel caso in cui fosse stato il manico quindi, dobbiamo ipotizzare che la lama sia entrata completamente?

PERITO - Certamente.

DIFESA - AVV. ROCCHI - La localizzazione, in relazione alla ferita?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Lascia ipotizzare concretamente che si possa trattare del manico del coltello?

PERITO - E' compatibile con questa ipotesi, sì, sì, sì. Certo che, voglio dire se fosse stata 25 centimetri dalla lesione lacerativa, non ci saremmo posti questo problema, però è lì e quindi è compatibile anche con (fuori microfono).

DIFESA - AVV. ROCCHI - Grazie.

DIFESA - AVV. DONATI - Sì, allora, parliamo del test alcolemico che è stato effettuato. Allora, senta Professore, ci può ricordare quale è il valore che voi... di alcolemia che voi avete trovato nel sangue e quale è stato il valore trovato nel sangue dal Dottor Lalli?

PERITO - Sì. Non... Siamo ancora a porte? No, a porte chiuse, non so, perché avevo visto che non c'è più...

PRESIDENTE - Sì, sì, possiamo anche ritornare in pubblica udienza. Togliamo la foto, pensavo ci sarebbero state anche altre...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - (Fuori microfono) Ma forse Presidente dopo le riutilizzeremo, non lo so se (inc.).

PRESIDENTE - Va bé, però ecco, cioè visto che a porte chiuse è un momento eccezionale quindi.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - (Fuori microfono) Va bene.

PRESIDENTE - Ecco, solo laddove ci sono le esigenze procediamo, per il resto continuiamo in pubblica udienza. Prego.

DIFESA - AVV. DONATI - Pagina 46 e 31.

PERITO - Sì, forse sono riportati anche prima, sulle considerazioni tossicologiche, forse mi sa. Allora, dunque, il livello di alcolemia rilevato a Perugia, dal Laboratorio di... dell'Istituto di Medicina Legale di Perugia, era il 0.43

grammi/litro. E quello che invece abbiamo rilevato noi nel sangue è di 2.72 grammi/litro.

DIFESA - AVV. DONATI - Benissimo. Senta, questa è una domanda banale ma è (fuori microfono) gliela chiedo ugualmente. Quindi, in sede autoptica viene fatto solitamente un prelievo del sangue, giusto?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - E questo sangue viene immediatamente analizzato?

PERITO - No.

DIFESA - AVV. DONATI - No?

PERITO - No, nel senso che, dunque il discorso è un pochettino più complicato e anche un pochettino più lungo di quello che sembra, in questo senso, allora...

DIFESA - AVV. DONATI - No, no, io dico, guardi scusi...

PERITO - No.

DIFESA - AVV. DONATI - Per semplificare...

PERITO - No, nel senso che...

DIFESA - AVV. DONATI - Perché poi avremo modo di...

PERITO - Allora, il prelievo per le indagini tossicologiche, il prelievo di sangue per indagini tossicologiche va chiaramente messo in un contenitore a tenuta, è utile che sia posto anche insieme a un antifermentativo che di...

DIFESA - AVV. DONATI - No, però scusi...

PERITO - Di solito è...

DIFESA - AVV. DONATI - Allora, se...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Poi questo lo affronteremo.

PERITO - No, ma io le dico quello... ecco.

PRESIDENTE - Allora...

PERITO - E l'analisi si fa nel momento in cui si può fare, che di solito è uno, due, tre, qua... dipende dallo standard di laboratorio, insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Lei si ricorda il Dottor Lalli quando la fece questa analisi...

PERITO - No, no.

DIFESA - AVV. DONATI - Che poi dette questo 0.43?

PERITO - Non lo so, non me lo ricordo.

DIFESA - AVV. DONATI - Ricorda se comunque nelle sue conclusioni, che mi pare che sono del 7 novembre, era indicato anche il tasso?

PERITO - Non me lo ricordo, mi sembra di no, ma non mi ricordo.

DIFESA - AVV. DONATI - Non se lo ricorda. Comunque certamente, questa analisi è un'analisi precedente a quella che avete poi effettuato voi, giusto?

PERITO - Sì, direi di sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta, dopo quanto tempo è arrivato da voi? E' giunto presso il vostro laboratorio, di Macerata a quanto ho capito, il campione di sangue?

PERITO - Dunque, abbiamo fatto un verbale di... adesso purtroppo non l'ho qui, ce l'ho in macchina, ma quando ho prelevato personalmente io il materiale da Perugia abbiamo fatto un verbalino di consegna e ci sarà la data, però a memoria non me lo ricordo. Sono passato personalmente io a prendere questo materiale che mi è stato direttamente dato per portarlo a Roma, forse l'ho preso la mattina prima di venire a Roma, il 26 febbraio forse, adesso però vado a memoria, ecco.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi...

PERITO - Perché avevo scelto di fare questo tragitto, in modo da portare direttamente il materiale a disposizione dei consulenti di parte nella riunione del 26, e poi riportarlo a Macerata insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi diciamo, dopo...

PERITO - Adesso, però mi posso...

DIFESA - AVV. DONATI - Circa...

PERITO - Vado a memoria, quindi.

DIFESA - AVV. DONATI - Va bene, ma comunque dopo circa tre mesi dal momento in cui...

PERITO - Sì, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - E' stato prelevato?

PERITO - Sì, sì, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Giusto?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Benissimo. Senta, lei sa come è stato conservato questo campione?

PERITO - Da quello che allora mi era stato riferito, era stato conservato in congelatore però era stato - per esigenze connesse con le analisi - più volte sottoposto a scongelamento e ricongelamento insomma, ma che è cosa abbastanza usuale in questi casi, nel senso che quando si fanno le analisi, molto spesso siccome si fanno in batteria di ricerca di sostanze, e questo significa che quando si ricercano determinate sostanze magari si sceglie di scongelare il materiale, di prenderne una quota e poi di ricongelarlo perché magari le analisi successive si rifanno dopo un determinato numero di giorni e così via, è abbastanza usuale.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta...

PERITO - Che questo si faccia in questo modo insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco, e questo congelamento e scongelamento, quali effetti ha sul reperto?

PERITO - Ecco, qui dunque, le indicazioni di esperienza, perché ho l'avventura di essere anche specialista in tossicologia forense anche se ormai è qualche anno che non me ne occupo più direttamente insomma, le indicazioni di esperienza ma anche di scienza, di letteratura diciamo...

PRESIDENTE - Ma scusate...

PERITO - Indicano che è...

PRESIDENTE - C'è brusio forse in aula, ecco se magari si può eliminare proprio, per consentire un migliore ascolto. Scusi Professore, prego.

PERITO - Allora, dicevo, le indicazioni sono di letteratura e anche di esperienza che è bene proprio per questo, le indicazioni che prima, su cui prima stavo parlando, adesso non... e poi sono stato interrotto, è che per quanto riguarda l'alcolemia è bene addirittura, siccome si tratta di un elemento volatile, è bene che il campione quando è possibile, venga posto direttamente in un (inc.) alla tenuta.

PRESIDENTE - "In", scusi?

DIFESA - AVV. DONATI - "In un"?

PERITO - In un...

PRESIDENTE - Venga posto?

PERITO - In un... E' una boccettina di vetro che è già chiusa con un tappo, in maniera ermetica, e ci si mette dentro un millilitro di sangue con la siringa in modo che non ci sia dispersione nell'ambiente e che il campione quindi rimanga isolato dal contatto con l'ambiente. Su questo, si può operare poi anche con un tempo molto successivo la valutazione alcolemica. Questo perché? Perché si sa che l'alcol etilico, essendo un composto volatile e come tutti i composti volatili, volatilizza, cioè passa dal campione all'aria.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi deve essere chiuso ermeticamente? Questo è?

PERITO - Ecco, esatto. Che cosa succede nella conservazione? Che una quota di alcol...

DIFESA - AVV. DONATI - Però scusi...

PERITO - Viene normalmente persa.

DIFESA - AVV. DONATI - Facciamo un passo indietro, mi scusi.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Questa raccomandazione giustissima che lei dice, deve essere sigillato...

PERITO - E' opportuno che deve...

DIFESA - AVV. DONATI - Va bé, è opportuna perché eventualmente si potrebbe avere un'evaporazione dell'alcol?

PERITO - Si potrebbe avere una perdita, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Giusto?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi si potrebbe avere una analisi che è viziata per difetto?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Giusto? Bene.

PERITO - Stavo appunto dicendo che...

DIFESA - AVV. DONATI - Sì.

PERITO - Le indicazioni di esperienza e anche quelle di scienza, indicano che è molto più frequente l'evenienza che durante la conservazione il campione perda alcol, per questa ragione ovvia perché è volatile quindi passa nell'ambiente. In questi meccanismi di scongelamento è sufficiente che ci sia un periodo in cui il campione viene a contatto con l'atmosfera esterna che sarà stata a temperatura ambiente perché una parte dell'alcol che è contenuto nel sangue, passi nell'aria e poi quindi vada persa sostanzialmente. Però è chiaro che qui stavamo di fronte all'evento opposto.

DIFESA - AVV. DONATI - Sì, senta...

PERITO - Ecco.

DIFESA - AVV. DONATI - Le vorrei fare una domanda generale. Che lei sappia ,il materiale in decomposizione, nel materiale in decomposizione vi è un incremento putrefattivo dell'alcolemia?

PERITO - Dunque, qui è, dico non per esperienza perché in realtà non mi è mai capitato di osservare un... è la prima volta che mi capita un caso del genere nell'esperienza...

DIFESA - AVV. DONATI - E' la prima volta?

PERITO - Nell'esperienza concreta, però c'è letteratura in merito, mi sono anche consultato con qualche collega che ha un

po' più di esperienza di me da questo punto di vista. Allora, sono citati casi di incremento dell'alcolemia dovuti a fenomeni putrefattivi sembra connessi, piuttosto che con la produzione batterica, con la produzione fungina di alcol a partire dalla metabolizzazione del glucosio che è presente nel sangue. Ecco, in tutti i sangui è presente il glucosio e sembra che in particolare la candida sia capace di neoformare alcol a partire dal glucosio del sangue. Devo dire la verità, una...

DIFESA - AVV. DONATI - Addirittura, arrivando...

PERITO - Devo dire la verità, le indicazioni...

DIFESA - AVV. DONATI - A dei valori così alti?

PERITO - Le indicazioni di letteratura indicano che questa neoformazione potrebbe affliggere qualche unità decimale di alcolemia, cioè significa che io potrei trovare 0.3 e invece ho 0, oppure 0.6 e invece avevo 0.4, e così via. Le indicazioni prevalenti di letteratura dicono questo. A questo punto poi, qui abbiamo fatto l'ipotesi, è evidente che dato per scontato che siccome le due analisi sono state fatte con metodologia analitica identica - è la stessa, con la tecnica 'Headspace' che è poi quella comune con cui si valuta l'alcolemia - e con apparecchi sostanzialmente confrontabili, quindi voglio dire l'errore sistematico poi potrebbe essere anche qui di uno 0.0, no? E' evidente che qui siamo di fronte...

DIFESA - AVV. DONATI - Questa è la...

PERITO - Un attimo.

DIFESA - AVV. DONATI - ...vostra ipotesi?

PERITO - Un attimo, allora, il problema... il primo problema che mi sono posto nell'interpretare la cosa, da tossicologo forense, è capire...

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco però scusi Presidente...

PERITO - Il dato...

DIFESA - AVV. DONATI - Anche per far capire al collegio, che certi dati non li ha, dopo giustamente lei esporrà la sua ipotesi. Però a questo dato?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - A questo dato del sangue...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi, a questa analisi?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Io le chiedo, in qualche modo corrispondono altri dati che voi avete trovato, per esempio nel fegato? Perché solitamente, se abbiamo questo tasso nel sangue, nel fegato dovremmo trovare comunque un dato che...

PERITO - Dunque è....

DIFESA - AVV. DONATI - E' analogo?

PERITO - E' una cosa alla quale avevo già accennato. Proprio sulla base di questo risultato...

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco, se lei può...

PERITO - Siamo andati a ripercorrere...

DIFESA - AVV. DONATI - Esatto.

PERITO - Il percorso dell'alcol nel materiale che potevamo avere a disposizione e quindi, prima del sangue nel contenuto gastrico, dopo o contemporaneamente al sangue nel fegato perché non avevamo le urine, perché non ce ne erano altrimenti l'avremmo fatto anche nelle urine. Ora, è risultato un valore e la cosa - è già questa sorprendente - un valore sostanzialmente 0 nel contenuto gastrico... Bisogna considerare che nel contenuto gastrico la quantità di alcol è spaventosamente più grande che nel sangue...

DIFESA - AVV. DONATI - Certo, certo.

PERITO - Insomma, è evidente insomma, quindi... ce ne erano tracce che moltiplicate anche per 500 millilitri o 500 grammi erano sempre una quantità di alcol...

DIFESA - AVV. DONATI - Certo.

PERITO - Assolutamente modesta. Nel fegato c'era un valore di 0.2, adesso vado a memoria...

DIFESA - AVV. DONATI - Sì, 0.2.

PERITO - Ecco, 0.2, che era più confrontabile dal punto di vista farmaco-cinetico con lo 0.43 determinato a Perugia che non con il nostro 2.72.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi diciamo...

PERITO - Ora, è... il, in realtà, l'interpretazione del rapporto alcolemia alcol nel fegato non è ancora particolarmente certa, eh? Si dice che potrebbe essere utile, nel senso che se il rapporto è superiore a 1, l'intervallo di somministrazione è abbastanza basso, e se è inferiore a 1, invece l'intervallo è rilevante, e cioè l'alcolemia si sta abbassando, sta nel periodo di discesa. Però qui il problema è che sono troppo lontani questi valori.

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco, quindi...

PERITO - Non c'è nessuna, e questo mi sembra che sia stato scritto molto apertamente in perizia, non c'è nessuna condizione farmaco-cinetica che giustifica tutti e tre questi valori, cioè lo 0 nello stomaco, il 2.72 nel sangue e lo 0.2 nel fegato, presi nello stesso momento.

DIFESA - AVV. DONATI - Benissimo.

PERITO - Non c'è una condizione farmaco-cinetica, cioè nello stomaco potrebbe essere 0 e potrebbe essere 2.72 nel... nel sangue, ma allora ci sarebbe un valore superiore al 1 o al 1 e mezzo nel fegato, oppure viceversa insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Benissimo.

PERITO - Queste cose non stanno insieme quindi...

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi sono...

PERITO - Deve essere successo qualcosa.

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco, quindi diciamo che sono valori fra loro incompatibili e quindi lei è portato a ritenere in base a questi dati che abbiamo visto e in relazione al primo dato,

quello del Dottor Lalli, quindi quel dato che era diverso dal vostro, che Meredith Kercher in realtà non fosse in una condizione di alcolemia?

PERITO - Beh, di intossica...

DIFESA - AVV. DONATI - Non fosse ubriaca?

PERITO - Di intossicazione alcolica, sì, nemme... Erano le conclusioni che... alle quali eravamo giunti durante la disamina di questo problema, che si è verificata anche nell'udienza...

DIFESA - AVV. DONATI - Benissimo.

PERITO - Di fronte al G.I.P. insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta, e allora a questo punto, che cosa può essere successo? Cioè, per quale motivo quel sangue ha dato un valore così alto? Addirittura se non vado errato, vicino al coma etilico un... no?

PERITO - Beh, sì comunque è un'intossicazione...

DIFESA - AVV. DONATI - Un valore molto alto?

PERITO - Adesso il riferimento valori alcolemici e coma, è sempre molto variabile però per una persona sicuramente non avvezza a questi livelli di alcolemia, certamente con alterazioni comportamentali molto rilevanti insomma

DIFESA - AVV. DONATI - Sì.

PERITO - E questo senza dubbio. Allora, che cosa può essere successo? Il problema è... le ipotesi sono lo scambio di campione: ci è stato dato un campione che era diverso da quello su cui è stata fatta la prima analisi. Oppure...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Scusi, prego, prego, continui. Scusate.

PERITO - Ho detto lo scambio di campione, nel senso...

PRESIDENTE - Prego.

PERITO - Che ci è stato dato come campione già analizzato con quel valore, un campione che invece era diverso da quello.

DIFESA - AVV. DONATI - Cioè, un campione che non era di Meredith Kercher?

PERITO - Eventualmente, non lo so. O... e questa è una delle ipotesi. La seconda ipotesi è che si sia verificato un inquinamento del campione. Ecco, queste cose sono molto sommessamente, perché la letteratura è sempre abbastanza parca di questi... di queste segnalazioni, perché si tratta di errore di laboratorio e uno non pubblica un lavoro dicendo: "Sono stato tanto cretino da... da fare questo errore", però qualche segnalazione del fatto che ci possa essere durante la conservazione, quando questa magari è in frigorifero o in ambienti abbastanza ristretti, un passaggio di alcol dall'ambiente che magari è carico di alcol per altre ragioni al campione, sono segnalazioni veramente puntiformi nella letteratura, ce ne saranno una o due. Però è evidente che queste sono state poste a disposizione di chi leggeva la perizia, nel senso che siccome in qualche modo questa cosa è citata, questo potrebbe essere uno di quei casi eccezionali in cui questo si è realizzato. In questo caso è evidente che se realizzato, io dico, quando abbiamo portato il campione a Macerata, cioè il laboratorio di Macerata è accreditato ISO 9001 e ha delle indicazioni cocenti per quanto riguarda la catena di custodia, quindi significa che nel momento in cui entra in laboratorio si segue la catena di custodia che è quella tipica di mettere il campione in un congelatore in cui sono isolati dal resto dei campioni, e poi si procede all'analisi. Quindi, se debbo spendere una parola sul momento in cui questo inquinamento si è verificato, direi prima dell'arrivo del campione nel mio laboratorio insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi un inquinamento?

PERITO - Però, voglio... su questo dico, so qual'è lo standard del mio laboratorio e quindi posso dire solo questo insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Bene. Soltanto un'ultimissima domanda, ritorno un attimino indietro a quelle che facevo prima. Senta,

il fatto che voi non avete... cioè, non è stato riscontrato alcol nello stomaco di Meredith Kercher...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Perché il contenuto gastrico, come diceva lei, era pari a 0, questo cosa vuol dire? Che cosa comporta? Che Meredith aveva assunto alcol prima di morire?

PERITO - Beh, dando per buono il valore di alcolemia rilevato a Perugia che è 0.43, certamente aveva bevuto perché altrimenti sarebbe 0, voglio dire, questo non... da questo punto di vista è certo. Considero solo questo, 0.43 è un valore di alcolemia che ha già un minimo di riflesso sul comportamento, 0.5 è l'attuale limite del Codice della Strada che poi forse, di qui a poco, diventerà 0, per alcuni... appunto per alcuni soggetti, quindi è evidente che 0.43 può dar luogo a qualche alterazione del comportamento.

PRESIDENTE - Scusi Professore, 0.43, cioè l'Avvocato diceva 0 nel... alcol nel contenuto gastrico?

PERITO - Sì, no, ma...

PRESIDENTE - 0.2 nel fegato, 0.43 è...

PERITO - 0.43 è il valore nel campione...

DIFESA - AVV. DONATI - Nel sangue.

PERITO - Nel campione di sangue identificato a Perugia.

PRESIDENTE - Ho capito, quello del Dottor Lalli?

PERITO - Che a questo punto possiamo anche ipotizzare di dare per buono, nel senso che se l'inquinamento c'è stato dopo, voglio dire in qualche modo... ecco, però dico, 0.43 è sicuramente l'esposizione a...

DIFESA - AVV. DONATI - E' compatibile con una...

PERITO - Ecco, il problema che non ci sia assolutamente...

DIFESA - AVV. DONATI - Un bicchiere di birra o di vino?

PERITO - Con un?

DIFESA - AVV. DONATI - Questo valore...

PERITO - Con una birra.

DIFESA - AVV. DONATI - 0.43...

PERITO - Con una birra, con una birra, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - E' compatibile con una birra...

PERITO - Sì, sì, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - O un bicchiere di vino?

PERITO - Sì, sì, sì. Però ecco c'è il problema, perché poi bisognerebbe chiederci come mai invece nel contenuto gastrico è assolutamente 0, no? E su questo potrebbe avere un senso farmaco-cinetico, nel senso che o è stato completamente assorbito, oppure il contenuto gastrico è evidente che, e questo non è solo responsabilità dei precedenti, ma anche responsabilità mia, io ho fatto gli accertamenti alcolemici sul contenuto gastrico dopo che mi sono trovato un valore alcolemico del genere e quindi, dopo che il contenuto gastrico era stato analizzato per altri fini...

DIFESA - AVV. DONATI - E quindi poteva essere evaporato?

PERITO - E potrebbe anche essere andato perso qualcosa.

DIFESA - AVV. DONATI - No, scusi, per il discorso che dicevamo prima, no? Dell'evaporazione?

PERITO - Potrebbe essere evaporato, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi, potrebbe...

PERITO - Sì, sì, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Nello stomaco essere evaporato?

PERITO - Potrebbe anche essere evaporato in parte, sì. Perché dicevo, ecco, io l'ho fatto perché in realtà nel contenuto gastrico l'alcolemia è diventata cocente quando ho visto quella incompatibilità fra l'alcolemia rilevata dal mio laboratorio e quella del laboratorio precedente quindi, voglio dire anche perché non c'era un input iniziale di stato di ebbrezza, cioè non c'era questo sospetto sostanzialmente, neanche circostanziale.

PRESIDENTE - Scusi, quando lei diceva prima rispondendo, "ha assorbito" nell'ipotesi che, no? Potrebbe essere stato anche assorbito, cioè digerito significa?

PERITO - Assorbito, sì. Ma l'alcol si...

PRESIDENTE - E' la stessa...

PERITO - Si assorbe molto più rapidamente del resto degli alimenti.

PRESIDENTE - Del resto?

PERITO - Si assorbe già a livello... Degli alimenti. L'alcol si assorbe già a livello gastrico, gli altri alimenti invece si assorbono prevalentemente a livello intestinale insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Quindi, cioè vuole dire, cioè la digestione avviene... l'alcol viene digerito prima. Altri cibi pur assunti unitamente, insieme all'alcol...

PERITO - Sì e...

PRESIDENTE - Vengono digeriti più tardi, è così?

PERITO - Sì, c'è un'indicazione di carattere generale. Una è - che l'ha data già il Professore Umani Ronchi - la presenza di alcol riduce la velocità di scarico dello stomaco, si sa insomma, quindi riduce la velocità della digestione, la presenza di alcol nel contenuto...

PRESIDENTE - Sì, va bene.

PERITO - Gastrico rallenta la digestione. Da un lato. Però, l'alcol nel contenuto gastrico si assorbe molto più rapidamente di tutti gli altri costituenti degli alimenti, quindi se si beve e si mangia è chiaro che l'alcol contenuto nella bevanda raggiunge molto prima il sangue che non tutti gli altri componenti degli alimenti.

DIFESA - AVV. DONATI - Sì, allora, questo benissimo in linea di massima, però qui parliamo al più di una concentrazione che è 0, abbiamo detto 30, 0.40?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi, quello che lei ha detto, è riferibile anche a una quantità di questo tipo che abbiamo

paragonato addirittura soltanto ad un bicchiere di birra? Quindi, non a quantità...

PRESIDENTE - Cioè, a una birra o un bicchiere di vino?

DIFESA - AVV. DONATI - Un bicchiere di...

PERITO - Beh, una birra da 33, è una (fuori microfono).

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco, ecco. Quindi questo altera lo svuotamento?

PERITO - La presenza di alcol in assoluto lo altera, anche questa piccola quantità certamente rallenta la... lo svuotamento dello stomaco. Cioè, il problema è, si sa che c'è questa interferenza, è chiaro che più alcol c'è e...

DIFESA - AVV. DONATI - Certo.

PERITO - Più rilevante è l'interferenza. Se ha bevuto anche una birra, anche questo può aver contribuito a interferire con questo meccanismo, insomma.

PRESIDENTE - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Grazie.

PRESIDENTE - Dunque, ci sarebbe il contro esame del...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - (Fuori microfono) Sì.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, non so se vogliamo fare una pausa, una sospensione.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Una pausa ora e poi riprendiamo, alle due? Alle due e un quarto. Quindi, si sospende l'udienza fino alle 14:15.

### **ALLA RIPRESA**

PRESIDENTE - Alle 14:44 riprende l'udienza. Si prosegue con l'esame del Professor Cingolani. Pubblico Ministero, per il contro esame.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Sì.

PRESIDENTE - Prego, l'esame è stato esaurito almeno in questa prima parte. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Sì, senta, io vorrei tornare, prima di andare avanti, volevo soffermarmi un attimo sulla... mi pare che quella, adesso la... non ho la foto qui in... quella lesione escoriata che sta, che secondo la Difesa - mi pare Sollecito - sarebbe...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Sarebbe compatibile con una prescompressione del manico di un coltello, che sarebbe seco... se non sbaglio la IE 16, mi pare di non... di non sbagliare, che lei ha detto: "Non è incompatibile con una ipotesi del genere"? Ora, questa valutazione voi l'avete fatta quando avete valutato la non incompatibilità del coltello in sequestro con la lesione IE 15, cioè la più grossa, no?

PERITO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quindi, ne avete tenuto conto di questa lesione...

PERITO - (Fuori microfono) Certo, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco, ovviamente...

PRESIDENTE - Scusi, scusi al microfono. Al microfono.

PERITO - Sì, sì, certo ne abbiamo tenuto conto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco, quello che volevo sapere è questo, che osservando - io ho sottomano la foto a pagina 11 della perizia - e questa lesione è parallela, è esterna, è completamente esterna all'altra, alla IE 15?

PERITO - Alla più grande? Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Alla più grande.

PERITO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - E' completamente esterna. Non solo, ma leggo qui "La lesione descritta come IE 15, la più ampia, interessava i piani muscolari con tramite diretto lievemente in basso verso destra, posteriormente... e posteriormente. Viceversa, la lesione IE 15 aveva tramite

diretto verso l'alto, l'indietro e la sinistra". Beh, adesso si tratta di direzioni totalmente diverse, ecco...

PERITO - Sì, ma infatti sono rappresentate anche in quella immagine che è del collo tagliato, adesso non mi ricordo se è prima o dopo, però si vede bene che hanno un andamento che è...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Totalmente...

PERITO - Differente, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Differente.

PERITO - Anche se, hanno un punto di ingresso che è molto vicino, insomma ecco.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Però ecco, è distinto? Totalmente? Se si vede...

PERITO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Io nella foto, lo vedo.

PERITO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - E' un al... (inc.), è una lesione parallela...

PERITO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Alla lesione principale?

PERITO - Sì, sì, distinta.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco, è distinta, questo volevo sapere. E poi hanno queste direzioni totalmente diverse, una verso sinistra, una verso il basso, una verso l'alto, gliel'ho letto, a pagina...

PERITO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - ...36 lo dite questo.

PERITO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quindi ecco, quindi voglio dire questa... questi dati che so... adesso, questa valutazione rende più o meno verosimile che possa trattarsi del manico di un coltello, cioè sulla base di questa diversità di situazioni e di... e della distinzione del... cioè, è una lesione che è parallela ed esterna al tramite?

PERITO - E' la...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - E' la IE 15.

PERITO - Sì, sì, alla lesione più grande sì, non a quella più piccola in cui... con la quale è in continuità, sostanzialmente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Io dico quella più grande, cioè la IE 15, se non sbaglio.

PERITO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quella a 8 centimetri.

PERITO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco, quindi è una cosa totalmente distinta da quella?

PERITO - E'...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Per il mezzo che...

PERITO - A vederla nella foto di pagina 11, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco.

PERITO - C'è un pezzo di cute fra le due lesioni in cui c'è questa escoriazione, e questa escoriazione sembrerebbe in continuità con la lesione più piccola...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Più piccola?

PERITO - E lievemente distanziata da quella più grande.

VOCE - (Fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Sì, cioè in con... sembra in continuità con la lesione più piccola, ma non con la IE 15?

PERITO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - No?

PERITO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - E' d'accordo?

PERITO - Sì, sì. (Inc.) nella pagina 11, della foto a pagina 11, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Una domanda, che credo che possa essere fatta attinenza con il momento della morte, quindi ha una certa attinenza con il momento della morte. Ecco, secondo lei, fino a quanto tempo prima della morte la vittima avrebbe

potuto urlare? In una situa... nella situazione che avete descritto?

PERITO - Beh, questo è... cioè, urlare significa...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Un grido, emettere un grido?

PERITO - Una persona, anche con queste lesioni può urlare, indubbiamente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Può urlare. Quindi diciamo, sarebbe stato an... sarebbe stato, era possibile che questo grido fosse coincidente o poco... o di poco anteriore a quello della morte?

PERITO - Prima della morte, sì, però ecco noi sulla rapidità della morte abbiamo discusso in relazione, e ne abbiamo parlato di questo problema. La morte deve essere serializzata in qualche minuto dall'inizio della lesività...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - No, lei sa...

PERITO - Al momento significa 7, 10 minuti insomma.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Questo non so se lo sapete, ci sono dati circostanziali, c'è un dato circostanziale che parla di un grido acuto che è stato sentito da una vicina di casa provenire dalla casa, dall'appartamento. Quindi le chiedo, fino a quanto tempo prima dalla morte questa ragazza avrebbe potuto urlare? Cioè, emettere un grido di paura o di disperazione? Non lo so.

PERITO - Beh, è...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - O di dolore?

PERITO - Nell'ipotesi che la lesività da punta e taglio sia precedente a quella asfittica-meccanica, è chiaro che nel momento in cui... asfittica-meccanica poi c'è la... c'è una componente anche in - l'abbiamo detto, l'ho detto anche io prima - c'è una componente di lesività che occupa anche gli orifizi, quindi probabilmente, voglio dire una persona che ha una mano in bocca e... contro la bocca e che quindi l'urlo potrebbe anche essere in qualche modo attutito o spezzato. Certo che, nel

momento in cui si realizza l'afferramento definitivo nell'ipotesi che abbiamo fatto...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Certo.

PERITO - Ricostruttiva noi, che sarebbe quello dello strozzamento, prima potrebbe avere chiaramente urlato.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco, senta, c'è nella descrizione, nel verbale dell'udienza preliminare ne parla il Professor Umani Ronchi, ma diciamo si riferisce alla... è una valutazione che ovviamente vi accomuna perché è stata fatta... anche come argomento poi mi sembra molto legato anche all'argomento che lei ha trattato principalmente. Cioè, il Professor Umani Ronchi parla di una escalation, cioè la sensazione che lui ha della... dalla... esaminando la natura delle lesioni, delle molteplici lesioni e la loro intensità, la loro consistenza, la sensazione è che ci sia stata una escalation di lesioni. Lui parla anche di possibili - come ipotesi ovviamente - di lesioni da prima lievi con finalità di minaccia, e poi che si sono... lesioni che si sono poi aggravate fino ad arrivare alla lesione più importante che abbiamo individuato. Lei è d'accordo con questa valutazione?

PERITO - Ma sì, nel senso che ci sono ad esempio, c'è una serie di altre piccole lesioni che possono essere interpretate come lesioni da taglio, piuttosto che da punta e taglio, in corrispondenza della guancia e così via, che potrebbe... che sono coerenti con questa ricostruzione insomma, e ci sono ad esempio lesioni, dicevo, intorno nella parte interna delle labbra che potrebbero anche stare a significare che la persona è stata zittita in qualche modo con una mano. Quindi questo, in questo processo di accrescimento della lesività mi sembra che ci sono degli elementi...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ci sono...

PERITO - Che possono far pensare che ci siano.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco, questa. E lei è in grado cioè, è in grado di ipotizzare anche la direzione? Da dove provenivano queste...

PERITO - No.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Questa...

PERITO - No.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Da dove provenivano queste...

PERITO - No, direi proprio di no, insomma.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - L'elemento che ha provocato la lesione? Altro punto, le lesioni da contenimento e da difesa. Lei ha parlato di...

PERITO - Sì, c'erano delle lesioni da difesa in corrispondenza del... adesso mi sembra del - lo devo recuperare - però mi sembra che è alla fine di questa parte interpretativa... Aspetti. La parte terminale della... di quella sezione in cui si raccolgono le lesioni, che è a pagina 39. qui ci si esprimeva in questo senso "Per quanto infine concerne la lesività localizzata agli arti superiori e alle mani e agli arti inferiori, essa pur genericamente, cioè nella sua genericità, potrebbe essere compatibile con modalità produttiva consecutiva da atteggiamenti di difesa - e sono citate anche le lesioni -o e di contenimento della vittima", possono essere compatibili con questa ipotesi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Con questa ipotesi. Ecco, lei ha parlato anche della custodia del coltello, no? Lei ha, mi pare che ha usato un termine, che c'era un'attenzione...

PERITO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quasi esasperata?

PERITO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco, se può descrivere come mai? Come mai c'era questa e da che cosa l'ha desunto? Cioè, questa preoccupazione estrema della Polizia Scientifica...

PERITO - Ad esempio...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Di evitare...

PERITO - No, dunque, ad esempio...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Qualsiasi rischio di contaminazione.

PERITO - Esatto, per evitare il rischio di contaminazione.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco.

PERITO - Io l'ho interpretata in questo senso, insomma ecco.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Cioè, ci descriva un po' quali sono stati...

PERITO - Dunque, questo coltello è arrivato...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - ...gli elementi?

PERITO - Dicevo, io ho potuto maneggiarlo solamente nel momento in cui è stato estratto dal contenitore perché la nostra esigenza non era tanto... era quella di documentarlo e quindi di poterlo fotografare. Ecco, è stato posto sopra un piano per poterlo fotografare. Ad esempio, i movimenti che sono stati fatti su questo coltello - tranne l'estrazione che mi sembra di aver fatto io - il resto, mi sembra che ci hanno... il personale che lo accompagnava ci ha detto: "E' meglio che lo facciamo noi perché siamo... nel caso che ci sia un inquinamento, sappiamo poi eventualmente ripercorrerne l'origine". Quindi, quando è stato messo in maniera appoggiata su questo piano, o quando si è spostato, quando ci si è messa vicino la striscia metrica per poter fare le riprese, e ad esempio la striscia metrica è stata messa dal personale, e c'è stata tutta quanta questa attenzione fino alla fine e nessuno dei consulenti di parte è... l'ha visto chiaramente, perché eravamo tutti intorno a questa situazione, però ecco, è intervenuto direttamente...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ha avanzato riserve sulla...

PERITO - ...sul reperto. No, non...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Sulle modalità di...

PERITO - Non mi sembra, non...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco. Avevano degli indumenti particolari gli appartenenti...

PERITO - No, no, non mi sembra.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Avevano guanti?

PERITO - Avevano la mascherina mi sembra e i guanti, sì, sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Mascherina e guanti?

PERITO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Va bene. Non ho altre domande.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì, Professore, riparto da un dato per vedere di fare... Il Dottor Lalli, quando è stato sentito nell'ambito del dibattimento, ha ripercorso gli accertamenti effettuati per la presenza di sostanze stupefacenti psicotrope, alcol e così via e ha chiarito alla Corte, all'udienza del 3 aprile, appunto come "l'alcolemia rilevata in sedi di accertamento tossicologico fu di 0.43 grammi/litro".

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Okay? Lei ha già risposto prima quindi, ai differenti valori che sono poi intervenuti. Quindi si può dire che l'accertamento di riferimento è questo?

PERITO - Sì, propenderei per ritenerlo l'accertamento di riferimento.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Cioè, il primo accertamento?

PERITO - Sì, sì. Sì, sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Cosa vuol dire propenderebbe? Abbiamo dei dati...

PERITO - Propen... No, nel senso...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - E' questo?

PERITO - Nel senso che, siccome il successivo che ho in realtà misurato direttamente io...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì.

PERITO - Risulta incomprensibile dal punto di vista scientifico, propendo per dire che il precedente è più rispondente al vero.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Bene. Ecco, rispetto a questo dato su cui lei ha già risposto, in relazione al fatto che può essere determinato da un bicchiere di vino, una birra...

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - O quello che è, per sua idea in che modo può incidere sulla durata della digestione e se l'allunga, in che modo l'allunga? E così via.

PERITO - Beh, è...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Era un po' temporalmente.

PERITO - No, dal punto di vista quantitativo è impossibile stabilirlo chiaramente...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì.

PERITO - Però abbiamo detto l'alcol normalmente ha questo effetto, è chiaro che più ce n'è nello stomaco e più questo effetto è rilevante e questo... oltre tutto non sappiamo quanto alcol ci fosse nello stomaco, in realtà sappiamo quanto ce n'era nel sangue, no?

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Certo.

PERITO - Quindi, quanto ce n'era effettivamente nello stomaco non lo sappiamo, però voglio dire, certo che l'interferenza può esserci stata, è difficile quantificare di quanto, però anche rispetto allo standard che abbiamo detto, questo è un elemento che potrebbe allungare i tempi insomma, ecco. E'...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sempre in riferi....

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - E' difficile dire di quanto insomma, ecco.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Bene. Sempre in riferimento a una domanda della Difesa Sollecito, in relazione alla profondità della ferita si è parlato dell'aver bloccato il movimento la mandibola, perché così riferiva Lalli. Le leggo il passaggio e le faccio la domanda, perché il passaggio è leggermente diverso.

Mi riferisco, Presidente, a carte 42 della consulenza del Dottor Lalli depositata alla Corte. "Alla sezione dei piani si rileva che il tramite della ferita cutanea localizzata a tale livello proseguiva nello spessore del ventre anteriore del muscolo sternocleidomastoideo e con direzione obliqua in alto posteriormente e lievemente verso la destra, terminava appena al di sotto dell'angolo mandibolare, nello spessore del piano muscolare". Bene? Appena al di sotto.

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - La domanda è, quindi va a colpire la mandibola, o si ferma prima? Perché qui leggo qualcosa di diverso.

PERITO - L'interpretazione autentica di quello che ha...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - No, ma guardi il Presidente, non guardi il Professor...

PERITO - No, ma sto guardando lei, eh?

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Una persona che non è il suo interlocutore...

PERITO - Guardi...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - E' il Presidente.

PRESIDENTE - Per favore, per favore.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Grazie.

PRESIDENTE - Sì, sì, comunque ecco sì, meglio magari se guarda tutta la Corte, così ci facilita proprio...

PERITO - No, ma sto guardando chi mi...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Però scusi...

PERITO - Chi mi...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Lei guardi il Presidente.

PERITO - Fa le domande.

PRESIDENTE - Le domande sono per tutti e a tutti ci riguardano.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Grazie Presidente.

PERITO - Va bene, bene, non c'è problema.

PRESIDENTE - Prego, prego.

PERITO - Io dicevo, l'interpretazione autentica del pensiero di Lalli, è chiaro che è difficile chiederla a me in questo momento, però...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - No, no, io le dico l'interpretazione...

PERITO - Però sembrerebbe...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Letterale.

PERITO - Da questa descrizione sembrerebbe che l'angolo mandibolare non sia stato attinto dalla lesione insomma.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Bene.

PERITO - D'altra parte, anche prima avevo detto che sembrerebbe abbastanza lontano l'angolo mandibolare rispetto al piano...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ecco.

PERITO - Del tramite insomma.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Dunque lei, assieme ai suoi colleghi periti, ha elencato un lungo elenco di lesioni?

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Evidentemente, riportandosi poi a quelle accertate anche dal Dottor Lalli. Il Professor Norelli, ha indicato poi nella sua deposizione una indole, parla di indole diversa di queste lesioni. Ecco, per fare un quadro, lei come caratterizza queste lesioni come causalità? Quindi, lesioni da taglio? Ci sono altri tipi di lesioni? Ci può fare un riepilogo, una panoramica, di questo tipo di lesioni?

PERITO - Certamente, dunque, abbiamo detto ci sono tre lesioni maggiori, tre lesioni mag... due maggiori e una un po', meno maggiore di queste, il cui mezzo produttivo è un'arma da punta e taglio. E poi ci sono una serie di altre lesioni, alcune di tipo escoriativo, altre di tipo contusivo, ecchimosi quindi sostanzialmente. Grosso modo, i meccanismi produttivi direi che... cioè, la tipizzazione delle lesioni è di questo tipo,

insomma. Poi ci sono le petecchie, che sono altri tipi di lesioni e che non riconosco...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ci sono anche?

PERITO - Ci sono delle petecchie.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì.

PERITO - Distribuite, l'abbiamo...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì.

PERITO - Ne abbiamo parlato prima e la sistematica adesso, posso essermi dimenticato qualcosa, ci sono altre piccole lesioni da taglio dicevo. Quella in corrispondenza della guancia, ci sono alcune escoriazioni che hanno forma figurata e che sembrano quelle che possono essere interpretate come unghiate, in corrispondenza soprattutto del mento, ce ne era una abbastanza suggestiva per questa ipotesi, e poi c'erano mi sembra delle minute lesioni da taglio in corrispondenza delle dita, e poi una serie di lesioni contusive in corrispondenza del collo e poi, sì, c'erano dei piccoli ematomi sottomucosi in corrispondenza del labbro. E adesso, me ne posso essere dimenticate alcune, però se sempli...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì, lei ha la sua perizia, la può consultare, quindi.

PERITO - Sì, beh, ma sono numerate...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì, sì.

PERITO - E quindi non...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ma io le faccio la domanda.

PERITO - Però il meccanismo produttivo dicevo, le lesioni da punta e taglio, riferiscono come meccanismo produttivo un'arma da punta e taglio; le escoriazioni, alcune di queste che sono abbastanza figurate, consentono di ammettere che siano appunto delle unghiate, altre possono essere... tutte le lesioni ecchimotiche sono genericamente riferibili all'azione di un mezzo contusivo, che può essere anche un mezzo contusivo naturale, e quindi la mano. E poi le piccole lesioni da taglio

alle dita potrebbero essere lesioni, quelle che normalmente si definiscono da afferramento, della lama, in un meccanismo di difesa sostanzialmente, e mi sembra di aver finito insomma.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì, ecco, rispetto al meccanismo di difesa, ha rilevato così come ha rilevato il Professor Norelli, una scarsa espressività delle lesioni da difesa rispetto, ad esempio alle mani, no?

PERITO - Sì, sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ne ha accennato prima.

PERITO - Sì, sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Giusto?

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Questo...

PERITO - Direi, in un meccanismo di questo genere...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ecco, le faccio...

PERITO - Ecco, sì, ci si aspettava, ci si dovrebbe aspettare una maggiore lesività da difesa.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ecco, ci può dire che c'è una sproporzione tra la quantità delle lesioni e quelle in viceversa da difesa? E se... e ci può dire che queste lesioni sulle mani siano più di allontanamento che di difesa?

PERITO - Ah, sì, beh d'accordo, adesso voglio dire, le modalità concrete se sono da afferramento, o da schivamento, o da allontanamento dell'arma, sì, sì senza dubbio sono compatibili con tutte queste modalità.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - C'è una sproporzione tra le lesioni...

PERITO - E c'è una pochezza di queste lesioni rispetto, abbiamo detto, ad una modalità produttiva delle lesioni che sembra essere andata in progressione, abbiamo detto.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - E lei nella sua funzione di perito, come può giustificare questa sproporzione? Se la può giustificare? Come la può interpretare?

PERITO - La posso solo annotare.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Eh?

PERITO - La posso solo annotare e la segnalo.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ma lei può anche interpretare per...

PERITO - Dal punto di vista circostanziale non so ricostruirla, nel senso che può dipendere dall'atteggiamento della vittima o dall'atteggiamento del... di chi ha prodotto le lesioni, oppure dal contemporaneo intersecarsi dei due comportamenti.

PRESIDENTE - Scusi, non ho capito, "l'atteggiamento della vittima"...

PERITO - Dal comportamento...

PRESIDENTE - Ché vorrebbe dire? Che la vittima...

PERITO - Beh, poteva essere...

PRESIDENTE - Subisce e sta ferma? Cioè che cosa?

PERITO - Potrebbe essere...

PRESIDENTE - Ché vuol dire?

PERITO - ...stata minacciata, non lo so insomma, e quindi...

PRESIDENTE - Cioè, l'atteggiamento della vittima, non una scelta della vittima?

PERITO - No, no, l'atteggiamento ho detto, l'atteggiamento, sì, sì.

VOCE - (Fuori microfono) Comportamento?

PERITO - Comportamento, ma può essere anche un comportamento obbligato, adesso non necessariamente...

PRESIDENTE - No, no, visto che metteva in parallelo...

PERITO - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Atteggiamento della vittima e atteggiamento degli offensori, o dell'offensore, ecco.

PERITO - No. E dall'interferire di queste due... di queste due scelte insomma.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - "Comportamento obbligato", che cosa intende?

PERITO - No, obbligato significa, la persona può non mettere in atto un meccanismo di difesa perché è minacciata o perché è minacciata in qualche modo, o perché è minacciata con un'arma, perché è mina... perché è minacciata in qualche altra... con qualche altro mezzo, io questo voglio dire non lo so immaginare, però in una situazione del genere, l'unico dato è questo.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ad esempio, le lesioni da taglio sotto la gola le può riferire ad un'attività di minaccia? Quelle minori sto dicendo. Di minaccia da punta?

PERITO - La minaccia solitamente si realizza... beh, una minaccia andata a fine, nel senso che la minaccia è la promessa di un danno, se poi il danno si realizza diventa un danno esso stesso insomma.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ma, voglio dire, si può colpire e contemporaneamente minacciare o costringere?

PERITO - Beh, si può prima minacciare e costringere e poi colpire, certo. Prima minacciare e costringere con un'arma e poi colpire.

VOCI - (In sottofondo).

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Lei ritiene compatibile questa molteplicità e questa diversità di lesioni con la presenza di più persone?

PERITO - Compatibile con la presenza di più persone, sì certo.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Va bene, grazie Professore.

PRESIDENTE - Sì, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Avvocato Ghirga, Difesa Knox. Lei ritiene compatibile tutte queste lesioni, sia pure in crescendo, ecchimosi, escoriazioni... con la presen... (inc.) da un'unica persona in una successione temporale da definire?

PERITO - Beh, di questo avevamo già discusso in sede di udienza preliminare e ripeto la stessa risposta che mi ricordo, mi sembra sia stata data dal Professor Umani Ronchi, è compatibile anche con una persona che agisce in maniera progressiva, insomma.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Senta, la sproporzione e l'esiguità delle ferite da difesa, soprattutto alle mani, sulle quali avete... chiudo poi il contro esame della Parte Civile.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Può dipendere da ridotte... da dimensioni ridotte (inc.) è il coltello che ha procurato le ferite da punta e da taglio?

PERITO - Beh, è difficile porre una relazione del genere.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Io gliel'ho chiesto.

PERITO - E' veramente... cioè, non direi.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Quindi...

PERITO - Non direi affermativamente a questa conclusione.

DIFESA - AVV. GHIRGA - La sproporzione o l'esiguità delle lesioni da difesa sono rinvenibili ad un comportamento...

PERITO - Sì, esatto.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Anche coartato della vittima?

PERITO - Sono prevalentemente connesse con le dinamiche del fatto, piuttosto che con le caratteristiche...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Con le dinamiche del fatto.

PERITO - Con le caratteristiche delle...

DIFESA - AVV. GHIRGA - La...

PERITO - Degli strumenti insomma.

DIFESA - AVV. GHIRGA - La lunghezza di una lama non può aiutare a (inc.)... una lama più piccola?

PERITO - Non c'è una legge scientifica...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Una lama più lunga?

PERITO - Che lei ha queste...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, la legge scientifica.

PERITO - ...cose insomma.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Nel contesto che lei conosce abbastanza bene. No, ha detto di no.

PERITO - Direi di no.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Perfetto. Senta, quando lei nella sua... nella vostra consulenza, perizia scusi, alla pagina 7 parla dei materiali e torniamo adesso al lavoro che avete fatto, queste erano domande che mi venivano dal contro esame dei colleghi. Quanto riguarda i supporti informatici, parla di un DVD contenente immagini fisse, sferiche relative al sopralluogo, poi lei ha usato il termine tridimensionale.

PERITO - Sferiche...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Si chiamava 'Sferon' per caso?

PERITO - Sì, sì, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - E vi era stato fornito?

PERITO - Dalla Polizia Giudiziaria mi sembra, adesso a memoria vado.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Dalla Polizia Scientifica.

PERITO - Sì, beh, sì, sì era la Polizia Scientifica.

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, perché poi questo 'Sferon' è capitato a un'udienza, Presidente lei ricorderà, e noi ne abbiamo conoscenza qui, ma poi l'abbiamo...

PERITO - Adesso...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, era una domanda se era 'Sferon', era tutto qui.

PERITO - Sì, mi sembra di sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Vi è servito nel vostro lavoro peritale?

PERITO - Direi...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No.

PERITO - Ma, in maniera marginale.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Perfetto. Parlo della ferita più importante, quella con la lunghezza di 8 centimetri e il tramite di 8, quella più significativa. I nostri consulenti qui, davanti alla Corte e anche negli (inc.) nelle consulenze di parte, hanno detto di un coltello - lasciamo stare quale sia -, è entrato almeno due o tre volte, due o tre incisure. Lei ha ricordo di questo? Due o tre volte, entrata di questo?

PERITO - Dunque, è un ragionamento che era già stato fatto...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, ma...

PERITO - In sede di udienza preliminare, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Certo.

PERITO - Ecco, le caratteristiche soprattutto dei margini...

PRESIDENTE - Scusi, scusi magari sempre vicino al microfono.

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Perché non vorrei che con la mano...

PERITO - Le caratteristiche dei margini che erano abbastanza evidenti proprio nell'unica diapositiva che abbiamo visto oggi...

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - E se... se c'è.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì.

PERITO - Francesco, quella diapositiva che avevi fatto vedere tu.

PRESIDENTE - La diapositiva?

DIFESA - AVV. GHIRGA - La mia domanda è chiara.

PERITO - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Dobbiamo procedere a porte chiuse?

PERITO - No, ma lo faccio solo per... appunto per...

VOCE - (Fuori microfono) E' spento.

PRESIDENTE - Scusi, scusi Avvocato.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì.

PRESIDENTE - C'è un'istanza che si proceda?

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì, come già agli atti, Presidente.

PRESIDENTE - Sì, quindi si...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

DIFESA - AVV. GHIRGA - Facciamolo rispondere.

PERITO - Comunque ecco, le caratteristiche di quella lesione...

PRESIDENTE - Sì, si procede a porte chiuse...

PERITO - E in particolare nel...

PRESIDENTE - Nella... Scusi un attimo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Aspetti Professore.

PRESIDENTE - Nell'esame per visione della foto che viene chiesto che venga mostrata per la prosecuzione dell'esame. Scusi, scusi, per favore Professore, stia pure... ecco.

PERITO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Poi ha... Scusi, scusi Professore, Professore. Tutto quello che viene detto, viene detto a uso di tutti. E quindi, ecco.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - No, no, no. No, no, scusate.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Va bene, d'accordo possiamo non staccare. Sono le immagini che vengono proiettate che evidenziano la necessità di procedere a porte chiuse.

PERITO - Dunque...

PRESIDENTE - Prego.

PERITO - A proposito di questa lesione, che è la lesione più grande, è il momento in cui evidentemente il collega che ha fatto l'autopsia ha avvicinato i margini...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì.

PERITO - Si intravedono almeno un paio di incisure. Fa... c'è questo ondeggiamento del margine superiore, questo potrebbe essere indicativo di un'insistenza della penetrazione della lama.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Questo le volevo chiedere. Questo avevo chiesto.

PERITO - Sì, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Senta, le faccio un'ultima domanda o due domande sulle misurazioni di questo... io ritento, armato di santa pazienza, del reperto 36, coltello che abbiamo visto. Alla pagina 18, lei anche prima ha fatto riferimento, esame del coltello in sequestro, lei dice più cose. Intanto, dice che questo... conferma che il coltello è arrivato a un certo punto del vostro lavoro del 26 febbraio, vero questo? Portato...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì. Precedentemente nel descrivere il materiale usato, all'inizio della riunione, lei parla tra il materiale cartaceo, fotocopia...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Reperto 36.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Poiché a pagina 18... poi lei oggi ci ha raccontato se lo conferma, che arrivano queste persone e lei lo prende per un attimo, lo mette in un tavolo...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Con il centimetro, e gli altri consulenti guardano.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - E' sempre sì, mi conferma. E poi questo coltello riparte perché...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Era oggi... Ah, innanzi tutto, lei si è contraddetto se consente. Lei dice che quando è arrivato, secondo lei all'inizio della sua deposizione, non erano state effettuate le indagini genetiche.

PERITO - No, non lo so.

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, no, invece...

PERITO - Non ho detto...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Invece le leggo un passo di quello che lei dice nell'udienza di chiusura dell'incidente probatorio alla pagina 7, "Arriva la Dottoressa Liviero e ci venne recapitato il coltello, su cui erano state già eseguite indagini di tipo genetico. Procedemmo". E quindi, allora ricordava questo?

PERITO - Sì è...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Oggi...

PERITO - Adesso non...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No.

PERITO - Beh, se l'ho detto evidentemente era frutto di un ricordo che allora era più vivo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sta alla pagina 7 dell'udienza...

PERITO - Sì, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Davanti alla Dottoressa Matteini.

PERITO - Non lo nego, non lo nego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Erano già state eseguite.

PERITO - Sì, sì, non...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Quindi quando arrivano, erano state eseguite. Comunque non mi interessava questo, mi interessava sapere, le misurazioni che lei dà a pagina 18, e precisamente prese (inc.)... "lungo il tagliente", leggo Presidente perché così è più chiaro per tutti e questa era la domanda, "lungo il tagliente si rilevano delle irregolarità in forma di esili zigrinature, rispettivamente a centimetri 2.2 dalla punta e in continuità con essa, ed 11.4 centimetri dalla punta". Ecco, per dare questi dati cioè, quindi lei ha misurato che cosa? La foto che aveva fatto con il centimetro? O il coltello stava sul tavolo? Per dare queste misure precise, come le ha...

PERITO - Le ho prese dalla fotografia chiaramente.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Le ha prese dalla foto.

PERITO - Cioè, la fotografia è questa...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Le ha prese dalla fotografia.

PERITO - E sotto c'è la striscia metrica e le ho dedotte da quello, insomma.

DIFESA - AVV. GHIRGA - E quando lei dice "esili di... esili zigrinature" guardando anche la foto, me lo può dire a me, alla Corte, al Presidente e agli altri consulenti, quali sono?

PERITO - E' nella fotografia più a... a più ingrandimento, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Presidente, è alla pagina...

PERITO - No, sì, queste che ho messo qui, no, ma nelle fotografie a... rilevanti ingrandimento si vedono. A 2.2 centimetri dalla punta e...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma stando sul filo, per esempio? Sul dorso, dove stanno?

PERITO - Beh...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Voglio sapere se sono quelle graffiature che non sono mai riuscito a vedere, ecco.

PERITO - Dai...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Se sono la stessa cosa o sono altra cosa?

PERITO - Che non è riuscito a vedere e non era...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, io mai, e nessuno le ha viste, ma siccome qui dice "esili zigri"... Presidente, eh! E' così.

PERITO - Sì, c'erano delle irregolarità...

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - E mi...

PERITO - In corrispondenza della lama.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Lei giustamente mi interrompe, io accetto ma, siccome graffiature ed esili zigrinature per me possono essere con...

PERITO - C'erano delle irregolarità...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Possono essere concetti...

PERITO - Sulla superficie della lama.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Diciamo non tanto dissimili, io chiedo dove stavano queste esili zigri...

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Prego, prego.

PERITO - Sì, sono secondo la... io sto alla descrizione perché nella fotografia...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Parli col Presidente.

PERITO - Nella fotografia non si vedono. La descrizione, mi sembra che ci siano delle... significa delle irregolarità in corrispondenza della lama a 2.2 centimetri dalla punta e a 11.4 centimetri dalla punta da entrambi i lati, significa da una parte della lama e anche dall'altra.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Beh, voi avete capito. Se io mostro, con l'autorizzazione della Corte, identici... identico col quello che gli... coltello e, sì, (fuori microfono) perché indichi il luogo di queste... posso farlo?

PRESIDENTE - Prego, prego.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - Se si dice nella descrizione, io sto alla descrizione, perché dalla fotografia non si vede. Nella fotografia non si vede, però l'esperimento che si può fare è prendere la fotografia e ingrandirla fino a che risultino evidenti. Io la fotografia che ho posto nella perizia è una fotografia campione, chiaramente. Le fotografie che ho (inc.), siccome sono riprese con modalità informatiche, possono essere ingrandite fino alla...

PRESIDENTE - Sì, comunque il coltello ce l'abbiamo.

PERITO - Quindi questo esperimento... Eh?

PRESIDENTE - Lei prima ha detto che il coltello l'ha maneggiato?

DIFESA - AVV. GHIRGA - No.

PERITO - Sì, l'ho tirato fuori dalla... Sì, sì, l'ho tirato fuori.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ha detto questo (inc. voci sovrapposte).

PERITO - Però, l'ha... torno a ripetere.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma guardi...

PERITO - La descrizione del coltello...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sulla foto è.

PERITO - No, la descrizione del coltello è stata fatta direttamente alla presenza dei consulenti delle parti. Le misure sono state prese insieme a tutti i consulenti delle parti e anche la presenza di queste alterazioni era stata percepita insieme ai consulenti delle parti presenti.

DIFESA - AVV. GHIRGA - No.

PERITO - E' per questo che non si è stressata questa situazione. Adesso ci sono dei consulenti che allora erano presenti, possono riferire in merito.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Professore, io... gli pongo la domanda. Lei ha detto che le misurazioni le ha fatte sulla foto.

PERITO - No, io ho detto che le misurazioni...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Beh!

PERITO - No, scusi, le misurazioni sono state fatte nella descrizione dell'arma, che sta nel verbale di operazioni peritali del 26, no? A questo punto, poi tutte le interpreta... ad esempio, le misurazioni che sono riportate nel ragionamento che si è fatto per risul... per valutare se era compatibile oppure no, sono state fatte ex-post sulla fotografia, ma le misurazioni concrete...

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - Concrete significa, la lunghezza della lama, l'ampiezza della lama...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì.

PERITO - La lunghezza del....

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, io voglio sapere...

PERITO - Del manico, sono state prese insieme a tutti i consulenti di parte...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma certo, nessuno ha messo...

PERITO - E concordate.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Nessuno ha messo...

PERITO - E anche la presenza delle irregolarità sulla lama. E' per questo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Nessuno aveva messo in dubbio questo, la lunghezza complessiva, il manico e la lama. Ma le richiedo, le zigrinature esili a 2.2 centimetri dalla punta?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Le ha prese sulla foto...

PERITO - No, no, le abbiamo prese direttamente sull'oggetto, sono state poi appuntate e riportate nella relazione.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sarebbero... allora le... la domanda gliela faccio e lei dirà: "Non lo so". Sarebbero le... perché

zigrinatura non è graffiatura, e per questo cerco di sapere dove sono.

PERITO - Sono delle irregolarità della superficie della lama, adesso le ho chiamate zigrinature per dire che erano sfrici, scorritture, non so.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sono sul filo? Non si chiama filo la parte (fuori microfono).

PERITO - Il filo della lama...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Non si chiama filo quello?

PERITO - Il filo della lama è questo, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sono sul filo della lama?

PERITO - Sono... No.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Le zigrinature?

PERITO - Sono sul filo della lama, certo, sì. Ecco.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Allora, le zigrinature...

PERITO - A 2.5 centimetri dalla punta e a... sono delle irregolarità del filo della lama, chiamiamole come vogliamo insomma.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Questo si chiama filo?

PERITO - Filo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Così ho imparato. 2.2 dalla punta, grosso modo?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sul filo, dice lei?

PERITO - Sì. E poi...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Quindi...

PERITO - A 11.4.

DIFESA - AVV. GHIRGA - A 11, va bene. Queste a 2.2 dalla punta sul filo della lama, perché ce lo conferma oggi?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Non sono sul... dorso si chiama questo?

PERITO - No, il dorso è l'altro.

DIFESA - AVV. GHIRGA - E questo come si chiama?

PERITO - Il filo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Il filo, l'abbiamo detto. Questa parte, questa, come si chiama?

PERITO - E' una faccia della lama.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Faccia, ecco. Sono sul filo della lama e non sulla faccia...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Della lama? Va bene.

VOCI - (In sottofondo).

DIFESA - AVV. GHIRGA - Altrettanto l'altra, e poi sul coltello non le devo chiedere nient'altro, grazie. Carlo se tu vuoi completare?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Avvocato Carlo Dalla Vedova. Solo un chiarimento su questo punto Professore, perché... eh, proprio è necessario, mi dispiace...

PRESIDENTE - Cosa?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Anche se sento commenti di disapprovazione.

PRESIDENTE - No, no, evitiamo i commenti.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - No, infatti, però l'ho sentito.

PRESIDENTE - Io non li ho sentiti, ma ecco. Prego Avvocato, facciamo le domande.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Fin'ora Professore Cingolani, lei ha parlato di coltello mono-tagliente?

PERITO - Sì, sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ai fini della famosa dichiarazione di non incompatibilità?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Abbiamo sentito anche Umani Ronchi che ha spiegato come siete arrivati a questa definizione. Ora però effettivamente, il punto sollevato adesso dal collega Ghirga, parla effettivamente di un... lama, che per un certo

pezzo del filo, cioè da 2 centimetri fino a 11 su 18, quindi per un bel pezzo del filo, ha delle zigrinature?

PERITO - No, no, ma non ci sia... cioè ha de... l'irregolarità, ha un'irregolarità a 2.2 centimetri e un'altra a 11.4, non ha delle irregolarità che coprono il... forse non mi sono spiegato.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Leggo testualmente "lungo il tagliente si rilevano delle irregolarità in forma di esili zigrinature".

PERITO - Eh!

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Che per me sono... come le definisce delle zigrinature? Sono delle...

PERITO - Sono dei...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Un andamento non lungilineo del filo, ma...

PERITO - No, no, ma.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Fatto...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Cioè, è un'intaccatura in corrisponde... c'è un'intaccatura a 2.2 centimetri...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - No.

PERITO - Ed un'altra a 11.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Aspetti, aspetti. Prima...

PERITO - "E in continuità con esso" significa in continuità con il filo, che è pro... in corrispondenza del filo e da tutte e due le parti delle facce, ecco. Questo significa quello che è scritto lì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Però "queste esili zigrinatura rispettivamente a 2.2 centimetri dalla punta e in continuità con essa ed a 11.4 dalla punta", quindi per tutto il filo?

PERITO - No, no, "in continuità col filo del tagliente" significa che raggiungono il filo del tagliente in corrispondenza di 2.2 centimetri e di 11.4 centimetri.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ho capito, quindi sono due diverse...

PERITO - Due irregolarità che stanno in tutte e due..

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Quindi la continui...

PERITO - Le facce della lama.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - La continuità lei la riferisce al filo non...

PERITO - Sì, esatto.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Alle zigrinature?

PERITO - Sì, sì, sì. Anche perché per tutta quella... poi nel coltello, per tutta la lunghezza del filo, c'è una normale zigrinatura che è quella propria della lama, nel senso che è rastremata, così come quella che mi è stata mostrata. Che poi qui si vede perché c'è questo 0.8 centimetri, è anche scritto, che è corrispondente alla zigrinatura di costruzione della lama diciamo così.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei invece sulla fa... sulle facce del coltello, da una parte e dell'altra, non ha rilevato...

PERITO - No.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Nessuna zigrinatura?

PERITO - No.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Nessun segno di alcun tipo?

PERITO - No. Beh, c'era una marca, sì, c'era... si vede l'impianto anche della marca, ma mi sembra che sia stata descritta, la stampigliatura della marca insomma.

VOCI - (In sottofondo).

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Va bene. Grazie, per ora non ho altre domande.

PERITO - La casa costruttrice, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Avvocato Rocchi, Difesa Sollecito.

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono) Presidente, scusatemi.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Prego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Posso mostrare la stampigliatura della marca della casa? se...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. COMODI - Presidente scusi, ma quale coltello sta esibendo l'Avvocato?

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. COMODI - Ma, abbiamo quello originale diciamo.

PRESIDENTE - Scusate, scusate sì, sì, ma siccome stava conducendo l'esame la Difesa e stavamo a quello che chiedeva.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. COMODI - No, ma dico, è uno uguale? Non ho capito.

PRESIDENTE - Cioè, questo colte...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. COMODI - E' uno uguale? E a (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Ma scusate, Professore, questo coltello è uguale? Visto che l'abbiamo utilizzato per...

PERITO - E' identico.

PRESIDENTE - E' identico, della stessa casa costruttrice? E' così? Bene. Sì, sì, va bene. Sì, sì, può darne atto è della stessa casa costruttrice con...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Scusate, per favore ecco. Allora, era uno stampigliato della casa costruttrice, questo lei ci riferisce. Bene. Possiamo proseguire.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Allora Professore, vorrei tornare un attimo sulle lesioni, sulla parte sinistra del collo.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - A pagina 36 della perizia lei conferma che la lesione da taglio IE 16 confluisce dopo 2 centimetri nella lesione maggiore IE 15?

PERITO - Sì, cioè i due tramiti si intersecano sostanzialmente, e poi uno si perde, si confluisce nell'altro insomma.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Esatto.

PERITO - (Fuori microfono) E quindi non è possibile stabilire qual'è la profondità effettiva di quel taglio (inc.).

PRESIDENTE - Scusi, può ripetere questo passaggio? Non ho...

PERITO - Le due lesioni, nella parte profonda, e cioè nel tramite, nel percorso che fanno all'interno dell'organismo...

PRESIDENTE - "Le due lesioni", quindi sono...

PERITO - (Fuori microfono) Le due lesioni che sono...

PRESIDENTE - Le due ferite distinte? O stiamo parlando della stessa?

DIFESA - AVV. ROCCHI - No, sempre parte sinistra.

PERITO - (Fuori microfono) No, no (inc.).

PRESIDENTE - Quella più grande?

PERITO - (Fuori microfono) La più grande è quella che sta subito al di sotto di quella.

PRESIDENTE - Sì.

PERITO - Nel tramite, nel percorso all'interno dell'organismo, confluiscono. Per cui, siccome la lesione più grande poi continua verso destra, il tramite della più piccola si confonde con l'altro, quindi non è dato risapere quanto sarebbe stata profonda effettivamente, perché non può essere misurata, cioè ci è passata l'altra lama insomma ecco, l'altra... l'altro colpo insomma, l'altra ferita.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi la direzione delle due ferite presenti sulla parte sinistra del collo della vittima, hanno la stessa direzione?

PERITO - Hanno... No.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Dei due tramiti?

PERITO - I due tramiti confluiscono però il... la lesione più grande è diretta verso destra, e l'altra è diretta posteriormente verso sinistra.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Scusate, per favore.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E come spiega che confluiscono nello stesso tramite?

PERITO - Perché una è inclinata lievemente verso il basso e l'altra verso l'alto, quindi vanno a confluire nella stessa zona (inc. voci sovrapposte).

DIFESA - AVV. ROCCHI - Scusi Presidente, se però è possibile eliminare questo sottofondo perché...

PRESIDENTE - Sì, ha ragione, ha ragione. Ecco, se possiamo evitare qualsiasi...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Grazie.

PRESIDENTE - Commento.

PERITO - Se...

PRESIDENTE - Proprio per consentire la migliore...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi comunque lei mi...

PRESIDENTE - Posizione di domande e di risposte.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Grazie. Lei quindi mi dice che questi due tramiti sono distinguibili?

PERITO - Per un primo tratto sì, poi non più.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Solo per un primo tratto?

PERITO - Sì, certo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Bene. L'escoriazione a cavallo fra le... fra queste due lesioni di cui abbiamo parlato prima, può essere dovuta all'impatto cutaneo del manico del coltello determinato dalla lesione de... dall'una o dall'altra lesione?

PERITO - Se dovessi propendere per una delle due ipotesi, direi la seconda piuttosto che la prima.

VOCE - (Fuori microfono) Cioè?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Comunque...

PERITO - Cioè, la più piccola.

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Cioè, scusi, perché...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì.

PRESIDENTE - Il Difensore...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ripeto.

PRESIDENTE - Mi pare che faccia un'unica ipotesi. No?

DIFESA - AVV. ROCCHI - No.

PRESIDENTE - Dice se è compatibile con il manico...

PERITO - Sì, è compatibile anche...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Con il manico...

PRESIDENTE - Che va...

PERITO - Cioè, il problema...

PRESIDENTE - (Inc. voci sovrapposte) questa.

DIFESA - AVV. ROCCHI - In relazione all'una o all'altra ferita?

PRESIDENTE - Sì, o all'una o all'altra, però ecco. E allora, la risposta qual'è?

PERITO - La risposta è compatibile...

PRESIDENTE - Sì.

PERITO - Con tutte e due, però nelle due ipotesi è pro... propenderei per la seconda, per la più piccola.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi la lama...

PRESIDENTE - Cioè? Ché significa?

PERITO - Che in questa ipotesi la lama sarebbe entrata tutta, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sarebbe entrata tutta?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E lei ci può ricordare quanto era lungo questo tramite?

PERITO - 2 centimetri in questo caso. No, l'altro, quello della... della...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sempre della parte sinistra, dove confluiscono.

PERITO - La lesione maggiore era lunga 8 centimetri.

DIFESA - AVV. ROCCHI - 8 centimetri?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Scusi, magari se può, perché così...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Rigirarsi verso di noi così ci facilita l'ascolto. Prego.

PERITO - Scusatemi, ma è la sensazione di parlare (fuori microfono).

PRESIDENTE - Capisco che la sensazione è quella di parlare con chi pone le domande, però parla per tutti e quindi. Prego.

DIFESA - AVV. ROCCHI - In relazione invece alla ferita sulla parte destra del collo?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quando afferma che il tramite che si diparte dalla lesione di punta e taglio di destra, si arresta sotto l'angolo della mandibola?

PERITO - Sì, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - O in prossimità?

PERITO - E' quello che dice, sì, anche...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Si riferisce in una... ad una situazione statica con vittima in posizione standard, o tiene conto anche dell'ipotesi dinamica?

PRESIDENTE - Scusi, Avvocato.

DIFESA - AVV. ROCCHI - E dell'eventuale...

PRESIDENTE - La vittima in posizione standard, magari se la può precisare, perché...

DIFESA - AVV. ROCCHI - No, scusi, a una situazione statica.

PERITO - Statica, certo, certo, sì, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Con una vittima in posiz...

PERITO - Sì, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Con una vittima ferma?

PERITO - Sì, sì, certo, certo.

DIFESA - AVV. ROCCHI - O tiene conto anche...

PERITO - E'...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Dell'ipotesi dinamica...

PERITO - E' l'indica...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Eventuale (inc. voci sovrapposte).

PERITO - E' (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo, per favore. Prego.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Eventuale estensione del collo? Del capo? Chiedo scusa.

PERITO - Il tramite è l'espressione del percorso all'interno del corpo. E' evidente che si percepisce nel momento in cui si fa l'autopsia e quindi in posizione di staticità. Può essere un tramite del genere prodotto anche in condizioni di estensione del collo, certo. In questo caso la... perché il problema di questa valutazione è il problema dell'inclinazione dell'arma rispetto alla zona cutanea, ecco. Questo non è possibile stabilirlo perché non sappiamo qual'è la condizione di inclinazione del collo, si descrive... quando si dice "verso l'alto" o "verso destra", è rappresentata una situazione statica, cioè, il percorso che ha fatto all'interno dell'organismo a... bocce ferme, chiamiamolo così.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Allora, vorrei passare un attimo al corpo... all'osso ioide?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - La frattura del corpo dell'osso ioide, determina la perdita della funzione laringea... laringea?

PERITO - Beh...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Per collasso laringeo?

PERITO - Alcuni dei legamenti laringei si innestano sull'osso ioide e quindi in questo caso, che è la zona centrale, è stata attinta poi la zona centrale, poteva essere anche attinta. D'altra parte è stata attinta anche, sembra il... una parte del laringe perché l'epiglottide è una parte del laringe, quindi è evidente che è stata attinta anche questa zona cutanea... corporea, scusi. Quindi è stata attinta anche... è stato attinto anche il laringe, anche quindi le strutture laringee.

DIFESA - AVV. ROCCHI - In questo caso il soggetto può avere turbe respiratorie?

PERITO - Per effetto di questo, certamente, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Disfonia?

PERITO - Anche, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi, può gridare?

PERITO - Potrebbe anche non essere capace di gridare, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Senta, secondo la sua esperienza, nel concitamento di un'aggressione con lesioni multiple da arma da punta e taglio la... le pugnalate, sono in genere sferrate con il massimo della forza?

PERITO - Questo è un...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - C'è opposizione Presidente a questa domanda mi sembra.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Sì, l'opposizione l'abbiamo ascoltata, però la domanda viene ammessa perché come consulente, sulla base della sua esperienza, risponderà per quanto riterrà. Prego.

PERITO - Nell'ipotesi di condotta omicidiaria, certamente no. Cioè, certamente no, nel senso che se la volontà è quella di uccidere è evidente che l'arma viene affondata fino a che non si ferma per qualche ragione anatomica, insomma se la volontà è quella di uccidere.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Va bene. Solo una conferma, quindi lei dall'analisi di tutte le lesioni... tutte le lesioni che lei ha riscontrato, quindi sono compatibili come se fossero inferte da un'unica persona? Possono essere state inferte...

PERITO - (Fuori microfono) Ho già risposto.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Da un'unica persona?

PERITO - (Fuori microfono) Ho già risposto insomma.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Va bene, grazie.

PRESIDENTE - Non ci sono altre domande. Sì, ecco, solo perché mi è rimasto... Cioè, nella vostra relazione voi dite "unico giudizio possibile è quello di non incompatibilità delle lesioni con il coltello in giudiziale sequestro", non incompatibilità. Ora però, se lei sostiene che quella escoriazione, qua

l'immagine ci mostra, nella ferita maggiore è possibile che sia stata...

PERITO - E' possibile...

PRESIDENTE - Cagionata dal manico del coltello...

PERITO - E' possibile, certo, ma è possibile...

PRESIDENTE - Certo, andiamo all'incompatibilità...

PERITO - No.

PRESIDENTE - Perché il manico, cioè...

PERITO - E' possibile, non è certo.

PRESIDENTE - Ecco.

PERITO - Se fosse certo, avrei detto che è incompatibile, ma è solo possibile, è un'interpretazione sulla possibile origine dinamica di quella lesione. Ma quella lesione può riconoscere anche altre cause che non hanno niente a che vedere con il coltello o con il...

PRESIDENTE - Manico del coltello, ecco.

PERITO - Manico, e quindi questo...

PRESIDENTE - Quindi, quella è una mera ipotesi?

PERITO - Era un'ipotesi, ma mi è stata fatta una...

PRESIDENTE - Ecco, però questa ipotesi, mi scusi...

PERITO - Una indicazione di compatibilità.

PRESIDENTE - Sì, ecco, quindi è una mera ipotesi...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Che ha la stessa legittimità di altre ipotesi?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Per le quali è coerente la conclusione di non incompatibilità...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Da voi affermata...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Tra la ferita principale e il coltello, reperto 36?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Però io, guardando questa foto, cioè il manico del coltello, l'impugnatura l'abbiamo vista ha i confini netti, lei dice: "In un intento omicidiario io imprimo una forza tale che tutta la lama va ad essere... ad essere affondata nella parte della vittima perché ha... il manico del coltello può aver cagionato questa abrasione, in quanto tutta la lama"...

PERITO - Certo.

PRESIDENTE - "E' penetrata". E lei dice: "Tutta la lama penetra e quindi il manico del coltello procura quell'abrasione, in quanto la forza che io imprimo è tale che vado a immergere tutta la lama". Ma se la forza è così forte, non dovrebbero essere i contorni di quella abrasione che lei, in una mera ipotesi di possibilità è vero, riconduce alla... al manico del coltello, non dovrebbero essere molto più netti, rispetto a quelli che possiamo rilevare? Cioè, là mi sembrano... tanto più che nella foto in basso, c'è quell'allungamento sottile...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Che, sinceramente io non sono un tecnico e lei lo è della materia, ricondurre al manico del coltello...

PERITO - No, ma è...

PRESIDENTE - No, come fa? Ecco, quella...

PERITO - (Inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Quella laggiù in fondo?

PERITO - E'... la... quella lesione è descrivibile, quella lesione inferiore, nella... nella fotografia inferiore, la lesione inferiore, no?

PRESIDENTE - Sì, in cui c'è il centimetro che ci rappresenta...

PERITO - Ecco...

PRESIDENTE - 5 centimetri...

PERITO - Allora è la...

PRESIDENTE - Circa.

PERITO - D'accordo, ma quella...

PRESIDENTE - Però è sottile.

PERITO - Quella lesione ha due angoli, uno a destra e l'altro a sinistra; l'angolo di sinistra si continua con un prolungamento superficiale...

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - E poi lungo il margine superiore c'è una componente escoriativa che è quella di... alla quale faceva riferimento la domanda di una... di uno dei Difensori, quello... quel pezzo di cute che adesso si sta indicando, no? Allora nell'ipotesi, nell'ipotesi abbiamo detto, che questo possa dipendere dall'urto di quella zona cutanea con una porzione del manico della... del coltello, questo è compatibile con quello che... la lama penetra tutta quanta, fino al momento in cui è (fuori microfono) il manico, una parte del manico, in questo caso la parte superiore urta contro la cute e produce l'escoriazione. E' chiaro che in questa eventualità, questa lesione dovrebbe essere prodotta da un'arma che penetra completamente con tutta la lama all'interno...

PRESIDENTE - Sì, sì, questo...

PERITO - Della lesione e questo è...

PRESIDENTE - Questo è chiaro.

PERITO - Questo è...

PRESIDENTE - Ciò che non è chiaro è quell'allungamento, quel prolungamento sottile dell'escoriazione che...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - Ma non è questo...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Professore, chiedo scusa...

PRESIDENTE - Scusate.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Può rispondere al Presidente?

PRESIDENTE - Per favore.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Non per scortesia...

PERITO - Il problema...

PRESIDENTE - Per favore, ecco no, se...

PERITO - Ecco il prolunga...

PRESIDENTE - Se mi...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - (Fuori microfono) Grazie.

PERITO - Il prolungamento superiore, quello?

PRESIDENTE - No, inferiore, inferiore.

PERITO - Quello è...

PRESIDENTE - Quello che si vede...

PERITO - E' semplicemente frutto dello scorrimento della lama sulla cute.

PRESIDENTE - Ma scusi...

PERITO - Prima dell'affondamento.

PRESIDENTE - Scusi, la lama è quella... cioè scusi, la ferita più grande, quella di 8 centimetri...

PERITO - No, ma questa è un'altra ferita. Sono due ferite distinte.

PRESIDENTE - Ecco, sono due ferite...

PERITO - Sono due ferite.

PRESIDENTE - Distinte?

PERITO - La ferita più grande, non ne stiamo parlando, eh? Della ferita più grande.

PRESIDENTE - Quindi quell'allun...

PERITO - Stiamo parlando della ferita più piccola.

PRESIDENTE - Quell'allungamento è cagionato da un'altra ferita.

PERITO - Dallo scorrimento della lama in corrispondenza di quella zona cutanea.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Scusate, ecco.

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Per favore, allora per favore, chi è che il (inc. voci sovrapposte) ci aiuta. Quindi quella, quell'allungamento è procurato da un'altra ferita.

PERITO - La lama che ha scorso in questo senso e poi è penetrata.

PRESIDENTE - Dunque, la lama è scorsa in questo senso...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Presidente, chiedo scusa, possiamo... possiamo dare il puntatore al Professore e utilizzare la foto senza che...

VOCE - (Fuori microfono).

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Senza che il Professore Introna lo aiuti, lo ringraziamo.

VOCE - (Fuori microfono) Prego.

PRESIDENTE - Scusate, per favore.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Allora, scusate, sì. Dunque allora...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Mi sono confuso, chiedo scusa.

PRESIDENTE - Scusi, prego, prego, Professore.

PERITO - Allora.

PRESIDENTE - Quindi?

PERITO - Dunque...

PRESIDENTE - Allora la dinamica di...

PERITO - La lesione di cui parliamo è questa.

PRESIDENTE - Ecco, sì, ecco benissimo.

PERITO - Lei mi chiede di questo prolungamento?

PRESIDENTE - Sì, questo prolungamento.

PERITO - Questo prolungamento, la...

PRESIDENTE - Sì, scusi.

PERITO - La...

PRESIDENTE - Scusi Professore, anche per dare il senso alla domanda. A me sembra che quel prolungamento abbia una omogeneità almeno nel dinamismo della ferita, con quella escoriazione che sta sopra, stante la continuità. Scusi, può continuare a guarda...

PERITO - No, no (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Cioè, non ho capito perché si volta.

PERITO - No, ma non...

PRESIDENTE - Mi guardi la ferita, per favore.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - Sì, perfetto.

PRESIDENTE - Ecco, grazie. Allora, mi sembra che sia un tutt'uno, lei invece non lo so...

PERITO - No, è un tutt'uno...

PRESIDENTE - Qual'è il dinamismo che ipotizza?

PERITO - Nel senso, il dinamismo che ipotizzo è un'arma da punta e taglio.

PRESIDENTE - Sì.

PERITO - Che scorre sulla cute da...

PRESIDENTE - Quindi inizia a scorrere da dove?

PERITO - Da sinistra verso destra.

PRESIDENTE - Quindi inizia a scorrere da dove...

PERITO - Da sinistra verso destra.

PRESIDENTE - E' più leggero...

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Il segno.

VOCE - (Fuori microfono) Professore, lo indichi.

PERITO - Qui, da sinistra verso... da sinistra verso destra.

PRESIDENTE - Ecco. Quindi, dove il segno è più tenue, è così?

PERITO - Eh! Poi si approfonda, penetra nei tessuti. Penetra nei tessuti qui. Qui c'è una soluzione di continuo, questo è il tramite. Il tramite...

PRESIDENTE - Qui?

PERITO - Comincia qui, no?

PRESIDENTE - E poi?

PERITO - Che va verso l'alto e confluisce in questo grande... perdita di sostanza, che sta qui sopra.

PRESIDENTE - Ecco però, se così è e se questa è la spiegazione di quel segno...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - E il manico ché c'entra?

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Scusi, per favore.

PERITO - Quando la lama...

PRESIDENTE - Se questa è la causa, il manico? Cioè, è questa la spiegazione?

PERITO - Quando penetra la lama, quando penetra in corrispondenza di questa (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Ecco, e procura quella abrasione...

PERITO - Penetrando completamente...

PRESIDENTE - Perché poi...

PERITO - Penetrando completamente raggiun... il manico raggiunge quella zona cutanea, non ci troverei niente di particolare.

PRESIDENTE - Sì, va bene, ma se fa questo percorso, inizia là dove è sottile il segno, prosegue là dove il segno continua...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Si attarda dove c'è quella ma...

PERITO - Non si attarda.

PRESIDENTE - Va bé, insomma.

PERITO - Anche per...

PRESIDENTE - Va bé, "attraversa quella macchia", lei ha detto?

PERITO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Insomma, per andare a effettuare quella ferita profonda, lei dice...

PERITO - Ma non quella sopra, eh?

PRESIDENTE - Allora che...

PERITO - Quella sopra non c'entra niente.

PRESIDENTE - Allora che cosa fa? Ecco, no, io questo le chiedo.

PERITO - Cioè è... e scusatemi però. Allora...

PRESIDENTE - Prego.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Allora, scusate, scusate. Professore.

PERITO - Allora le ferite sono due. Qui stiamo parlando di quella sotto.

PRESIDENTE - Ecco.

PERITO - Solo quella sotto. Quella sopra è un altro colpo di arma.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Allora.

PERITO - Potrebbe anche essere un altro coltello.

PRESIDENTE - Va bene. Va bene, scusi, scusi Professore però. Quindi, quella sotto, quella piccola...

PERITO - Stiamo parlando solo di quella che è costituita da un prolungamento superficiale a sinistra. Poi una soluzione di continuo che è quella... che è quella che è qui, si vede, qui c'è la soluzione di continuo, la lama è penetrata qui.

PRESIDENTE - Sì.

PERITO - Ecco e... questa è la lesione di cui parliamo adesso.

PRESIDENTE - Sì.

PERITO - Allora, questa è rappresentata da un'arma che scorre, un'arma da punta e taglio che scorre da sinistra verso destra, si approfonda e quindi definitivamente entra nella cute qui.

PRESIDENTE - Ecco. Che profondità ha quella ferita?

PERITO - (Fuori microfono) 2 centimetri.

PRESIDENTE - Quella ha una profondità di 2 centimetri?

PERITO - Prima... prima di confonderci con quella superiore.

PRESIDENTE - Ecco, e quindi allora ché bisogna pensare? Che poi ritrae la lama?

PERITO - Ma certo, e che poi...

PRESIDENTE - E' così?

PERITO - Certo.

PRESIDENTE - E poi la? Ecco, sono queste due ferite? Ecco, no, perché...

PERITO - Sì, sì, sì, certo certo.

PRESIDENTE - La vicinanza...

PERITO - Sì, sì, no, ma non ci eravamo capiti, allora.

PRESIDENTE - E la prossimità, ecco.

PERITO - Sì, no, no. Sono due distinte ferite...

PRESIDENTE - Ecco.

PERITO - Da due...

PRESIDENTE - Però...

PERITO - Distinte...

PRESIDENTE - D'accordo.

PERITO - Attività da punta e taglio, chiamiamolo così.

PRESIDENTE - D'accordo, va bene, grazie. Le volevo anche chiedere, però i contorni non sono così sfumati... sono sfumati là. Viceversa, se fosse stato il manico del coltello, che poi la forma del manico del coltello, no? Nella parte finale secondo lei, disegna il disegno che là...

PERITO - No, non disegna. E' compa... Mi è stato detto se è compatibile. E' compatibile.

PRESIDENTE - Ma...

PERITO - E' compatibile nel senso che, non è detto che le lesioni corrispondenti all'azione del manico siano presenti su tutti e due i margini, perché questo dipende appunto dall'inclinazione con cui penetra la lama, da una parte il manico può comprimere di più, dall'altra può non comprimere.

PRESIDENTE - Scusi, scusi, va bene. Questo è chiaro, però la superficie interessata, la superficie che notiamo...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - E che lei riconduce a questa azione...

PERITO - Sì, questa...

PRESIDENTE - Quindi di metà manico? Perché...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Non è a tutte e due le parti...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Di metà manico?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - E' una superficie compatibile...

PERITO - Compat... E' com...

PRESIDENTE - Con la su...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Sì? L'avete...

PERITO - Sì, è compa...

PRESIDENTE - L'avete misurata?

PERITO - E' compatibile anche perché anche qui...

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Scusate, per favore. Per favore.

PERITO - E'...

PRESIDENTE - Poi magari la Difesa potrà esaurire l'esame, però al momento.

PERITO - No, dicevo, la compatibilità nasce dal fatto che appunto bisogna rappresentarsi la situazione dinamica, e noi non sappiamo come era l'inclinazione della lama in quel momento e soprattutto come era la posizione della cute, perché la cute immaginiamo che... questo qui, stiamo parlando di una superficie che è oltre tutto rotonda è quella del collo, voglio dire. E qui è anche lievemente, in questa zona, lievemente inclinata verso l'esterno, quindi ci sono anche queste componenti. Io dico, per esperienza è compatibile insomma ecco.

PRESIDENTE - Sì, va bene. Poi le volevo anche chiedere, dunque nella domanda, nei quesiti erano stati posti... erano state poste domande anche per ciò che riguarda i due coltelli a serramanico...

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - I due coltelli a serramanico?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Ci sono le conclusioni, però non so, quali sono i coltelli che voi avete preso in considerazione?

PERITO - Erano contenuti semplicemente in una fotoco...

PRESIDENTE - Che tipo di coltelli erano?

PERITO - Uno era un bi-tagliente.

PRESIDENTE - Un bi-tagliente.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - Un bi-tagliente. E l'altro...

PRESIDENTE - Per favore. E l'altro?

PERITO - E l'altro era un coltello mono-tagliente ma aveva un la... la prima parte della lama bi-tagliente.

PRESIDENTE - Sì. Ecco, le volevo anche chiedere, lei sicuramente, medico legale, si sarà occupato di altri casi in cui c'è stata l'uccisione con coltelli?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Ecco, in queste uccisioni, il coltello ha affondato sempre la lama? O ci sono stati casi in cui l'uccisione si è verificata e...

PERITO - Beh, torno a ripetere quello che ho detto prima, nel senso che nelle modalità omicidiarie la lama penetra, insomma.

PRESIDENTE - La lama penetra?

PERITO - La lama penetra...

PRESIDENTE - Sì, ma se penetra per intero o se penetra in parte?

VOCE - (Fuori microfono).

PERITO - Solitamente, certamente, penetra per intero insomma.

PRESIDENTE - Penetra per intero.

PERITO - Solitamente.

PRESIDENTE - Le volevo anche chiedere, lei prima ha...

PERITO - Ecco tranne, vorrei dire, che urta contro una superficie che la ferma, insomma.

PRESIDENTE - Perché la ferma, ecco. Però le volevo chiedere, cioè, io ad un colpo che viene inferto con un coltello, nel momento iniziale imprimo la forza massima, cento. Nel progressivo entrare nella parte attinta incontra una certa resistenza che magari non lo blocca, ma ne rallenta l'ingresso e il rallentamento progressivo dell'ingresso potrebbe anche arrestarne... è così? Arrestarne l'ingresso, specie se incontri magari l'osso ioide, quale prima... che comunque è, una qualche resistenza dovrebbe avere effettuato? Cioè, insomma è...

PERITO - Ma guardi, dunque...

PERITO - La velocità...

PERITO - La caratteristica dell'arma da punta e taglio è proprio quella di essere penetrante perché dilacera i tessuti e quindi... i tessuti offrono la resistenza che possono, ma è molto modesta rispetto all'energia traumatica dell'arma. L'arma da punta e taglio è risaputamente un'arma capace di penetrare e quindi di solito penetra fin quando riesce a penetrare, e cioè non trova una superficie rigida che gli oppone una resistenza invincibile.

PRESIDENTE - E in questo caso la resistenza...

PERITO - Non è certamente quella dell'osso ioide che sarebbe...

PRESIDENTE - E quale sarebbe stata la resistenza?

PERITO - Beh, forse quella della... dell'osso mandibolare insomma.

PRESIDENTE - No, stiamo parlando della ferita...

VOCE - (Fuori microfono).

PERITO - No, in questo caso nessuna.

PRESIDENTE - Nessuna resistenza. Ma se così è, allora lei perché ha concluso nel senso della non incompatibilità delle lesioni con il coltello in sequestro?

PERITO - Ma nessuno ci ha chiesto se la modalità era omicidiaria oppure no a noi, eh? Insomma, quindi voglio dire, io interpreto questa lesione in questo modo.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Scusi, allora i quesiti dei reperti e la documentazione in attività (inc.) costruisca, no? Dovete ricostruire quindi tutta la vicenda, le ferite, eccetera?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Allora, se è vero quello che lei sta di... come... perché questa conclusione? Della non incompatibilità? Lei dice: "Non ha incontrato resistenza, la lama penetra per intero"?

PERITO - No, io dico che nelle modalità omi... ma io questa, se è una modalità omicidiaria, oppure se è una modalità di minaccia

con il movimento della vittima per cui l'arma è penetrata, oppure se è una modalità di minaccia ripetuta, oppure se è una modalità come nella lesione successi... precedente, insistita della lama io questo, dal punto di vista ricostruttivo, non posso saperlo. Quindi, dico semplicemente, queste lesioni non sono incompatibili con il coltello che mi è stato mostrato come corpo di reato e sono, insieme ad altre, responsabili della morte; ma poi, se l'intenzione di chi ha agito era quella di uccidere oppure no, questo francamente non mi è stato chiesto e penso che...

PRESIDENTE - Sì, ma...

PERITO - Non ce lo chiedono neanche i Giudici tutto sommato, nel senso che...

PRESIDENTE - Sì, però è lei che introduce questo argomento, dice: "Se l'intenzione era di uccidere, la lama"...

PERITO - Perché era stata fatta la domanda.

PRESIDENTE - "La lama entra per intero".

PERITO - Ecco.

PRESIDENTE - Però, se l'intenzione è uccidere e magari, no? Attingendo il colpo anche per un po', c'è una emorragia tale che la vittima immediatamente cade al suolo, è inutile affondare ulteriormente la lama, ecco.

PERITO - Guardi che sono cose che...

PRESIDENTE - Cioè, no, è una valutazione...

PERITO - No, sì, però, voglio dire...

PRESIDENTE - Che si può fare?

PERITO - La penetrazione della lama avviene in qualche frazione di secondo, eh? Voglio dire, non è che uno... Se l'intenzione è quella di uccidere, la zona è vitale, si prende l'arma idonea, si produce la lesione che va in profondità perché l'arma è idonea ad attingere in profondità l'organismo. E qui è certo che c'è questa lesione, c'è quell'altra lesione, che danno l'indicazione che la lama non è penetrata e non c'è una ragione

apparente di ostacolo insormontabile a questo. Io questo, dal punto di vista tecnico, posso dire solo questo.

PRESIDENTE - Poi riguarda il dinamismo del fatto?

PERITO - Esatto, sì.

PRESIDENTE - Ecco.

PERITO - D'altra parte quando si è detto una modalità progressiva, si riferiva anche un po' a questo insomma, al fatto che queste lesioni appunto progressivamente sembrano anche approfondirsi nell'organismo, come se ci fosse... l'ipotesi che aveva fatto il Professor Umani Ronchi nasceva anche dall'interpretazione complessiva di questo, cioè che sono lesioni alcune più superficiali, altre più profonde, e che quindi propongono una dinamica agita in modo progressivo (fuori microfono) sì, ma è la ricostruzione che ha proposto stamattina il Professor Umani Ronchi, insomma.

PRESIDENTE - Scusi, le volevo anche chiedere, voi nella vostra perizia vi siete anche interessati dell'aspetto tossicologico?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Nella ricerca delle cause della morte?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Questo perché?

PERITO - Perché ci era stato fatto il quesito specifico.

PRESIDENTE - Sì, ma ha... può avere una qualche rilevanza?

PERITO - Beh...

PRESIDENTE - Sulla ricostruzione...

PERITO - No, nel caso specifico...

PRESIDENTE - Di dinamismo?

PERITO - Beh, ad esempio se fossero risultate presenti sostanze stupefacenti, o sostanze in grado di alterare le capacità della persona, potrebbe aver avuto un senso, ma in questo caso non c'erano, quindi.

PRESIDENTE - Cioè, che senso potrebbero aver avuto le... la presenza di sostanze stupefacenti?

PERITO - Che la persona, ad esempio, aveva una minore capacità difensiva già per cause tossiche non perché...

PRESIDENTE - Cioè, scusi, le volevo anche chiedere, le sostanze stupefacenti possono abbassare la consapevolezza di quello che si sta facendo?

PERITO - Questo...

PRESIDENTE - I freni inibitori, che vengano abbassati?

PERITO - Questo è fuori dubbio cioè...

PRESIDENTE - Cosa?

PERITO - Questo è certo.

PRESIDENTE - Questo è certo?

PERITO - Dipende chiaramente dalla abitudine che il soggetto ha alle sostanze stupefacenti, una persona che non è...

PRESIDENTE - Quindi, sotto questo profilo...

PERITO - Adusa...

PRESIDENTE - Anche voi avete affrontato...

PERITO - Sì, sì, ma non... siccome non ce ne erano e quindi...

PRESIDENTE - No, no, ecco, serviva solo per capire un po'...

PERITO - Sì, sì.

PRESIDENTE - Il senso di questo capitolo che voi avete...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Disposto. Ecco, magari possiamo... lei prima ha detto che la faccia della lama non presentava... del coltello, non presentava striature, è così?

PERITO - Irregolarità, sì, la fa... le due facce no, c'era solo questa... c'erano solo queste due irregolarità in corrispondenza del filo a 2.4 e 11... 2.2 e 11.4 centimetri.

PRESIDENTE - Ecco, queste irregolarità, poi torniamo alla faccia, queste irregolarità sul filo della lama possono aver determinato delle striature nelle ferite?

PERITO - Certamente, cioè è stato segnalato appunto questo, anche se non sono identificabili specificamente in queste

lesioni, però l'attenzione con cui si descrive il filo della lama deriva anche da questo, insomma.

PRESIDENTE - Sì, bene. Poi torniamo alla faccia della lama, ma guardando quella foto lei prima ha detto che ha... in alto, un percorso ondeggiante. Questo percorso ondeggiante, lo si può ricondurre alla pressione che quelle mani esercitano magari in modo diverso su...

PERITO - Questo è certo che...

PRESIDENTE - Sulle varie parti?

PERITO - Questa è l'importanza della presenza alle operazioni concrete sul cadavere. Sembrerebbe che ci sono delle irregolarità proprie dell'andamento della ferita, però...

PRESIDENTE - Scusi, irregolarità? Questa andatura ondivaga?

PERITO - Sì, esatto.

PRESIDENTE - Ecco, qui. Ecco questa andatura ondi...

PERITO - Però se questo può dipendere dalla pressione maggiore o minore con cui sono stati avvicinati i margini, sì, certo.

PRESIDENTE - E' possibile quello? Ecco, magari possiamo vedere il coltello? Così vediamo se c'è, visto che durante l'esame si è occupato della faccia della lama e lei ha detto, non mi ricordo che cosa, sulla faccia della lama non ha notato nulla.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Le due facce della lama, ecco. Possiamo? Sì, visto che l'abbiamo fatto portare, magari con le dovute cautele.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Sì, magari lo possiamo mostrare così, anche perché c'è una faccia della lama che appare, ecco. Sì, viene... Sì, scusi, magari se può parlare sempre al microfono Professore.

PERITO - Sì, sul...

PRESIDENTE - Ecco, magari non...

PERITO - Io sulla faccia di questa lama non vedo...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - Eh, sì si vede...

PRESIDENTE - Scusate, per favore.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. COMODI - (Fuori microfono) oppure facciamo commentare tutti, se no (inc.).

PRESIDENTE - Allora, scusate, scusate.

PERITO - (Fuori microfono) No (inc.).

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. COMODI - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Per favore, lo facciamo vedere solo al Professore.

PERITO - Cioè sentite...

PRESIDENTE - Le parti poi, sì.

PERITO - Però con attraverso il cellofan si vede molto poco, ecco.

PRESIDENTE - Si vede molto poco, quindi cioè?

PERITO - Cioè, sulla faccia della lama non sembra esserci nulla, sulla faccia. Però voglio dire, è sempre...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PERITO - No, non lo so insomma, non vedo cose particolarmente rilevanti.

PRESIDENTE - Lei non vede cose particolarmente...

PERITO - Particolarmente rilevanti.

PRESIDENTE - Rilevanti? Va bene.

PERITO - Dal punto di vista patologico-forense insomma.

PRESIDENTE - Chiede di vederlo senza cellofan?

PERITO - Se la cosa non contrasta con le esigenze del Tribunale?

PRESIDENTE - Possiamo farlo. Bene, sì, con le dovute cautele glielo facciamo vedere. Ecco, quindi si invita il personale di Polizia Scientifica appositamente richiesto, di procedere al taglio del sigillo con tutte le dovute cautele. Magari, si invitano tutte le parti a stare a debita distanza fino a che le cautele non sono state apprestate.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Certo, sì, sì, facciamo una sospensione intanto, facciamo una sospensione di qualche minuto, prego. Intanto si apre il corpo di reato e si apprestano le ne... sì, apriamole

sia con le cautele necessarie, anche per... Scusate, se magari anche chi lo deve guardare ha necessità di mettere la mascherina, gliela mettiamo a disposizione e anche i guanti, va bene.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Se non ci sono più le esigenze delle porte chiuse, forse?

PRESIDENTE - Grazie Avvocato.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Questo esame possiamo farlo...

PRESIDENTE - Sì, si procede a porte...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - In pubblica udienza.

PRESIDENTE - In pubblica udienza come... Prego.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Sì, è vero che siamo in fase di sospensione però scusate, ecco, evitiamo qualsiasi commento visto che la Corte è ancora qua, ecco.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

### **ALLA RIPRESA**

PRESIDENTE - Magari si fa presente che visto che l'operatore ha le cautele richieste - guanti e mascherina - e visto che anche il consulente, il perito anzi, verrà munito di analoga strumentazione, si pregano le altre parti, anche perché non sono loro che devono visionare in questa fase, il corpo di reato è a disposizione ma al momento lo devono... Cioè, quando sarà il momento ecco, adesso lo facciamo... Le altre parti sono Difensori e pubblico.

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Scusate, per favore. Quindi le altre parti stiano pure, ecco. E faranno affidamento su quello che ci dice, salvo ogni valutazione, il Professore. Ecco, innanzi tutto, prima le faccio le domande e lei parlerà alla fine, senza maschera.

Allora, è questo innanzi tutto il coltello preso in considerazione come reperto 36? Se lei lo riconosce? Se lei può anche descrivere e precisare le irregolarità sul filo della lama? E se poi nota qualcosa sulla faccia della lama? Queste le questioni che le vengono sottoposte, quindi adesso lo osservi, poi riponiamo il corpo di reato e lei senza mascherina, altrimenti non sarà forse possibile, risponderà. Sì, quindi si procede a togliere a cura dell'operatore con la strumentazione di cui è munito secondo l'ordinanza, a togliere il coltello reperto 36. Ecco, lei lo guardi ora, poi annoti nella memoria quello che vede e poi risponderà. Prenda il tempo.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Presidente, visto che abbiamo i consulenti di parte e forse, visto che è una questione (inc.) tecnica, sarebbe opportuno che potessero assistere almeno da... più vicini senza... se fosse possibile.

PRESIDENTE - Possono avvicinarsi.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Se poi...

PRESIDENTE - Nei limiti che...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ecco, abbiamo anche le mascherine, magari.

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Nei limiti che gli operatori...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Certo.

PRESIDENTE - Indicheranno, quindi con la mano danno... proprio perché fino a quando non hanno la mascherina...

VOCI - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Ecco, che l'operatore sovrintenda queste varie operazioni. Scusi Professore, ecco, no, no, no, scusi non è che si debba consultare con nessuno. Deve solo lei guardare perché lei soltanto è sottoposto ora all'esame, ecco. Per favore ecco, gli altri guardino, guardino pure.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Magari senza toccare, anche con il guanto se non c'è necessità. Ecco, sì, sì, anche senza toccare scusi, perché non c'è necessità, ecco, basta guardare. Va bene? Ecco, sì. Si ripone il coltello nella... Ecco, va bene. Gli altri possono tornare ai propri posti. Il coltello viene riposto, sempre a cura dell'operatore che si ringrazia. Sì, prego, possono avvicinarsi là al Cancelliere per queste operazioni e si procede... Prego Professore, dica pure.

PERITO - Sì, dunque allora alla prima domanda il coltello ha le stesse caratteristiche di quello...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Per favore, per favore.

PERITO - Allora, il coltello è identico a quello ripreso nella fotografia di pagina 47 e 48 della perizia. Le due zigrinature - adesso non ho potuto prendere le misure, ma le due intaccature ci sono - una a circa 2 centimetri e l'altra più avanti, non l'ho misurata ma la misura è stata presa allora. E per il resto, la superficie della lama mi sembra che sia liscia, insomma. E da una parte porta l'indicazione del... dell'industria che l'ha prodotto insomma.

PRESIDENTE - E comunque ,a differenza delle altre annotazioni, per la faccia della lama lei introduce la sua valutazione col "mi sembra", è così?

PERITO - Sì, sì, adesso non è, per esempio...

PRESIDENTE - D'accordo.

PERITO - In nessuna...

PRESIDENTE - Lei conferma. Scusi, le volevo...

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - E' quello che ha detto il Professore.

VOCE - (Fuori microfono) "Non c'è niente" ha detto (inc.).

PRESIDENTE - Scusi. No, ha detto "mi sembra che"...

PERITO - Non c'è nulla di visibile in questo momento.

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - No, perché aveva detto anche "mi sembra".

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - Va bé, "mi sembra" significa "mi sembra al senso della vista non c'è nulla". Al senso della vista non c'è nulla e cioè, le due superfici portano solo l'indicazione della industria produttrice.

PRESIDENTE - Va bene, comunque poi ci sarà la registrazione, vediamo se quel "mi sembra" c'era oppure no.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Nella esposizione. Scusate, per favore. Scusi, le volevo chiedere, questo lei dice "in senso omicidiario affondamento completo della lama nel corpo della vittima". Lei, no? Pone questa equazione, però le chiedo, non so se lei ha visto la scena complessiva, la camera, la foto che ritraeva la vittima, come si presentava la stessa vittima? Una scena sicuramente... no, glielo chiedo: la possiamo definire come una scena per la quale la vicenda va a dover essere inquadrata in un dinamismo a sfondo sessuale? Oppure è un dato meramente neutro questo? Cioè...

PERITO - No, potrebbe...

PRESIDENTE - Il fatto che la vittima si present...

PERITO - No, no, è compatibile anche con questa ipotesi.

PRESIDENTE - E' compatibile?

PERITO - Ma, con quella ipotesi che mi ha detto...

PRESIDENTE - E' compatibile con...

PERITO - Con l'ipotesi di un...

PRESIDENTE - Con un'ipotesi a sfondo se... lei dice solo mera compatibilità? Cioè...

PERITO - Ma certo.

PRESIDENTE - Una ragazza giovane...

PERITO - No, no, certo che...

PRESIDENTE - Nuda...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - E' compatibile, certo.

PRESIDENTE - E' compatibile?

PERITO - Realizza questa...

PRESIDENTE - Cioè, lei non dice che...

PERITO - Questa modalità ricostruttiva.

PRESIDENTE - Ha una natura a sfondo sessuale tutta la vicenda, ma è compatibile con una tale ipotesi, è questo?

PERITO - Mi sembra che non ci siano grandi differenze fra le due cose, cioè nel senso che le... qui è un problema però di carattere generale e delle interpretazioni che possono essere date e chieste ai supporti tecnici, come siamo noi periti. Noi periti valutiamo i dati, sulla base dei dati ci date alcuni, i Giudici ci danno alcuni quesiti...

PRESIDENTE - Scusi, scusi, ecco, per...

PERITO - E noi rispondiamo su questo insomma, ecco.

PRESIDENTE - Per evitare il di più di parole, però voi nelle vostre risposte dite "Non è possibile che sulla sola base dei dati di competenza tecnico-biologica, definire se si sia trattato di attività sessuale consenziente o meno", però il presupposto mi pare...

PERITO - Che c'è stata un'attività sessuale.

PRESIDENTE - Che c'è stata attività sessuale?

PERITO - Sì, e quindi...

PRESIDENTE - Allora.

PERITO - E' compatibile con questa indicazione, ecco.

PRESIDENTE - Ecco, lei in questo senso dice...

PERITO - Certo.

PRESIDENTE - E' compatibile perché c'è stata, è un dato di fatto questo?

PERITO - Certo, sì, sì.

PRESIDENTE - Se questo è, no? E quindi la finalità aveva una finalità connotabile in termini di, ecco, diciamo caratterizzabile sessualmente, l'intento omicidiario lei come lo pone?

PERITO - Ma anche questo, voglio dire, è una valuta... cioè mi sembra che sia...

PRESIDENTE - Cioè...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - E' strano chiedere a un medico legale che ha a che fare con dati di patologia forense, l'indicazione della... del movente che avrebbe animato l'esecutore. Io, sì, potrebbe essere... cioè, nell'ordine naturale degli eventi che si conoscono, ma che non conosco in quanto tecnico medico legale, che conosco in quanto cittadino e in quanto uomo, posso dire in una dinamica che abbia anche il contenuto sessuale, la morte potrebbe essere dovuta o al fatto che la persona resiste, o al fatto che la per... si vuole colpire la persona e...

PRESIDENTE - E quindi è compatibile anche questo fatto?

PERITO - Però voglio dire, di questo non c'è corrispettivo tecnico, quindi non si... mi si può chiedere direi, come lettore di libri gialli piuttosto che non come perito, ecco. Io dal punto di vista tecnico posso dare il contributo sulla risoluzione di quei quesiti che ci sono stati dati, poi sulle dinamiche del perché di determinate condotte, francamente io penso che questo...

PRESIDENTE - Sì, d'accordo.

PERITO - E' su accertamenti dal medico legale e forse...

PRESIDENTE - D'accordo, d'accordo abbiamo...

PERITO - E' qualcosa di criminologico insomma.

PRESIDENTE - Abbiamo inteso. Le volevo chiedere, abbiamo una ferita profonda 4 centimetri?

PERITO - Sì (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Un'altra ferita, con il tramite di 2 centimetri?

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Un'altra ancora con il tramite...

PERITO - Di 8.

PRESIDENTE - Di 8 centimetri. Lei può dare una cronologia?

PERITO - No, non è possibile.

PRESIDENTE - Non è possibile?

PERITO - No.

PRESIDENTE - Malgrado che, la ferita che è profonda 2 centimetri si ponga così tanto vicina alla ferita posta...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Anzi, con quell'alone che quasi ne costruisce...

PERITO - Sì, adesso...

PRESIDENTE - Una continuità?

PERITO - E' chiaro che le due...

PRESIDENTE - Quindi non è possibile?

PERITO - Le due che sono localizzate a sinistra, sembrano abbastanza ravvicinate nel tempo e quindi una dopo l'altra, però dire quale è stata la prima di queste due già è...

PRESIDENTE - Di quali due, scusi?

PERITO - Estremamente difficile, sì.

PRESIDENTE - Cioè, allora non possiamo dire che prima c'è stata quella da 4?

PERITO - No, no.

PRESIDENTE - Poi quella da 2?

PERITO - No.

PRESIDENTE - E poi quella da 8, non è possibile questo?

PERITO - No, no. Ecco e dicevo, noi ci siamo spinti a dire che nel complessivo, nella complessiva valutazione di tutti gli elementi e in particolare per quel discorso che si faceva per il quale i reattivi polmonari sembrerebbe che le modalità da punta e taglio abbiamo preceduto quelle asfittiche-meccaniche, questo, c'è un elemento che depone per questo, però ecco depone. La certezza anche di questo, non potremo mai raggiungerla insomma, però se c'è un dato che sembra deporre per una qualche cronologia della lesività, sembrerebbe che quella da punta e taglio abbia preceduto quella da (fuori microfono).

PRESIDENTE - Scusi, ma in queste tre, la può affermare questa cronologia?

PERITO - No.

PRESIDENTE - Non la può...

PERITO - No.

PRESIDENTE - Non la può individuare?

PERITO - No, no, la cronologia delle tre lesioni non è possibile da valutare, non ci sono elementi scientifici per farlo.

PRESIDENTE - Ecco, la posizione della vittima rispetto all'aggressore o agli aggressori?

PERITO - Ma...

PRESIDENTE - Se è possibile? Dal davanti? Dal dietro? Laterale?

PERITO - Non è possibile nean...

PRESIDENTE - Non è possibile.

PERITO - Neanche que... cioè, sono compatibili sia ricorrenze con vittima posta di fronte, che con vittima posta... con... che con esecu... cioè, con un soggetto agente e posto di dietro anche se ecco, alcune delle lesioni sono compatibili su... con tutte e due queste modalità, altre più con una persona posta davanti, però non è possibile escludere nessuna di queste possibilità insomma.

PRESIDENTE - Bene, se non ci sono... Prego, prego.

DIFESA - AVV. DONATI - Sì, Presidente, su questo...

PRESIDENTE - Sì, ecco, prima il Pubblico Ministero.

DIFESA - AVV. DONATI - Sì.

PRESIDENTE - Se ci sono domande e poi la parte che ha chiesto l'esame.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quindi, secondo lei quindi vi è stata introdu...

PRESIDENTE - Ecco, solo su queste ultime domande ovviamente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Sì. Introduzione parziale della lama, no?

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Scusi...

PRESIDENTE - Ecco, scusate lasciamo che esaurisca la domanda...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Nella...

PRESIDENTE - E poi vediamo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Nella... In relazione...

PRESIDENTE - Magari precisandola.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Alla lesione più profonda, no? Un'introduzione parziale della lama?

VOCE - (Fuori microfono) Ma chi l'ha detto?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Se ho ben capito.

DIFESA - AVV. DONATI - Non l'ha mai detto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - "Non completa", lei ha detto?

PERITO - Nell'ipotesi che sia quella l'arma...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Che sia quella, sì, sì, certo, è sottinteso, certo. E poi una operazione di... asfittica, quindi di strozzamento?

PERITO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ecco, volevo sapere questo.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Scusate.

DIFESA - AVV. DONATI - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Scusami. Riprendo, Professore, la domanda dello sfondo diciamo omicidiario.

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Allora, la diversità delle lesioni può dipendere anche dal movimento della vittima?

PERITO - Sì, sì, certo.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - In che modo? Ai...

PERITO - Beh, al...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Al fine della penetrazione della lama?

PERITO - Sì, certo, sì, sì. Nel senso che una lama appoggiata in corrispondenza della (inc. voci sovrapposte).

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Guardi il Presidente o guardi me Professore.

PERITO - (Inc. voci sovrapposte) no, ma sto guardando lei.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Chi vuole, ma non guardi il Professor Introna.

PERITO - Guardi che...

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Le chiedo questa cortesia Professore.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Scusate, scusate, scusate. Per favore, per favore, Professore.

PERITO - Guardo sempre da questa parte.

PRESIDENTE - Ecco, scusate, Professore.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Professore? Professore?

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Il suo interlocutore è il Presidente, Professore.

PRESIDENTE - Ecco, scusate un attimo. Un attimo, ecco. Intanto...

PERITO - Stavo guardando il (fuori microfono).

PRESIDENTE - Intanto... No, no, no, ecco magari, è un invito che è stato fatto a tutti i testi e anche ai consulenti.

PERITO - (Fuori microfono) Mi scuso (inc.).

PRESIDENTE - Di guardare per quanto possibile...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Bene. Ma gliel'abbiamo chiesto...

PRESIDENTE - Scusate.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Una decina di volte, Presidente.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Di guardare la Corte perché ci facilita l'ascolto e poi evidenzia che parla per tutti.

PERITO - Mi scuso di questo (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Poi l'altro aspetto magari, se il coltello che abbiamo fatto venire non è più necessario per il prosieguo dell'udienza, potremmo dare...

VOCE - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Sì, grazie. Va bene, non è più necessario. Quindi si dà atto...

PERITO - Mi dica...

PRESIDENTE - Che non è più necessario e la Polizia Scientifica che ce l'ha in custodia e che l'ha messo a disposizione, viene invitata a proseguire nella custodia con le modalità necessarie alla caratteristica del corpo di reato medesimo nei luoghi che riterranno, e quindi si possono ritenere dispensati dal proseguire alla partecipazione all'udienza.

PERITO - Prego, non...

PRESIDENTE - Ecco, quindi possono.

PERITO - Sì, sì, d'accordo.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ecco, allora Professore...

PRESIDENTE - Ci siamo? Va bene.

PERITO - No, così guardo lei, guardo lei, no.

PRESIDENTE - Sì, sì, noi, noi.

PERITO - Ma è la...

PRESIDENTE - La Corte.

PERITO - No, ma è...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ecco.

PERITO - E' un'indicazione, sto guardando l'interlocutore perché sono abituato ma...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ora non...

PRESIDENTE - Sì, capisco ma...

PERITO - Chiedo venia.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Da un eccesso a un altro (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Allora, per favore.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Va bé.

PRESIDENTE - Ecco.

PERITO - No, no, va bé...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - No, no.

PRESIDENTE - Allora per favore, sì, sì, ma è solo per...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Va bene, chiedo scusa Presidente.

PRESIDENTE - Ecco, per reintrodurre la domanda.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Allora ri...

PRESIDENTE - Prego.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Introduco la domanda di nuovo. Se ci può specificare come può avere influenzato sulla profondità diversa delle lesioni il movimento della vittima, se sì e in che modo?

PERITO - Dunque, ho già risposto, sì, può aver influenzato la dinamica stessa delle lesioni, nel senso che un'arma appoggiata sulla cute se la vittima si muove può chiaramente produrre la penetrazione della stessa. Questo può essere successo su... con compatibilità in tutte le lesioni insomma.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Ecco e rispetto al... questa diversità delle lesioni in relazione alla valutazione, allo sfondo sessuale di questo fatto, siccome lei prima ha risposto che comunque qualcuna la catalogava ad una condotta di minaccia, giusto?

PERITO - No, mi è stata fatta la domanda...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Nella molteplicità delle lesioni, lei ha concordato sul fatto che alcune possono essere individuate come lesioni da minaccia, è giusto? Qualche tempo...

PERITO - Beh, non ho detto questo, ho detto che la persona potrebbe essere stata ridotta nelle sue capacità di difesa da intenti di minaccia, è una cosa...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì, bene.

PERITO - Un pochettino diversa.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Allora...

PERITO - Perché la minaccia, quando poi realizza una lesione è una lesione insomma e...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì. Allora, la domanda specifica è questa, la diversità delle lesioni oltre al movimento della vittima, di cui lei ha detto adesso?

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Può dipendere...

PERITO - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Anche dalla volontà diversa?

PERITO - Sì, sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Con... "Qualche volta appoggio il coltello per minacciare, poi voglio ammazzare"?

PERITO - Sì, sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì?

PERITO - Sì, sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Grazie.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. DONATI - Sì, senta Professore, in relazione a queste domande appunto che ha fatto il Presidente ed in particolare in relazione alla domanda sull'osso ioide.

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Io le vorrei chiedere, ci può dire che cosa è l'osso ioide?

PERITO - Sì, certamente.

DIFESA - AVV. DONATI - Che tipo di osso è?

PERITO - E' un osso che ha una componente superficiale, ecco, di compatta e una componente fondamentale di osso spugnoso. E' formato da un corpo e da alcuni prolungamenti laterali che si chiamano corna, o corni.

DIFESA - AVV. DONATI - Dico giusto, se dico che è l'unico osso del nostro organismo che è...

PERITO - Che non è articolato, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Sessile?

PERITO - Sì, che non è articolato con altri, sì, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi che è sospeso...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Praticamente?

PERITO - Sì, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco. Il... l'osso ioide può costituire un ostacolo alla penetrazione di un'arma? Per la sua struttura, per il tipo di osso che è?

PERITO - Ma modesta. Una componente di esistenza modesta.

DIFESA - AVV. DONATI - Modesta?

PERITO - Considerando la resistenza offerta normalmente dalle ossa, nel senso che si sposta ad esempio, quindi è chiaro che..

DIFESA - AVV. DONATI - Cioè, la mandibola ovviamente è un osso ben diverso?

PERITO - Molto più resistente, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco, questo è un osso... Senta, lei prima...

PRESIDENTE - Scusi Avvocato, su questo "modesta" magari se lo possiamo specificare in raffronto con altre formazioni? Che ne so, la carne, il muscolo, il grasso? Quali sono?

PERITO - Beh, superiore a queste, ma inferiore a tutte quante le altre ossa del nostro (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Le altre ossa. Quindi superiore alla resistenza che la muscolatura...

PERITO - Sì, sì.

PRESIDENTE - Muscolatura può...

PERITO - Sì, ma paragonabile direi.

PRESIDENTE - Però ecco, superiore, ma inferiore alle altre ossa?

PERITO - Sì, sì.

PRESIDENTE - E' così?

PERITO - Sì, sì.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta Professore, nel caso in esame l'osso ioide era ossificato?

PRESIDENTE - Scusi? "Ha ossificato"?

DIFESA - AVV. DONATI - Era ossificato.

PRESIDENTE - E ch  vuol dire?

DIFESA - AVV. DONATI - Perch    un osso che vie... che diventa, si ossifica in et  abbastanza avanzata, rispetto a tutti gli altri.

PERITO - La componente fondamentale di questo osso era ancora osso spugnoso, quindi era abbastanza... friabile, chiamiamolo cos  insomma. Friabile nel senso, la componente spungiosa dell'osso   un alveare.

PRESIDENTE - S .

PERITO - E quindi   evidente che, con l'andare del tempo, nello sviluppo della persona, nell'et , aumenta lo spessore della compatta e si riduce la quantit  di osso spugnoso e quindi aumenta chiaramente la componente di resistenza di questo osso.

PRESIDENTE - Questo s , perch ...

PERITO - E in una persona giovane normalmente...

PRESIDENTE - S , s , d'accordo perch  per completare la domanda...

PERITO - S .

PRESIDENTE - E magari la risposta, questo completamento   progressivo?

PERITO - S , s ,   progressivo nel tempo.

PRESIDENTE - Ecco,   progressivo. Quand'  che si completa?

PERITO - Ma qualche volta non si completa mai. Adesso, dipende chiaramente dalle caratteristiche...

PRESIDENTE - E quando si completa, in genere quando   che si completa?

PERITO - Ma, nell'et  adulta abbondantemente. In una persona giovane di quel tipo, l'osso   cos , l'osso ioide insomma.

PRESIDENTE - Ecco il completamento   cento, in una...

PERITO - Non   comple...

PRESIDENTE - In una persona di venti anni, o ventuno non...

PERITO - L'osso è prevalentemente costituito da spugno...

PRESIDENTE - Ma quant'è?

PERITO - Da spongiosi.

PRESIDENTE - Il cinquanta per cento? Il settanta per... possiamo fare una proporzione di questo...

PERITO - No, no, ma è costituito da una superficie molto ristretta di osso compatto - poi si vede bene nella lastra, quindi è oggettivo - e da una porzione centrale di osso spugnoso che è appunto una concamerazione di strutture vuote e strutture di osso che ha una resistenza chiaramente molto inferiore all'energia meccanica insomma. All'energia meccanica, cioè, all'attraversamento di una lama per esempio, nello specifico insomma.

PRESIDENTE - Prego.

PERITO - E' più morbido.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta Professore...

PERITO - Chiamiamolo così insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Dico una cosa in qualche modo giusta, se dico che l'osso ioide normalmente si ossifica intorno ai trenta anni?

PERITO - Sì, ma anche più tardi.

DIFESA - AVV. DONATI - Anche più tardi? Quindi anche più tardi. Qui abbiamo Meredith Kercher, che aveva ventun anni, la radiografia che lei ha visionato, la radiografia dell'osso ioide?

PERITO - No, ma c'è anche la fotografia e si vede, eh? Quindi.

DIFESA - AVV. DONATI - Ecco sì, appunto, ma per rappresentarlo, che tipo di osso rappresenta?

PERITO - E' un osso prevalentemente costituito nella porzione del corpo dalla componente spugnosa.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi spugnoso? Un qualcosa... quasi cartilagineo possiamo dire?

PERITO - No, beh, spugnoso. Ma guardate, guardate che l'osso spugnoso ce l'abbiamo anche nella teca cranica, cioè la parte centrale della teca cranica è fatta di osso spugnoso, quindi voglio dire ci sono anche altre parti del corpo che hanno queste caratteristiche.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta, un osso di tal fatta?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Spugnoso, può essere un ostacolo all'affondo di una lama?

PERITO - Mi sembra di aver già risposto, nel senso che la resistenza offerta è chiaramente inferiore a un osso compatto.

DIFESA - AVV. DONATI - Lo blocca?

PERITO - Dipende dall'energia con cui viene inferto il colpo chiaramente.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta, lei prima rispondendo al Pubblico Mini.. scusi, al Presidente, parlava di tre lesioni al collo e diceva una lesione di 4 centimetri, una lesione di 2 e una lesione di 8?

PRESIDENTE - Il tramite.

PERITO - Sì, la profondità, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Il tramite, sì. Io vorrei fermare un attimino l'attenzione sulla lesione che lei ha... di cui lei ha parlato, di un tramite di 2 centimetri che è poi, se possiamo?

PRESIDENTE - Sì, ma ce l'abbiamo...

DIFESA - AVV. DONATI - Che è quella...

PRESIDENTE - A memoria.

DIFESA - AVV. DONATI - Praticamente sotto quella più grande. Questa lesione, lei può dire che è una lesione che ha un tramite di 2 centimetri?

PERITO - Posso dire che il tramite di questa lesione è, secondo la descrizione fatta da Lalli perché poi noi i tramiti non li abbiamo visti, si perde dopo 2 centimetri perché confluisce nel tramite della lesione più grande.

DIFESA - AVV. DONATI - Benissimo.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Presidente...

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi possiamo...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Se possiamo togliere le foto?  
Perché...

PRESIDENTE - Sì, sì, togliamo...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Se no dobbiamo (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Grazie.

DIFESA - AVV. DONATI - Sì, sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Bene, grazie.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi possiamo dire che la lama è penetrata per 2 centimetri e poi è confluita nell'altra? Nell'altra lesione, quella da 8, giusto?

PERITO - Sì, oppure potrebbe essere anche il rovescio dal punto di vista cronologico. Dal punto di vista cronologico se la lesione più grande è venuta dopo e quindi è evidente che è la lesione più grande che è confluita in quella...

DIFESA - AVV. DONATI - Benissimo.

PERITO - Precedente insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi, a fronte di questo confluire di questi due tramiti, lei può affermare che il tramite della seconda lesione, quindi quella piccolina, di quella sotto la più grande, è un tramite di 2 centimetri?

PERITO - No, è di almeno 2 centimetri.

DIFESA - AVV. DONATI - Come?

PERITO - E' di almeno 2 centimetri perché così è stato descritto e perché poi è confluito nel tramite della lesione maggiore e quindi.

DIFESA - AVV. DONATI - Comunque mai può essere più lunga di 8?

PERITO - (Fuori microfono) Ma certamente.

DIFESA - AVV. DONATI - Benissimo. Senta, prima lei, sempre rispondendo al Presidente ha detto, dice: "Io ritengo, può

essere compatibile quell'area escoriata che abbiamo visto fra le due ferite, come l'impatto della... di un coltello sulla cute", poi ha aggiunto...

PERITO - Del manico, del manico, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Del manico, mi scusi, sulla cute. Poi ha aggiunto: "Potrebbe essere anche dovuta questa escoriazione ad altre ragioni", se ce le può dire quali sono queste ragioni?

PERITO - Ma, le ragioni di una...

DIFESA - AVV. DONATI - Che cosa può aver creato quell'area escoriata tra quelle due ferite? Se, escludendo il manico del coltello?

PERITO - Qualunque altra situazione, io qui, questa... questo problema è stato affrontato anche in sede di indagini preliminari. L'escoriazione è dovuta semplicemente al contatto e allo strusciamento di quella parte della cute con un corpo ottuso, e un corpo ottuso può essere anche un corpo... naturale.

DIFESA - AVV. DONATI - Mani?

PERITO - Anche, eventualmente sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta e...

PERITO - L'unghia? L'unghia se scorre produce una escoriazione insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - E in base a questo il... questa eventuale... a questa ipotesi, quindi di una causa diversa dal manico del coltello, quando si sarebbe potuta verificare questa escoriazione? Prima o dopo le lesioni? Le due... i due fendenti?

PERITO - Non saprei come, e così come non riesco a localizzare cronologicamente le lesioni non riesco a localizzare cronologicamente questo, sia prima che dopo insomma.

DIFESA - AVV. DONATI - Sia prima che dopo?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi è possibile afferrare il...

PERITO - Che ci sia stata l'azione... c'è stata una attività di compressione con le mani su quella zona, potrebbe essere il

frutto anche di una di queste compressioni. D'altra parte, ci sono delle lesioni confluenti anche più in basso, in cui ci sono - le vedo dalla fotografia numero 11, a pagina 11 - in cui ci sono sia lesioni dilacerative, sia lesioni compressive nello stesso punto. E' chiaro che sono state prodotte in tempi successivi, non saprei dire prima o dopo quali, e questo può essere successo anche in corrispondenza di quella lesione di cui parliamo.

DIFESA - AVV. DONATI - Però, vede, perché questo non riesco tanto bene a conciliarlo - poi me lo spiegherà -, col fatto che lei prima e anche nella consulenza, voi ricostruite questo fatto e diciamo così, date la vostra ipotesi come una ipotesi, prima di accoltellamento e successivamente di altre, soffocamento e così via. Allora io mi chiedo, se prima c'è stata la lesione, quindi se la, diciamo così, l'azione iniziale è stata questa, il fatto appunto delle due coltellate, poi come è possibile giustificare una escoriazione in quel punto? Proprio in quel punto dove ci sono le due...

PERITO - Perché l'azione compressiva della mano è stata esercitata nella zona topografica corrispondente, anche la stessa, non possiamo escluderlo.

DIFESA - AVV. DONATI - Con quelle due...

PERITO - Cioè...

DIFESA - AVV. DONATI - Con quelle due ferite, il sangue che sicuramente sarà fuoriuscito e...

PERITO - Io non sono in gra...

DIFESA - AVV. DONATI - Si crea un'escoriazione?

PERITO - Non sono in grado di escluderlo.

PRESIDENTE - Sì, ma scusi Professore, ecco, sempre su questo e per completare anche la domanda. Ma quanti sono, visto che lei ha formulato anche l'ipotesi da unghia da mano, cronologicamente se qua è possibile, vengono prima le ecchimosi e le... sì

ecchimosi da mano, da compressione o prima vengono da arma da taglio e da punta? Cioè, se possiamo fare almeno tra queste...

PERITO - Io ho detto che c'è un...

PRESIDENTE - Tra queste due categorie?

PERITO - C'è un unico elemento scientifico che depone, ma io non ho detto indica con certezza, ho detto depone perché la bronco aspirazione di sangue sia avvenuta prima della asfissia, questo significa che probabilmente le lesioni da punta e taglio sono venute prima della compressione del collo. Però, è un elemento scientifico che depone per questa cronologia, ma se qualcuno mi dicesse: "Sei certo che non è successo il contrario?", io non potrei dirgli...

PRESIDENTE - No, no, scusi...

PERITO - No.

PRESIDENTE - Sì, sì questo va bene. Ma la domanda riguardava le altre lesioni che magari si avvertono sul collo da... con i polpastrelli forse? O con le unghiate? Ecco, con riferimento a queste altre, cioè alcune ecchimosi che si sono viste anche dalle foto, sul collo, sul viso, ecco?

PERITO - Cioè, in questa ipotesi che abbiamo detto, in cui c'è l'elemento scientifico che fa deporre perché lo strozzamento sia avvenuto dopo, le lesioni coerenti con lo strozzamento, sono venute dopo rispetto a quelle da punta e taglio. Le lesioni coerenti con lo strozzamento, qui sono quelle contusive sul collo e le... lesioni quasi circolari contusive, c'è un'unghiate, però anche qui non con assoluta certezza, nel senso che la lesione da unghia potrebbe essere precedente e magari essere coerente con un meccanismo di minaccia e quindi, voglio... non è possibile dal punto di vista scientifico discriminare una lesione che è stata prodotta tre minuti prima di un'altra, è sostanzialmente impossibile, addirittura io dire improponibile dal punto di vista proprio scientifico, non è possibile avere nessun elemento per valutare se una lesione si è

prodotta tre minuti prima di un'altra. Perché qui stiamo parlando di intervalli di tempo di questa... di questo genere, insomma ecco.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta, allora lei prima quindi ha detto è compatibile, è compatibile con il... con un... con il manico di un coltello, e ha riferito questa diciamo così, questa (inc.) escoriata, questa escoriazione al... questa escoriazione scusi, alla seconda ferita, cioè alla ferita più in basso. Io le chiedo qual'è la motivazione per cui lei la riferisce alla ferita più piccola, e non invece a quella più grande?

PERITO - E' per una ragione...

DIFESA - AVV. DONATI - E quindi a quella superiore?

PERITO - Cioè, è per... glielo spiego, è per una ragione semplice, che nella fotografia che è stata mostrata risulta meno ma in questa ad esempio a pagina 11 risulta di più, perché questa ferita sem... questa componente sembra in continuità diretta con la ferita più piccola e invece c'è un minimo di tessuto sano fra le due, rispetto alla gra... io, è la... la fotografia che si vede a pagina 11, sto a questo perché la memoria mi va a questa insomma. Bisogna considerare che stiamo parlando di interpretazione di lesioni su fotografie riprese da angolazioni differenti, con illuminazioni... quindi non...

DIFESA - AVV. DONATI - No, perché ecco...

PERITO - Da lesioni che abbiamo...

DIFESA - AVV. DONATI - Guardando...

PERITO - Che abbiamo direttamente visto.

DIFESA - AVV. DONATI - Quindi diciamo la sua riferibilità all'una o all'altra ferita è soltanto per il fatto che a lei sembra più vicino all'una piuttosto che a un'altra?

PERITO - No, è in continuità con una e...

DIFESA - AVV. DONATI - In continuità?

PERITO - E sembra non con l'altra.

DIFESA - AVV. DONATI - E non con l'altra? Va bene, cioè, nella nostra foto sembrerebbe diverso, comunque non importa. E questo suo giudizio non muterebbe neanche valutando il fatto che in relazione alla ferita più grande c'è stato anche un cincischiamento del coltello sulla cute?

PERITO - Sì, nel senso che, ho detto che non è che è incompatibile con le altre ipotesi, io propenderei per questa, ma dico, e sono compatibili tutte e due quindi mi sembrerebbe però nel materiale fotografico che ho io, propenderei per la prima interpretazione, ma...

DIFESA - AVV. DONATI - Per questa...

PERITO - Sia la seconda, va benissimo.

PRESIDENTE - Cioè, la prima interpretazione, scusi?

PERITO - La prima interpretazione e cioè che, se è una lesione da manico di coltello, è stata prodotta in corrispondenza del momento in cui si è prodotta la lesione inferiore, non quella grande, quella piccola. Nell'ipotesi che invece è stata prospettata si dice è stata prodotta invece nella lesione superiore; io ho detto propenderei per la prima ipotesi perché mi sembra nel materiale fotografico che ho modo di vedere in questo momento, qui sotto nei miei occhi...

PRESIDENTE - Sì, sì.

PERITO - Che in questa rappresentazione mi sembra che ci sia un minimo di tessuto sano fra questa componente e la lesione grande, quindi direi che appartiene alla lesione piccola, nell'ipotesi abbiamo detto, che dipenda da lesione dall'azione del manico del coltello.

PRESIDENTE - (Fuori microfono) però, se lei mi parla di lesione piccola, diventa una lesione grande perché se il coltello arriva, finisce tutta la lama? Perché la chiama piccola? E' vero che è 2 e poi si va a inserire nell'altra?

PERITO - Io la dico "piccola" o "grande" a seconda della breccia cutanea.

PRESIDENTE - Ecco.

PERITO - Mettiamoci d'accordo...

PRESIDENTE - Della breccia cutanea?

PERITO - La breccia... la ferita piccola è quella che ha la breccia cutanea più piccola, la ferita grande, sopra, è quella che ha la breccia cutanea più rilevante. Sono due ferite distinte, connesse con due applicazioni distinte di una ferita... di un'arma da punta e taglio, con un tramite verosimilmente confluyente in comune, l'abbiamo già detto. La componente escoriativa che è fra queste due lesioni, secondo il materiale fotografico che ho io sarebbe...

DIFESA - AVV. DONATI - Presidente, scusi (inc. voci sovrapposte).

PERITO - In continuità con quella più piccola.

DIFESA - AVV. DONATI - Se è possibile, possiamo riproiettare la foto per...

PRESIDENTE - Sì, ma ce l'abbiamo presente in...

DIFESA - AVV. DONATI - Appunto...

PRESIDENTE - Sì, sì, ma ce l'abbiamo.

DIFESA - AVV. DONATI - No, per vedere se effettivamente c'è questa... cioè se è possibile? In particolare quella con i margini riuniti perché sicuramente è quella che più...

PRESIDENTE - Sì, sì, ma ce l'abbiamo chiara. Qual'è la domanda? Sì, le abbiamo già viste ecco, sì, sì. Ma togliamola pure la foto.

DIFESA - AVV. DONATI - Sì...

PERITO - Però ecco...

PRESIDENTE - Togliamola la foto, scusi Avvocato.

PERITO - Vede?

PRESIDENTE - La possiamo togliere, tanto ce l'ha...

PERITO - No, ma faccio un esempio.

PRESIDENTE - Quindi, poi...

PERITO - No, ma faccio un'osservazione.

PRESIDENTE - Prego.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - (Fuori microfono) possiamo chiudere anche questa Presidente?

PERITO - Potrebbe essere proprio l'azione di compressione che ha...

PRESIDENTE - Sì, possiamo chiudere.

PERITO - Che ha praticamente annullato questa cosa, che a pagina 11 si vede, si vede molto bene. C'è una linea di tessuto che sembrerebbe non essere interessata da escoriazione e che distingue queste lesioni.

PRESIDENTE - Va bene, d'accordo.

PERITO - Ecco, dico solo...

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

DIFESA - AVV. DONATI - Senta Professore, l'ultima domanda, se quindi l'escoriazione che esiste fra queste due ferite è dovuta alla... al manico di un coltello e il tramite è certamente, perché questo lo ha anche detto più volte lei, sia della prima che della seconda il tramite non è superiore a 8 centimetri, si può affermare la incompatibilità...

PERITO - Sì, sì, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - Con il coltello...

PERITO - Sì, sì.

DIFESA - AVV. DONATI - In sequestro?

PERITO - Se nel... in quest'ipotesi, il coltello non è quello.

DIFESA - AVV. DONATI - Grazie, nessun'altra domanda.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Bene. Dunque, però nell'ordine, l'hanno citato la Difesa Sollecito, no?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ma era solo sulle sue domande Presidente.

PRESIDENTE - Ah, sulle domande sì, sì, giusto ha ragione Avvocato, prego.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - E' un chiarimento in relazione...

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Sono l'Avvocato Dalla Vedova, un chiarimento in relazione all'ultimo punto da voi analizzato in perizia quando parlate dell'attività sessuale e del possibile coinvolgimento. Il Presidente ha fatto anche riferimento al fatto che ci poteva essere una relazione tra una presunta violenza e l'azione omicidiaria. Io le volevo chiedere, poiché voi dite che vi sono elementi che indicano un coinvolgimento della Kercher in un'attività sessuale, e tuttavia dite "non ci sono elementi tecnici e biologici che ci possano definire se era consenziente" dunque, questo è un elemento abbastanza nuovo, è stato analizzato solo marginalmente, io le chiedo ai fini di questa valutazione e cioè del consenso, lei ha fatto una valutazione sul fatto che la vittima fosse nuda, soprattutto la parte inferiore, senza pantaloni, senza indumenti intimi e che sulle gambe non ci fossero i segni particolari che questa svestizione fosse stata in maniera violenta? Primo elemento, ai fini del consenso, se l'avete valutato e se ha qualche rilevanza.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Presidente c'è opposizione.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Secondo...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Prego, lo faccio terminare.

PRESIDENTE - Ecco, facciamo finire le domande, e poi...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Prego, chiedo scusa.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - No, sentiamo l'opposizione.

PRESIDENTE - Beh, no, sentiamo prima...

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - No, no, termini la domanda e poi faccio l'opposizione.

PRESIDENTE - La seconda? Sì, prego.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Il secondo elemento è il fatto che sotto la vittima, all'altezza del pube, c'era un cuscino, il cuscino del letto, come se fosse stato messo per agevolare, attutire o comunque strano mettere un cuscino... se uno si stende per terra, bisogna capirlo esattamente, però di fatto la situazione è questa. Cioè, ci sono due elementi particolari che

io le chiedo di poter valutare ai fini della sua dichiarazione quando lei dice che appunto non siete in grado di definire se era un'attività sessuale consenziente o parzialmente consenziente, oppure...

PRESIDENTE - Ecco, ecco, un attimo Professore, un attimo.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Assolutamente senza consenso?

PRESIDENTE - Prego.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì, Presidente, c'è opposizione perché lei non ha introdotto questo argomento ma ha introdotto semplicemente una domanda in generale sul movente sessuale. Per quanto riguarda il consenso, violenza sessuale, eccetera, la Dottoressa, altro componente del collegio peritale, risponderà in modo specifico, quindi c'è opposizione.

PRESIDENTE - Va bene. L'opposizione viene accolta, sì, le domande non vengono ammesse, anche perché non ha costituito oggetto di ulteriori domande questo profilo della violenza sessuale verificatasi o meno, che pure costituisce oggetto della perizia, ma ci sarà sicuramente la Professoressa Aprile. Prego, se non ci sono altre domande possiamo... Prego.

<b>ESAME DEL PERITO – APRILE ANNA</b>
---------------------------------------

PRESIDENTE - Buonasera. Ecco, è prosecuzione, stia pure comoda.

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

PRESIDENTE - Prego, sì, Professoressa Aprile Anna...

PERITO - Anna, nata a Chioggia il 28/08/'58.

PRESIDENTE - Bene, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì, Avvocato Rocchi, Difesa Sollecito.

PERITO - Buonasera.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Professoressa, buonasera. Anche a lei è stato affidato l'incarico di svolgere una perizia medico legale sulla morte di Meredith Kercher. Ci può illustrare di che cosa si è occupata in particolare e quali documenti ha analizzato?

PERITO - Sì. Il mio compito all'interno del collegio peritale era quello di occuparmi in particolare del quesito relativo all'ipotesi che vi fosse stata una congiunzione carnale violenta. Questo era stato chiesto ai quesiti, per cui io mi sono occupata di verificare quali fossero gli elementi a disposizione per poter rispondere a questo quesito. Nella mia relazione ho fatto un'introduzione e ho detto "Nella persona adulta ciò che caratterizza il concetto di violenza è la mancanza di consenso"; questa è una cosa che differenzia l'analisi tecnica medico legale sulla violenza sessuale rispetto ai bambini dove, il solo fatto di riscontrare segni di attività a scopo sessuale, rappresenta tale l'identificazione del reato perché i minori non possono prestare il consenso all'attività sessuale. Nel caso della persona adulta, trovare segni indicativi di una avvenuta attività a contenuto sessuale, non possono ovviamente dirci nulla in ordine anche all'ipotesi di violenza perché potrebbe essere stato prestato il consenso o meno, allora ci si domanda, che cosa è che aiuta l'indagine tecnica a definire se questa attività a contenuto sessuale ha le caratteristiche di un'attività imposta con violenza, o meno? Si fanno dei ragionamenti. Nel vivente, si ascolta il racconto della vittima e lo si confronta con il riscontro di eventuali lesioni. Nel cadavere questo ovviamente non si può fare e si va alla ricerca di eventuali segni, se possono consentire di ricostruire la dinamica dei fatti. Questi segni che si vanno a cercare sono di natura specifica, cioè presenti a livello dei genitali della vittima, o segni diciamo generici, cioè che documentino azioni lesive nei confronti della vittima e non localizzate a livello dei genitali. Passiamo al primo punto.

Meredith Kercher ha avuto un'attività sessuale poco prima di morire? La risposta è sì. Perché? Perché nel corso dell'indagine del Pubblico Ministero sono state effettuate delle foto e sono stati effettuati dei prelievi che hanno dato le risposte che adesso vi illustro. Le immagini, le descrizioni e le fotografie documentano una colorazione a livello dei genitali, su cui poi mi soffermerò meglio, i tamponi prelevati a livello della vagina e a livello dell'ano sono risultati negativi per quanto riguarda la presenza di materiale biologico riferibile a sperma ma, limitatamente a quello della vagina, uno dei tamponi è risultato positivo per la presenza di materiale biologico riferibile a un soggetto di sesso maschile. Allora, trovare nella vagina di una donna... materiale biologico riferibile a un soggetto di sesso maschile, il cui DNA è stato poi anche identificato in uno delle persone presenti in questo processo, ci consente di dire che que... Non è presente in questo ma... scusate.

VOCI - (In sottofondo).

PERITO - Guede, credo. Ci consente di dire che materiale biologico appartenente a questo soggetto appunto è venuto in contatto con la vagina, materiale biologico che non era sperma. Che cosa poteva essere? Poteva essere saliva, potevano essere cellule epiteliali di sfaldamento dalla mano, oppure poteva essere anche indicativo di una penetrazione peniena avvenuta senza eiaculazione o da parte di un soggetto aspermico. Cos'altro ci può dire che c'è stata un'attività a contenuto sessuale recente rispetto alla morte? Il fatto che dalle immagini fotografiche e dalla descrizione dei consulenti del Pubblico Ministero si evince con una discreta evidenza, la presenza di una picchiettatura emorragi... picchiettatura ecchimotica a livello dell'introito vaginale, così come si evidenziano alcune picchiettature ecchimotiche a livello del... dello sfintere anale; questo reperto è un po' meno significativo, ma quello delle picchiettature ecchimotiche a

livello dell'introito vaginale, ci disse che un'azione di strusciamento o contusione c'è stata, recente rispetto alla morte perché se fosse collocabile in un periodo lontano rispetto al decesso si sarebbe risolta quella disformia cutanea e non si sarebbe più vista. Quindi, abbiamo elementi per dire che Meredith ha avuto un'attività a contenuto sessuale poco prima di morire. Consenziente, o non consenziente? Allora, io qui non mi rivolgo ai tecnici, perché queste cose le sanno perfettamente, ma qui tra la giuria e... ci sono persone che forse non si occupano di questo problema. Una cosa che deve essere assolutamente chiara perché in letteratura ci sono poche evidenze, ma su questa mi sento di darvi certezze, l'attività sessuale esercitata su una donna contro la sua volontà è nella maggioranza dei casi, non dà adito a nessuna lesività specifica a livello dei genitali. Come facciamo a dire questo? Perché la letteratura documenta in gran... con grande abbondanza analisi casistiche di donne che si sono presentate ai pronto soccorsi, ai centri di soccorso violenza, alle situazioni... alle strutture sanitarie dell'emergenza, denunciando di avere avuto rapporti sessuali violenti, di essere state stuprate, di essere state violentate, visitate da personale esperto entro poche ore dai fatti queste donne risultano, nei due terzi dei casi, non avere nessuna lesione. Nel trenta, trentacinque per cento dei casi presentano invece ecchimosi, escoriazioni o addirittura soluzione di continuo. Questo, che cosa vuol dire? Che nella maggioranza dei casi, nei due terzi di casi, donne che vengono visitate subito da personale esperto dopo aver subito rapporti sessuali contro la loro volontà, non hanno lesioni a livello dei genitali. E' sbagliato pensare di poter desumere la consensualità della vittima diciamo, dal fatto di non avere lesioni più o meno grossolane anche solo superficiali, a livello dei genitali. Possiamo dire che è vero il contrario? Che qualora avessimo rinvenuto ecchimosi, escoriazioni, soluzioni di

continuo a livello dei genitali, questo è un dato per affermare con certezza che la vittima non era consenziente? Qui la letteratura è molto, molto più prudente, i lavori sono molto inferiori anche perché, chi ha avuto rapporti sessuali consenzienti difficilmente va a farsi visitare nell'immediatezza ai pronto soccorsi, comunque abbiamo motivo per pensare che in talune situazioni, anche con rapporti consenzienti possono essere presenti talune lesioni a livello dei genitali. Io questo lo dico per completezza, per introdurvi l'argomento, ma quello che è certo è che la pochezza o l'assenza di lesioni specifiche, a livello dei genitali, non è un elemento per poter affermare: "Quindi era consenziente", questo dal punto di vista tecnico è sbagliato. Non so se devo andare avanti, o fate voi domande?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì, sì, no, se può andare avanti spiegando quello che è stata la sua analisi e la conclusione a cui è giunta.

PERITO - Andiamo avanti allora nel caso specifico. Abbiamo detto che non è determinate trovare o non trovare lesioni, ma di fatto nel caso di Meredith, che cosa abbiamo trovato? Come dicevo prima, nell'introdurre il fatto che Meredith ha avuto un'attività a contenuto sessuale poco prima di morire, lo desumiamo dal fatto che c'è questo arrossamento a livello dell'introito vaginale e picchiettature ecchimotiche sono state descritte dal consulente del Pubblico Ministero. Sono state fatte indagini istologiche sulla regione genitale, in condizioni non ottimali perché l'istologia è stata fatta sul prelievo dei genitali conservati in formalina, essendo stata quella parte di regione corporea asportata dal consulente del Pubblico Ministero e conservata e messa a disposizione a noi come periti; quindi, quando noi abbiamo esaminato macroscopicamente i genitali della vittima, avevamo un preparato anatomico non più diciamo in condizioni ottimali, era grigiastro, raggrinzito e difficilmente corrispondente all'immagine macroscopica diciamo così a fresco.

Comunque, in quel preparato anatomico, alla presenza dei consulenti delle parti, abbiamo effettuato dei prelievi negli spazi, nelle regioni che ci sembravano corrispondenti a quelle in cui era visibile la lesione a livello macroscopico. Abbiamo effettuato l'indagine istologica, e l'indagine istologica ha rilevato la presenza di capillari sanguigni congesti, repleti di globuli rossi, non di stravasi ematici, possiamo dire che il dato macroscopico della picchiettatura ecchimotica o della congestione, ha trovato parziale riscontro all'esame istologico.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ecco, sì.

PERITO - Cos'altro dire? Chiedetemi voi.

DIFESA - AVV. ROCCHI - A quali conclusioni quindi è giunta nel caso di specie?

PERITO - Ecco, naturalmente la presenza di questa obbiettività genito- anale aspecifica, e in contempo la presenza di attività sessuale inserita in un contesto quale quello noto a tutti, consente di concludere nei termini esattamente corrispondenti a quelli scritti nella relazione peritale la possibilità di inserire questi dati in un contesto di violenza è desumibile anche al di fuori del dato tecnico, dal fatto che Meredith è morta e ha lesioni sicuramente etero inferte...

PRESIDENTE - "Etero", scusi? "Etero"?

PERITO - Etero inferte, cioè date da altri, non lesioni auto provocate e... suggerisce l'ipotesi che i fatti si siano svolti in un contesto di violenza. Ma, preciso, i dati di competenza tecnico-biologica sono quelli che vi ho descritto.

DIFESA - AVV. ROCCHI - No, volevo dire, rispetto alle lesioni che ha riscontrato, in un'ipotesi invece di rapporto consenziente, in base alla sua esperienza, si possono trovare lesioni maggiori? Lesività maggiori? In un rapporto normale e consenziente? Nella sua esperienza e se ci può riferire?

PERITO - Nei rapporti sessuali a livello genito- anale?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Sì, nel livello vaginale?

PERITO - Ma nessuna lesione oppure anche lesioni, però...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Cioè, si potrebbero riscontrare anche lesioni maggiori di quelle riscontrate in questo... in questa...

PERITO - Avvocato, si potrebbero? Certo, cioè ma che cosa desumiamo da questo?

DIFESA - AVV. ROCCHI - No, non è questione di che cosa desume, è soltanto se in base alla sua esperienza può...

PERITO - No, io non ho...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Affermare che ci possa...

PERITO - Allora la mia esperienza diretta, mi occupo molto di visite su casi di violenza sessuale, e lei invece adesso mi sta chiedendo qual'è la mia esperienza diretta su casi di rapporti sessuali consenzienti e...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Quindi non...

PERITO - Io non visito...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Non me lo può dire?

PERITO - Non sono ginecologa, sono medico legale.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Va bene, okay.

PERITO - Mi chiamano in casi in cui c'è stata...

DIFESA - AVV. ROCCHI - Perfetto.

PERITO - La violenza.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Chiarissimo, va bene.

PERITO - Ecco.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Per me va bene così, grazie.

PRESIDENTE - Se ci sono domande da parte...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - (Fuori microfono) Non abbiamo domande.

PRESIDENTE - Le Parti Civili?

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - (Fuori microfono) Nessuna Presidente.

PRESIDENTE - Non ci sono domande. Prego Avvocato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, io ripeto la domanda. Quali conclusioni rassegna oggi, perché le rileggo quelle della consulenza, se vuole. Non ho capito se confe...

PERITO - (Fuori microfono).

DIFESA - AVV. GHIRGA - Allora, nella consulenza si parla...

PERITO - (Fuori microfono) Perizia.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Perizia, scusi, l'ho detto prima che è perizia, adesso è un po' la stanchezza. Nella perizia esclude... Lei conosce le sue conclusioni?

PERITO - Certo. Vi sono elementi che indicano il coinvolgimento di Meredith in attività sessuale recente rispetto al decesso. Non è possibile sulla base...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ecco.

PERITO - Dei soli dati...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ecco, gliele legga però le...

PERITO - Di competenza tecnico-biologica, definire se si sia trattato di attività sessuale consenziente o meno. Io questa conclusione per...

DIFESA - AVV. GHIRGA - La modifica?

PERITO - No che non la modifico.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Allora la conferma? Che fa? La domanda è questa.

PRESIDENTE - Ha già detto che la conferma.

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, certo.

PRESIDENTE - Prego, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Facciamola rispondere, sì.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Prego.

PERITO - Allora, forse è stato già detto dai colleghi che sono intervenuti prima. E' doveroso che i giudicanti sappiano qual'è il valore dell'apporto tecnico. Se voi chiedeste al tecnico, che in questo momento sono io: "Sulla base di quello che hai visto,

puoi escludere che Meredith abbia avuto un rapporto consenziente un'ora prima di morire e poi sia stata aggredita?". No. Cioè, non ho elementi di competenza tecnico-biologica che consentano di escludere questa ipotesi. Vi inserisco solo l'informazione di carattere tecnico che è: Meredith ha avuto in un momento del tutto recente rispetto al decesso un'attività a contenuto sessuale. Credo che il giudicante autonomamente possa inserire questa mia informazione nel contesto in cui questo si è svolto.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Quindi, lei conferma le conclusioni rassegnata nella perizia a firma sua, Professor Cingolani...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - E Professor Umani Ronchi, depositate...

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Al G.I.P. Dottoressa Matteini?

PERITO - Sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Le faccio un'altra domanda. Nell'udienza dell'aprile 2008 di chiusura dell'incidente probatorio, a contestazione dei nostri consulenti su queste... oggi le ha definite picchiettature...

PERITO - Ecchimotiche.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ecchimotiche. Prima le definiva soffiatura ecchimotica, poi stravasamento, eritema. Alla pagina 71, è una ba... dice il Professor Torre "E' una macchia banale, un'ipostasi". "Sicuramente - lei risponde - non sono ecchimosi". Allora, non sono ecchimosi? Vuol chiarire il senso della sua risposta? "Sicuramente"...

PERITO - Guardi.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, se vuole glielo mostro.

PERITO - No, no, no.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma se lo ricorda... ecco.

PERITO - No, no. Ha finito la domanda?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì.

PERITO - Possono rispondere?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ho finito. "Sicuramente non sono ecchimosi", può spiegare meglio che... il senso della risposta?

PERITO - Io ho riletto il mio verbale e ho trovato due errori. In due occasioni in cui c'è scritto "ecchimosi", il senso chiarissimo è che intendevo "ipostasi". Chiedo scusa, ho visto la registrazione e ci sono dei passaggi in cui ho detto...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ah, lei dice non...

PERITO - "Sicuramente"...

DIFESA - AVV. GHIRGA - "Non sono ipostasi"?

PERITO - "Non sono ecchimosi", ma siccome la contestazione era sul fatto che fossero delle ipostasi, mi riferivo a quella picchiettatura emorragica o soffiatura ecchimotica, è la stessa cosa...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Discromia?

PERITO - E' la stessa cosa, e discromia...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, non sono la stessa cosa le ipostasi...

PERITO - No, la discromia vuol dire un'alterazione del colore.

PRESIDENTE - Scusi.

PERITO - L'alterazione...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Guardi il Presidente.

PRESIDENTE - Scusi Dottoressa.

PERITO - La discromia...

PRESIDENTE - E quindi erano ipostasi oppure erano...

PERITO - Allora...

PRESIDENTE - Ecchimosi?

PERITO - Allora, la contestazione fatta nell'udienza precedente era che le... la discromia, cioè quell'alterazione del colore della parete vaginale, che ha caratteristiche diverse a ore sette e ore cinque, la contestazione che mi veniva fatta era che si trattasse di ipostasi. Io nel verbale di udienza - che ho riletto -, ho visto che in alcune occasioni correttamente ho detto: "No, guarda non erano ipostasi", in un'altra occasione ho detto: "No, guarda non erano ecchimosi", ma il contesto è

chiaramente: "Non erano ipostasi". Allora, per la chiarezza dei giudicanti dico che le immagini fotografiche, l'indagine istologica, l'insieme... No, le immagini fotografiche e le indagini, portano a dire che si tratti di picchiettature ecchimotiche, soffusioni, piccole soffusioni emorragiche, e non ipostasi.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Quindi, alla pagina 71, alla risposta che lei dà "Sicuramente non sono ecchimosi", voleva dire "Sicuramente non sono ipostasi"?

PERITO - Certo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Però in...

PERITO - Beh, pagina 71, non so a memoria...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, no, no ma guardi che...

PERITO - La pagina.

DIFESA - AVV. GHIRGA - E' un verbale...

PERITO - Sì, sì.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Che sta agli atti e ha tutta una (inc.) valenza.

PERITO - Sì, sì, l'ho riletto e ho visto che ci sono due errori.

DIFESA - AVV. GHIRGA - (In sottofondo).

PRESIDENTE - Abbiamo chiarito, abbiamo chiarito, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Eh! Abbiamo chiarito? Ma anche in un passo precedente quando parla...

PERITO - Due volte, l'ho detto.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Due volte.

PERITO - Da quello che io ho controllato...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Stavo leggendo...

PERITO - Due volte.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Anche in un altro passo nella stessa pagina fa una distinzione precisamente parlando di eritemi, dice: "Ma, eritemi su un morto non li ho mai visti", e lei risponde... che era questa la seconda occasione?

PERITO - Beh, l'eritema l'ha detto il Professor...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Sì, lo diceva...

PERITO - Torre, sì. No, no, io ho riletto il mio verbale e ho visto che in due occasioni, non so se l'ho detto anche tre volte, ma mi pare in due occasioni ho detto "non ecchimosi", intendendo "non ipostasi". Ma il discorso...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Quindi oggi...

PERITO - Penso che sia chiaro.

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, non è chiaro per niente, anzi. Era chiaro esattamente il contrario.

PRESIDENTE - Scusi.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Adesso lei ha...

PRESIDENTE - Scusi, Avvocato.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Però, io non posso commentare certo, ma se dice che è chiaro io dico che non è chiaro, scusi, quello che... però prendiamo atto della corre...

PRESIDENTE - Lo potrà dire...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Prendiamo... Se il teste dice: "E' chiaro", io dico: "Per me no" però basta, è una risposta. Mi siedo e ho finito.

PRESIDENTE - No, no, comunque...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Non è chiaro niente, sono termini concettualmente e profondamente diversi, cioè.

PRESIDENTE - Scusi Avvocato, però la Professoressa, perito...

DIFESA - AVV. GHIRGA - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - E' qua presente, la prova è vero che è un incidente probatorio quello, ma il momento scelto per la formazione della prova è il dibattimento e in questa fase siamo, se ci sono delle... dei chiarimenti da chiedere facciamo pure, ecco.

PERITO - Se mi fosse stato chiesto nell'immediatezza avrei...

PRESIDENTE - Bene.

PERITO - Riverificato. Non ho firmato un verbale.

PRESIDENTE - Quindi se ci sono ancora dei...

PERITO - Niente.

PRESIDENTE - Punti oscuri Avvocato?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Senta Presidente, io sono...

PRESIDENTE - Come ritiene, per carità, ma ecco.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Come lei, rispettosissimo dei ruoli. Io ho detto: "Non è chiaro per niente" una... un pensiero ad alta voce a un commento del testimone, punto. Ognuno valuterà...

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Questi, i verbali (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - D'accordo, quindi non ci sono...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Però non l'ha (inc. voci sovrapposte).

PRESIDENTE - Non ci sono ulteriori domande. D'accordo, non ci sono ulteriori domande.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Io non ho altre domande da fare.

PRESIDENTE - Bene.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ecco, però insomma.

PRESIDENTE - Non ci sono altre?

VOCI - (Fuori microfono e sovrapposte).

PRESIDENTE - Non lo so se...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Per me no.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Io sì.

PRESIDENTE - Sì, sì, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Presidente sì, Avvocato Dalla Vedova, volevo solo farle due domande Professoressa. Innanzi tutto, avere una conferma su quello che appunto lei disse in relazione ai prelievi istologi, sempre in sede di...

PERITO - (In sottofondo).

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Incidente probatorio, lei disse che avete fatto l'istologia e che non c'erano ecchimosi. Questo anche è corretto, o è sbagliato? Quando si riferisce a ecchimosi?

PERITO - Allora, preciso, la fotografia dei genitali consente di evidenziare in corrispondenza dell'introito vaginale delle piccole ecchimosi, delle piccole soffiusioni ecchimotiche. Quando noi abbiamo esaminato il preparato anatomico questa differenza

di colore tra il tessuto sano e quello alterato, chiamiamolo così discromico, evidente nella fotografia, questa differenza non si vedeva più perché, essendo il preparato immerso in formalina aveva preso un colore uniforme grigiastro indistinguibile. Cosa abbiamo fatto allora? Abbiamo fatto dei prelievi in corrispondenza del tessuto in quella zona che ci sembrava interessata dalla lesione rispetto al confronto fotografico. In quel prelievo istologico noi abbiamo trovato un tessuto che documentava la presenza di strutture capillari replete di globuli rossi, ma non fuoriuscita di globuli rossi dai vasi. Che cosa significa? Che quella istologia non era un'istologia diagnostica per ecchimosi, perché l'ecchimosi implica che ci sia uno stravasamento di globuli rossi dai vasi; i globuli rossi invece erano ancora repleti, contenuti all'interno dei vasi. Allora, dal punto di vista istologico, quel dato documentava il fatto che il prelievo poteva essere stato fatto o alla periferia di quella piccola lesione ecchimotica... tenete presente che una fettina istologica sono 4 micron, per cui, ne abbiamo fatti, allestiti, una decina di preparati. Questo fatto di non intravedere la... stravasamento ematico dei vasi poteva essere o la periferia della lesione o semplicemente indicativa che in quella zona non vi era l'ecchimosi.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Chiaro. Poi, Dottoressa, sempre sulle conclusioni volevo sapere se lei ci poteva indicare se l'elemento che avevo accennato prima, cioè del fatto che la vittima fosse senza pantaloni e lì vicino c'era un paio di jeans e sulle gambe non ci sono particolari segni che facciano pensare a una violenza nel togliere questi pantaloni, se questo elemento anche in base alla sua esperienza e visto che lei si occupa di ragazze che subiscono violenze sessuali, può essere considerato come... come tecnico oppure di fatto, ai fini di stabilire quello che diceva lei prima, cioè la possibilità di un consenso?

O di escludere il consenso? Voi avete fatto questa valutazione su questo elemento? Oppure è neutro secondo lei?

PERITO - Devo rispondere?

PRESIDENTE - Prego.

PERITO - No, guardi, che la vittima sia vestita o svestita, ritengo che tecnicamente non possa dare indicazioni sul fatto che quel rapporto sia stato esercitato contro... in modo coercitivo o meno. Lo dico senza nessuna ideologia di fondo, lo dico da tecnico. Il rapporto sessuale violento si realizza nel momento in cui la vittima non vuole averlo, che prima fosse spogliata, vestita, o come si siano svolti i fatti, non è un elemento che vada a suscitare dubbi in un senso o nell'altro.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Però lei ha detto adesso Dottoressa, che l'elemento della violenza si configura nel momento in cui non c'è il consenso? Però, si può prefigurare un'ipotesi di un parziale consenso e poi un atteggiamento che cambia in una persona, nell'arco di un rapporto? Quindi, ho capito la sua considerazione, però io mi chiedo, e se uno cambia idea? E questa è un'ipotesi che si può prefigurare in relazione a, anche all'altro elemento che ho citato prima, che mi sembra importante Presidente...

PRESIDENTE - Scusate, per favore.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Cioè, troviamo...

PERITO - Sì, sì.

PRESIDENTE - Evitiamo magari...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei avrà visto le fotografie Dottoressa?

PRESIDENTE - Sento dei brusii rumorosi. Prego Avvocato.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Poi la Dottoressa sicuramente ha più esperienza di me in questo, ma...

PERITO - No.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Anche il fatto che ci fosse un cuscino, proprio sotto la parte diciamo del pube che quindi...

della vittima, che sembra quasi agevolare un tentativo o comunque preparare un rapporto secondo natura, questo è un elemento di fatto? Io non sto discutendo della volontà della vittima, volevo sapere se dal punto di vista tecnico questo poteva essere considerato come elemento ai fini di considerare un consenso o di escluderlo?

PERITO - E' un elemento che... Non so se posso, ma mi rifiuterei quasi di commentare, perché io mi immagino una scena in cui una giovane ragazza decida di avere un rapporto sessuale e si sistema il cuscino sotto la schiena, così come posso benissimo immaginare una scena in cui una giovane ragazza sotto la minaccia di un coltello si spoglia e fa quello che gli altri vogliono senza porre in essere nessuna resistenza per paura di essere ferita. Ma queste sono considerazioni che fa autonomamente chi mi sta ascoltando e non hanno un contenuto tecnico.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Sì, questo l'ho capito Professoressa, però mi sembrava importante che questi fatti comunque fossero in questa sede analizzati, così come... il fatto che ha appena accennato lei, cioè è il fatto che probabilmente c'era una minaccia col coltello e che quindi si può parlare di un consenso estorto, fino ad un certo punto, oppure di una minaccia fin dall'inizio...

PERITO - Appunto.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Con una costrizione. Però volevo sapere da lei che queste cose le vive, perché mi sembra di capire che lei si occupa proprio di fattispecie di violenze a danni delle donne, quindi, se anche dalla sua esperienza si può fare una distinzione nel parlare di consenso? Però, e soprattutto, nel valutare questi fatti?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ma questo non ha...

PERITO - No.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Non ha un contenuto tecnico. Sono domande che...

PRESIDENTE - Scusate. Sì, va bene, insomma ecco. Comunque il consulente, ecco il perito...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Anche perché...

PRESIDENTE - Se può aggiungere...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Mi ricollego un po'...

PRESIDENTE - Qualcosa su questo domanda?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Presidente, se posso completare?

PRESIDENTE - Prego, prego.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Mi collego al fatto dell'escalation e anche del... di quella sua domanda precedente, per cui l'avevo fatta al precedente consulente...

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Quando lei ad un certo punto presuppone, dice: "Ma, c'era una ragazza in quelle condizioni, in quella fattispecie e senza vestiti, eccetera, si poteva certamente pensare che c'era stato"... Quindi, poiché questo sono dei fatti, obbiettivi che risultano da fotografie eccetera...

PRESIDENTE - (Fuori microfono).

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Al consulente mi sembrava di poter chiedere, visto che lei dice: "Non ho competenza tecnico-biologica" se questi fatti erano stati considerati?

PRESIDENTE - Sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Tutto qua.

PRESIDENTE - Se possono avere un rilievo di natura tecnica, o viceversa, devono essere valutati dalle parti e poi affidati alla valutazione del Giudice?

PERITO - Sì, perché il fatto che io esprima la mia opinione, perché a questo punto sarebbe solo un'opinione avvalsa di tecnicismo, una interpretazione che non...

PRESIDENTE - Capisco.

PERITO - Non può essere espressa in questi termini.

PRESIDENTE - Sì, sì, possiamo sospendere ora qualche minuto, vedo che c'è l'esigenza.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Grazie.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Io ho finito.

PRESIDENTE - Non ci sono altre domande?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - No, su di questo no, grazie Professoressa.

PRESIDENTE - Sì.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Presidente, posso approfittare per depositare, mi ero riservato a suo tempo, la relazione del Professor Norelli, consulente di parte?

PRESIDENTE - Lo mettiamo a disposizione delle parti.

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Sì, ce ne ho copia per le Difese. Sono... è una consulenza, Presidente, e delle ulteriori osservazioni...

PRESIDENTE - Professor Norelli?

PARTE CIVILE - AVV. MARESCA - Professor Norelli. Questo è per la Corte.

### **ALLA RIPRESA**

PRESIDENTE - Non ci sono altre domande per esaurire l'esame, se la Difesa... Ci sono domande? Non ci sono domande? Ecco, non ci sono altre domande. Scusi, le volevo solo chiedere poche cose. Dunque, lei ha detto che non sono ipostasi quelle macchie, dove le vedeva, ma sono fatti ecchimotici. Questo però, non è che cambia la risposta al quesito che le era stato posto?

PERITO - No.

PRESIDENTE - Come ha spiegato già prima, ecco. Quindi, rimane ferma anche...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Con questa correzione che lei apporta e dice...

PERITO - Io avevo...

PRESIDENTE - Essersi trattato di un errore, così, di... materiale nella esposizione.

PERITO - Io avevo ritenuto corretto fare riferimento a questa voce bibliografica nel caso in cui il dubbio potesse essere. Abbiamo ben compreso che i rapporti sessuali contro la volontà della persona possono non dare alcun esito di tipo lesivo, questo è chiaro, ci possono essere rapporti esercitati contro la volontà e un'obiettività genito- anale completamente negativa per la presenza di lesioni. Però può rimanere il dubbio: ma se invece io queste lesioni le trovo, a livello genitale, allora posso affermare con certezza, con elementi di valenza tecnica, che allora quel rapporto è stato imposto? Allora la risposta è no, nel senso che in quei pochi lavori in cui ci sono stati esami di genitali, di rapporti avvenuti con il consenso, si sono pure anche trovate alcune lesioni a livello dei genitali, indicativi della penetrazione; non è detto che quella consenziente sia esente da effetti traumatici a livello dei genitali.

PRESIDENTE - Poi, nel corso del dibattito che si è fin'ora avuto in quest'aula, uno dei consulenti ha fatto riferimento alla... alle spine iliache e a una certa colorazione che avvertiva in questa area per collegare a questo una ipotesi di violenza. Ecco, riguardo questo elemento, se lei vuole dire qualcosa? Se le ha notate queste spine iliache, in qualche modo caratterizzate da presenza di una qualche colorazione e...

PERITO - Sì.

PRESIDENTE - Questo assunto, se lo può commentare? Che cosa...

PERITO - Sì, allora diciamo che nella letteratura sul tema, la presenza di lesioni di natura traumatico contusiva a livello delle cosce e degli arti inferiori è un dato presente con frequenza nei rapporti esercitati contro la volontà della vittima perché ovviamente si tratta di segni che documentano

un'azione di tipo contenitivo. Così come sono presenti altri segni a livello della... stesso della bocca, per impedire alla vittima di urlare, a livello delle altre zone di interesse sessuale, a livello dei seni. Nel caso di Meredith, sono state descritte dai consulenti del Pubblico Ministero e sono visibili alcune tenui, tenui sfumature ecchimotiche a livello della coscia di sinistra e un'altra a livello della gamba di destra e sì che mettiamo lì all'osservazione e aggiungono poco al contesto generale, ecco, non sono particolarmente significative per cambiare il significato della scena, in un senso o nell'altro.

PRESIDENTE - Ecco, un'ultima circostanza. Dagli elementi acquisiti, mi pare di ricordare che il reggiseno, le coppe del reggiseno presentavano delle macchie di sangue. Poi questo reggiseno si presenta tolto alla vittima, tagliato, ecco. Questo elemento di fatto, specie la presenza di queste macchie di sangue sul reggiseno, può consentire da un punto di vista tecnico il quale la sua specifica competenza le consente, offrire delle valutazioni in riferimento al quesito postole e del quale lei in particolare si è occupata, sulla violenza sessuale?

PERITO - Io non ho esaminato gli indumenti, quindi la questione del reggiseno l'ho appresa dalle cronache giornalistiche, so che si è cercato... ci sono stati dei prelievi effettuati. Qui posso solo parlare appunto con un'esperienza di tipo assolutamente generico che nei casi di violenza gli indumenti vengono strappati e a volte vengono, ecco... e a maggior ragione se presentano macchie di natura biologica...

PRESIDENTE - In questo caso...

PERITO - Di sangue.

PRESIDENTE - Sangue, sì.

PERITO - Ecco.

PRESIDENTE - Questo che cosa, che interpretazione potrebbe offrire? Lei dice, io...

PERITO - Che...

PRESIDENTE - Non l'ho esaminato...

PERITO - Che è stato...

PRESIDENTE - Però ecco...

PERITO - Che c'era già del sangue in giro nel momento in cui è stato strappato, nel momento in cui è stato... cioè.

PRESIDENTE - Sì, ma...

PERITO - Che...

PRESIDENTE - Come si colloca nell'ipotesi di "violenza sessuale, sì", "violenza sessuale, no"? Il fatto.

PERITO - Più di violenza sessuale sì.

PRESIDENTE - Più di violenza sessuale sì. E sì, ecco, anche l'altro aspetto degli indumenti, in particolare mi riferivo ai jeans che si presentano... si presentano....

PERITO - A metà gamba?

PRESIDENTE - No, no, tolti ma rovesciati e si presentano con la parte esteriore. Ecco, questa è una modalità che ha... può avere un significato? E' neutra? Dipende un po' dalla persona come... quindi...

PERITO - Esatto.

PRESIDENTE - E' un dato neutro. Su queste ultime domande se ci sono domande, altrimenti possiamo congedare il perito che si ringrazia, unitamente agli altri. Rimaneva da sciogliere sulle istanze avanzate dalle parti. Dunque, la Corte a scioglimento della riserva assunta nel corso dell'odierna udienza, sentite le parti, osserva la documentazione relativa all'esame Rinaldi Boemi avvenuto nell'udienza 09/05/2009 di cui oggi il Pubblico Ministero ha chiesto l'acquisizione ritenendo essersi verificata una mancata produzione per mero errore, risulta da controllo effettuato già in atti e per tanto sul punto si dichiara il non luogo a provvedere. Sulle altre istanze rileva non si ravvisano

elementi per modificare l'ordinanza con la quale non è stato ammesso l'ulteriore esame della Dottoressa Torricelli e riservata sul punto ogni ulteriore (inc. voci sovrapposte) ex articolo 507 c.p.p. va richiamato quanto già evidenziato nella ordinanza menzionata con riferimento alla presente fase dibattimentale: è stata esaurita la fase di acquisizione delle prove indicate dal Pubblico Ministero e dalle Parti Civili; che ha proceduto all'esame dell'imputata Amanda Knox; è in corso l'acquisizione delle prove richieste dalle Difese degli imputati. In relazione a ciò (è in corso la fase di acquisizione delle prove indicate dalle Difese degli imputati) e in relazione alla documentazione depositata il 30/07/2009 e all'esigenza al riguardo evidenziata anche dalla Difesa Amanda Knox, ammette con esclusivo riferimento a tale punto l'ulteriore esame della Dottoressa Sara Gino; sulla istanza di acquisizione della documentazione bancaria come specificata dalla Difesa dell'imputato Sollecito Raffaele, dispone l'acquisizione urgente della stessa dando l'incarico alla Interpol che potrà avvalersi del Magistrato di collegamento ove necessario e manda alla Cancelleria di trasmettere il presente verbale alla Questura di Perugia, la quale interesserà ai fini dell'acquisizione l'Interpol come indicato. Si acquisisce la relazione del consulente della Parte Civile, Professor Norelli, e si rinvia all'udienza del 25 settembre 2009, ore 09:30 per sentire il Dottor Valter Patumi ed il Professor Carlo Caltagirone come indicati dalla Difesa di Amanda Knox.

Il presente verbale, redatto a cura di LA RAPIDA SOC. COOP., è composto da n° 214 PAGINE per un totale di caratteri (spazi inclusi): 330.196

L'ausiliario tecnico: Rodrigo DEL FRESNO

Il redattore: Sonia FRANCESCUTTO

Firma del redattore

---

**DEL  
FRESNO  
RODRIG  
O S.**

Firmato digitalmente da DEL  
FRESNO RODRIGO S.  
ND: c=IT, o=LA RAPIDA  
SERVIZI/00380880435,  
cn=DEL FRESNO RODRIGO  
S.,  
serialNumber=IT:DLFRRG78  
H26Z600G,  
givenName=RODRIGO  
SEBASTIAN, sn=DEL FRESNO,  
dnQualifier=3131850  
Data: 2009.09.27 20:13:17  
+02'00'